

ISTITUTO COMPRENSIVO DON ANGELI
VIA DELLE SORGENTI, 39
Tel. 0586/404245 – Fax 0586/449372
57121 – LIVORNO –
C.F. 92091090495

CURRICOLO D'ISTITUTO

INDICE

- p. 5 Presentazione del curriculum d'istituto
- p. 7 Per pianificare le attività educativo-didattiche
 - p. 8 Pianificazione per la classe
 - p. 10 Pianificazione per la disciplina
 - p. 12 Scaletta per stendere una Unità di lavoro
 - p. 13 Esempio di pianificazione annuale per la Scuola d'Infanzia
 - p. 16 Pianificazione per l'integrazione dei diversamente abili
 - p. 20 Curricoli disciplinari: Area Linguistico-artistico-espressiva – Italiano
 - p. 40 Lingue comunitarie
 - p. 54 Musica
 - p. 61 Arte e Immagine
 - p. 68 Corpo, movimento e sport
 - p. 75 Area storico-geografica – Storia
 - p. 93 Geografia
 - p. 107 Cittadinanza e costituzione
 - p. 112 Area matematico-scientifica-tecnologica – Matematica
 - p. 134 Scienze
 - p. 154 Tecnologia e Informatica
 - p. 198 Insegnamento della religione Cattolica
 - p. 211 Insegnamento alternativo alla religione Cattolica
- p. 212 Per verificare le attività educativo-didattiche
- p. 216 Per valutare le attività educativo-didattiche
- p. 226 Certificazioni delle competenze: certificati e descrittori

PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

LA STRUTTURA DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, prende le mosse dalla doppia necessità di costruire un percorso in verticale per i nostri alunni e dall'obbligo di coniugare i due documenti varati dal MIUR negli ultimi anni (D.L. 59/04 e "Indicazioni per il curricolo" del settembre 2007).

Allo scopo di costruire percorsi didattici adeguati all'utenza della nostra scuola e contemporaneamente rispondere alla necessità di qualificare il processo di formazione dei nostri alunni, per giungere a competenze avanzate per il maggior numero di essi alla fine del I ciclo di istruzione, è stato costruito un modello didattico, la cui articolazione si esplica nel modo di seguito descritto.

Per la pianificazione

Le discipline sono la base del lavoro: ciascuna di esse è stata presa in esame da un gruppo di insegnanti che, in base ai due documenti detti sopra, ha costruito un percorso di formazione per gli alunni dai 3 ai 14 anni.

Tutti i singoli curricoli sono costruiti nel modo che segue:

- Alcuni concetti preliminari: si definisce la disciplina e si offrono suggerimenti per introdurla agli alunni, ovviamente differenziando gli interventi in base all'ordine di scuola;
- Finalità implicite: si elencano le finalità della disciplina, le motivazioni formative che la contraddistinguono;
- I concetti implicati: si tratta di tutti i concetti che sono legati a quella disciplina;
- I contenuti (o le attività) implicati: si affrontano i contenuti della disciplina, suddividendo il percorso contenutistico per i vari anni dei tre ordini di scuola;
- Gli obiettivi di apprendimento implicati: si introducono gli obiettivi di apprendimento, suddivisi per anni, precisando che possono essere ampliati e/o modificati, in base alla realtà della classe o della sezione;
- Le possibili unità di lavoro implicite: si elencano alcune Unità di Lavoro, che possono diventare gli strumenti di lavoro quotidiano per quella disciplina;
- Le metodologie implicite: si suggeriscono alcune metodologie e strategie didattiche che possono essere utili nell'approccio con la disciplina;
- Gli strumenti implicati: si suggeriscono alcuni strumenti necessari per l'insegnamento di quella disciplina;
- Le competenze attese: si elencano le competenze attese, per quella disciplina o ambito disciplinare, partendo dalla fine della scuola d'infanzia, per arrivare alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Tali competenze sono quelle descritte nel documento ministeriale del 2007.

Ciascun docente può costruire, utilizzando in modo autonomo i suggerimenti contenuti nel curricolo disciplinare, la pianificazione delle attività educativo-didattiche per la propria disciplina e partecipare, con tutto il consiglio di classe e/o di interclasse, intersezione, alla costruzione del piano complessivo delle attività della classe.

A tale scopo sono proposti documenti-tipo che possono essere utilizzati, sia mantenendone intatta la struttura, sia adattandoli alla situazione della classe che i docenti riscontrano dopo le prove d'ingresso.

Per la verifica

In questa parte sono contenute indicazioni che sono scaturite dal lavoro del nostro collegio, durato ben tre anni scolastici. Sono descritti i possibili tipi di prove di verifica da somministrare agli alunni per testare conoscenze, abilità e competenze. Particolare riguardo è stato dato alle prove di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il collegio ha deciso di basarsi su:

- un dettato grafico alla fine della scuola d'infanzia
 - una prova di comprensione del testo alla fine della scuola primaria
 - una prova di matematica alla fine della scuola primaria
 - una prova di comprensione del testo alla fine della classe prima della secondaria di I grado
- per la fine della scuola secondaria di I grado, fanno fede i risultati delle prove nazionali, che vengono conservati e monitorati.

Per la valutazione

In questa parte sono contenute indicazioni che hanno tenuto di conto delle nuove disposizioni di legge sulla valutazione: l'introduzione del voto decimale, l'introduzione del voto di comportamento che concorre al risultato finale.

Il collegio ha stabilito, come suo compito in base al regolamento per l'autonomia, le linee strategiche dell'istituto circa la valutazione ed ha poi segnato in modo preciso le possibili vie da seguire per una valutazione efficace, omogenea, ma rispettosa dell'autonomia di giudizio dei singoli docenti e dei consigli di classe e/o di interclasse.

Certificazione delle competenze

Per questo argomento, il Collegio ha prodotto tre distinti documenti, corrispondenti alla fine di ciascun ordine di scuola. I descrittori delle competenze sono in numero di tre e corrispondono a:

livello elevato: valutazione decimale 9 –10

livello intermedio: valutazione decimale 7 – 8

livello elementare: valutazione decimale 5- 6

Pertanto, mentre ogni curriculum disciplinare riporta le competenze attese per ciascun ordine di scuola, riprendendole dal documento "Indicazioni per il curriculum" (settembre 2007), così come sono espone in forma globale, il collegio ha invece provveduto a graduare tali competenze, introducendo i livelli, in modo da ottenere un quadro preciso delle competenze ottenute da ciascun alunno. I relativi certificati sono consegnati alle famiglie degli alunni, alla fine della classe quinta della primaria e alla fine della classe terza della secondaria di I grado.

**PER PIANIFICARE LE ATTIVITÀ
EDUCATIVO-DIDATTICHE**

Di seguito sono riportati i modelli per pianificare le attività della classe e della singola disciplina. I modelli possono essere modificati (non nella struttura portante) per adattarli all'ordine di scuola e alla tipologia della classe. Vengono elaborati e prodotti per la fine di novembre di ogni anno scolastico. La pianificazione per disciplina viene conservata nel registro personale del docente; quella della classe viene conservata nel verbale dei consigli di classe e/o di interclasse, insieme ad una copia dell'altra. (scuola primaria e secondaria)

PIANIFICAZIONE COMPOSITIVA DELLA CLASSE.....

ANNO SCOLASTICO.....

1 – Sulla base delle prove d'ingresso, dei contatti con le famiglie e con le scuole di provenienza, si è delineata la seguente situazione della classe:

livello iniziale.....(alto, medio-alto, medio, medio-basso, basso)

comportamento.....(tranquillo, collaborativo, vivace, problematico, passivo)

osservazioni particolari.....
.....

In relazione alle osservazioni effettuate, la classe può essere suddivisa in due livelli:

Approfondimento.....
.....
.....

Recupero.....
.....
.....

I seguenti alunni presentano difficoltà particolari.....
.....
.....

tipo di difficoltà.....
(di apprendimento, comportamentali, linguistiche, motorie, sensoriali, ecc.)

causata da.....
(gravi lacune di base, scarso impegno, situazione familiare difficile, motivi di salute, ecc.)

Alunno/i diversamente abile/i.....
con difficoltà.....
(relazionali, comportamentali, di apprendimento, linguistiche, sensoriali, motorie, ecc.)

2 – Il consiglio di classe/interclasse ritiene prioritario il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi e trasversali (dal POF d'istituto):

conoscenza di sé
integrazione nel gruppo-classe

sviluppo dell'autonomia personale
sviluppo del senso di collaborazione
sviluppo del senso di responsabilità

3 – Per questo anno scolastico le unità di lavoro interdisciplinari e/o di progetto ipotizzate (livelli, laboratori, ecc.) sono n..... (riportare titolo e nomi dei docenti referenti delle UL)

UL 1.....

UL 2.....

UL 3.....

UL 4.....

UL 5.....

UL 6.....

UL 7.....

UL 8.....

UL 9.....

UL 10.....

La struttura completa delle suddette UL è conservata nel registro personale dei docenti coinvolti e nel verbale del consiglio di classe/interclasse.

Per quanto concerne gli obiettivi di formazione si fa riferimento alla pianificazione formulata da ciascun docente.

4 – In accordo con le decisioni del Collegio dei Docenti, saranno presi in esame i seguenti aspetti nello stile di apprendimento degli alunni:

partecipazione
metodo di studio

interesse ed impegno
socializzazione

comportamento
attenzione

Per realizzare il Piano di Studio Personalizzato (PSP), formato dall'insieme delle UL disciplinari e interdisciplinari o di progetto, sarà tenuto sempre sotto controllo il percorso di ciascun allievo, verificando le conoscenze e le abilità che sta acquisendo, osservandolo mentre affronta i problemi e svolge le attività, valutando il progressivo formarsi e consolidarsi delle competenze.

La presente pianificazione compositiva potrà essere aggiornata nel II quadrimestre.

Livorno,.....

Per il Consiglio di Classe/Interclasse
Il Coordinatore

PIANIFICAZIONE COMPOSITIVA DELLA DISCIPLINA.....

Insegnante.....anno scol.....

Classe.....sezione.....

1 – Sulla base delle prove d'ingresso, dei contatti con le famiglie e con le scuole di provenienza, si è delineata la seguente situazione della classe:

livello iniziale.....(alto, medio-alto, medio, medio-basso, basso)

comportamento..... (tranquillo, collaborativo, vivace, problematico, passivo)

osservazioni particolari.....

.....

In relazione alle osservazioni effettuate, la classe può essere suddivisa in 2 livelli:

approfondimento.....

.....

.....

recupero.....

.....

.....

I seguenti alunni presentano difficoltà particolari.....

.....

.....

tipo di difficoltà.....

(di apprendimento, comportamentali, linguistiche, motorie, sensoriali, ecc.)

causata da.....

(gravi lacune di base, scarso impegno, situazione familiare difficile, motivi di salute.....)

Alunno/i diversamente abile/i.....

con difficoltà.....

(relazionali, comportamentali, di apprendimento, linguistiche, sensoriali, motorie, ecc.)

2 – Le competenze disciplinari attese per ciascun alunno sono elencate nel curricolo d'istituto, al quale si fa riferimento, (dal documento ministeriale “Indicazioni per il curricolo” del settembre 2007.)

3 – Per questo anno scolastico le unità di lavoro progettate sono n.....

UL 1.....

UL 2.....

UL 3.....

UL 4.....

UL 5.....

UL 6.....

UL 7.....

UL 8.....

UL 9.....

UL 10.....

e quelle interdisciplinari sono n.....

UL 1.....

UL 2.....

UL 3.....

UL 4.....

Per quanto riguarda gli obiettivi di formazione si fa riferimento a quanto esposto nel curricolo d'istituto. Tali obiettivi sono comunque riportati nel registro personale.

La struttura completa delle suddette UL è conservata nel registro personale.

4 – In accordo con le decisioni del Collegio dei Docenti, saranno presi in esame i seguenti aspetti nello stile di apprendimento degli alunni:

partecipazione
metodo di studio

interesse ed impegno
socializzazione

comportamento
attenzione

Per realizzare il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà tenuto sempre sotto controllo il percorso di ciascun allievo, verificando le conoscenze e le abilità che sta acquisendo, osservandolo mentre affronta i problemi e svolge le attività, valutando il progressivo formarsi e consolidarsi delle competenze.

La presente pianificazione compositiva potrà essere aggiornata nel II quadrimestre.

Livorno,.....

Il docente

Si riporta una scaletta suggerita per pianificare le Unità di Lavoro che compongono il piano programmatico di ciascun docente (primaria e secondaria)

Struttura delle unità di lavoro

Titolo della UL

Obiettivi formativi previsti: elencare gli obiettivi formativi specifici dell'UL

Attività: indicare tutte le attività previste dall'UL, con i contenuti proposti agli alunni, le letture indicate, ecc.

tempi di attuazione: indicare quanto durerà approssimativamente lo svolgimento dell'UL, in ore di lezione, e quando verrà proposta alla classe.

Mezzi: indicare i mezzi e gli strumenti utilizzati per la realizzazione dell'UL.

Strategie didattiche e metodologie utilizzate: indicare come verrà svolta l'UL, con quali metodi e quali strategie didattiche.

Verifiche: indicare il tipo e la quantità di verifiche in itinere e/o finali per controllare l'acquisizione dei contenuti dell'UL e il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Valutazione: indicare le modalità di valutazione delle prove di verifica effettuate; indicare una valutazione finale di UL.

Si ricorda che per costruire questa struttura può servire da guida il curriculum per disciplina, dove sono contenuti suggerimenti su tutti i punti sopra esposti.

Le UL, scelte liberamente dai docenti, devono però essere in linea con le finalità del curriculum d'istituto. Possono essere disciplinari, interdisciplinari, pluridisciplinari.

Il registro personale, dove la struttura per ogni UL dovrà essere riportata, dovrà contenere il diario quotidiano delle attività, costruite per svolgere l'UL, le verifiche proposte e le valutazioni attribuite a ciascun alunno.

Di seguito si riporta un esempio di pianificazione annuale per la scuola d'infanzia. Anche cambiando gli argomenti, è possibile però seguire la modalità di costruzione del piano di lavoro. La pianificazione viene elaborata e prodotta entro la fine di novembre di ogni anno scolastico.

Scuola dell'infanzia _____

Programmazione delle attività didattiche
Anno scolastico _____

"IL CASTELLO INCANTATO E I SUOI MAGICI ABITANTI!"

FINALITA':

Abituare il bambino a vivere a contatto con coetanei e adulti, nel rispetto reciproco, aiutandolo a prendere progressivamente coscienza della *propria identità*, del *senso di rispetto* per le molteplicità socio-culturali che lo circondano;
aiutarlo a sviluppare i fondamenti *del senso morale*, della *cittadinanza* e dell'*appartenenza* ad un mondo fondato su regole sociali di *rispetto e tolleranza*,
sviluppare e accrescere il livello di *autonomia personale*, del controllo e dell'utilizzo del proprio corpo, nel *rispetto di regole*;
sviluppare la *comunicazione*, verbale e non, con particolare attenzione al forte legame tra *espressione e emozione*;
sviluppare il piacere della *scoperta*, *della conoscenza* e delle capacità di apprendere dalle esperienze.

OBIETTIVI :

Promuovere la capacità di esprimersi attraverso i linguaggi verbali, grafici, pittorici e plastici.
Sviluppare la fantasia e la creatività.
Sperimentare diverse forme di espressione attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali.
Migliorare la concentrazione e l'attenzione.
Acquisire la capacità di discriminazione.
Educare alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse.
Formulare ipotesi ed elaborare strategie.
Sperimentare e combinare gli elementi analizzando le reazioni.

METODOLOGIE E STRATEGIE:

Valorizzazione del gioco
Scansione del lavoro secondo le fasi di: ricerca/osservazione, riflessione e rielaborazione
Ricerca nell'ambiente attraverso visite guidate degli spazi naturali.

SOGGETTI COINVOLTI:

I bambini
Le Insegnanti
Le Famiglie
Eventuali enti esterni

VERIFICHE:

Vengono fatte osservazioni iniziali per constatare il livello di partenza del gruppo di lavoro.

verifica Intermedia: Febbraio _____

verifica finale, (per i 5 anni, mediante dettato grafico): giugno _____

per i 5 anni, valutazione descrittiva finale, mediante griglia di osservazione (certificazione delle competenze):
giugno _____

TEMPI PREVISTI :

Da Settembre _____ a Maggio _____

RISORSE

Nella scuola _____ sono presenti 4 sezioni omogenee. La struttura dell'edificio risulta così composta: due ingressi indipendenti, 4 aule, uno spazio multifunzionale, un dormitorio, una stanza di psicomotricità, due bagni, un refettorio, il giardino.

PERSONALE DOCENTE: 8 insegnanti su classe comune, 1 insegnante di sostegno, 2 insegnanti di Religione cattolica, 1 insegnante di lingua inglese;

PERSONALE ATA: 4 collaboratori scolastici.

Composizione delle sezioni:

Aula verde 3 anni	Aula gialla 3 anni	Aula rossa 4 anni	Aula blu 5 anni
Insegnanti:	Insegnanti:	Insegnanti:	Insegnanti:
Numero alunni _____	Numero alunni _____	Numero alunni _____	Numero alunni _____

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Orario apertura: ore 7,45 – orario chiusura: 15,45, escluso il sabato. L'orario degli insegnanti è strutturato in rapporto alle esigenze di funzionamento delle varie sezioni.

- 7:45 – 8.45 : entrata degli alunni, accoglienza, gioco libero, attività di routine;
- 8:45 – 9:30 ca : colazione, attività di routine, gioco libero in sezione;
- 10:00 - 11:30 ca: attività di sezione e/o laboratoriale in compresenza;
- 11:45 – 12:00: uscita antimeridiana
- 12:00 – 12:30 : pranzo;
- 12:45 – 13:45: gioco libero;
- 13:45 – 15:00 ca: riposo per le sezioni dei 3 anni;
- 14:00 – 15:30 ca: attività di sezione;
- 15:30 – 15:45: uscita alunni.

Il filo conduttore del nostro percorso è stato “affidato” ai divertenti abitanti di un regno magico,

il CASTELLO INCANTATO

che i bambini conosceranno inizialmente come protagonisti di un fantastico racconto e ognuno di loro sarà la “guida” nell'esplorazione di questo mondo incantato:

Serafino il Cantastorie, narratore ufficiale di corte, cui è affidato il compito di inviare messaggi ai bambini e descrivere personaggi, eventi e situazioni. E' lui che dona ai bambini la storia iniziale del Castello Incantato, che rivelerà segreti e trucchi per superare i trabocchetti proposti dai vari personaggi e che intratterrà i bambini con **storie e parole** sempre nuove.

il **pittore Macchiolino**, talentuoso ma un po' bizzarro, e la **Maga Biribò**, bravissima a fare i dispetti al pittore cambiando **forme e colori** della realtà;

il **giullare di Corte Campanellino**, atleta dal **corpo** snodato, abilissimo nel far divertire con le sue acrobazie;

Il **principe Girasole e la principessa Margherita**, il cui compito è vigilare sui **folletti** delle **stagioni e delle festività**, controllare i **cambiamenti metereologici** sullo scorrere del tempo (**settimane e mesi**);

ultimi, ma non per importanza, il **Re e la Regina del Castello**: a loro è affidato il compito di accompagnare i bambini nella scoperta delle **regole di comportamento e di convivenza** che vigono in ogni "regno" che si rispetti.

I bambini, ospiti del Castello Incantato (la loro scuola) "troveranno" periodicamente degli indizi (una pergamena con indovinelli, giochi collettivi da eseguire, puzzle da ricostruire, ecc...) lasciati ogni volta da uno dei magici abitanti e in una sorta di caccia al tesoro continua, saranno coinvolti in tutte le attività previste.

GLI INSEGNANTI

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Livorno,

Di seguito si riporta il modello per pianificare le attività dell'insegnante di sostegno. Tale modello, unico per tutti e tre gli ordini di scuola, può essere modificato, non nella struttura portante, per adattarlo alle esigenze dell'alunno diversamente abile e a quelle della classe che lo accoglie. (infanzia, primaria e secondaria)

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

Alunno:

Classe: **Anno scolastico**

Insegnante di sostegno:

DESCRIZIONE SITUAZIONE DI PARTENZA

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

Autonomia:

Comportamento:

Comunicazione:

AREA PSICO-MOTORIA

Coordinazione grosso-motoria:

Coordinazione fino-motoria:

Schema corporeo:.

Percezione sensoriale:

AREA COGNITIVA

Memoria e attenzione:

Orientamento spaziale:.

Orientamento temporale:

Competenza linguistica:

Comprensione orale:

Produzione orale:

Comprensione scritta:

Produzione scritta:

Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso linguaggi differenti
Sviluppare l'acquisizione e la capacità d'uso dei linguaggi specifici
Sviluppare la capacità creativa

.....

Osservazione e analisi

Sviluppare la capacità di distinguere l'essenziale dal secondario, le affinità e le differenze

.....
.....

Rielaborazione

Sviluppare la capacità di porre in relazione, dati, fatti, fenomeni

Sviluppare la capacità di generalizzare

Sviluppare la capacità di porre problemi e progettare soluzioni

.....
.....

Conoscenza dei contenuti

Sviluppare la capacità di organizzare personalmente le conoscenze acquisite

Sviluppare la capacità di esprimere un giudizio motivato su un'esperienza vissuta

.....
.....

STRATEGIE DI INTERVENTO

Gratificare l'alunno ogni qualvolta mostri impegno e senso di responsabilità.

Valorizzare i punti di forza.

Effettuare percorsi individualizzati.

Lavorare in piccoli gruppi.

Affidare piccoli incarichi gratificanti.

Utilizzate il PC con programmi mirati.

.....
.....

OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO E CONTENUTI

l'alunno segue il programma della classe e lavora per il conseguimento degli obiettivi minimi stabiliti, nelle seguenti discipline:

.....

l'alunno segue una programmazione semplificata nelle singole discipline (elencare gli obiettivi e i contenuti nelle singole discipline)

.....

STRATEGIE DI INTERVENTO

Il lavoro verrà svolto:

in classe, affiancando l'insegnante curricolare per aiutare l'alunno e ogni altro alunno della classe che si trovi in difficoltà

fuori della classe, in piccoli gruppi omogenei/eterogenei con attività di recupero delle seguenti discipline.....

.....
.....

.....
.....
.....
in classe o fuori della classe con un lavoro individualizzato
.....

METODI

- Schemi
- Sintesi
- Riassunti
- Uso PC
- Lavoro individualizzato in classe
- Lavoro a gruppi
- Cartelloni murali
- Mappe concettuali

.....

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

Le verifiche si articoleranno in :

- Osservazione sistematica dell' evolversi dei comportamenti quotidiani e dei rapporti interpersonali
- Osservazione costante degli apprendimenti cognitivi
- Prove scritte e orali uguali a quelle dei compagni per alcune discipline.
- Prove scritte e orali semplificate nelle materie letterarie.
- Prove scritte e orali differenziate in matematica e nelle lingue straniere.
- Attività nelle ore dei laboratori
- Osservazione del comportamento a scuola e fuori (uscite, visite guidate)

.....

VALUTAZIONE

La valutazione sarà fatta tenendo conto
dei risultati ottenuti rispetto al livello di partenza
dell'impegno profuso

.....

L'insegnante di sostegno

Livorno,.....

Si riportano di seguito i singoli curricoli per disciplina, raggruppati per aree disciplinari.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICA-ESPRESSIVA

ITALIANO

LA LINGUA ITALIANA 1

Alcuni concetti preliminari

Lo sviluppo delle competenze linguistiche è condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio critico del diritto di cittadinanza. Ascoltare, parlare, leggere e scrivere sono le chiavi per aprire il mondo della cultura, perché consentono l'accesso ad ogni altro ambito disciplinare, attraverso competenze trasversali.

Ciò detto, riteniamo fondamentale l'attenzione di tutti i docenti agli aspetti linguistici del sapere, perché essi veicolano la comunicazione e lo scambio di informazioni, opinioni, decisioni, ecc.

Introduciamo per prima cosa una tavola riassuntiva con gli aspetti più importanti del **linguaggio**

IL LINGUAGGIO

LA GRAMMATICA (REGOLE COMPOSIZIONALI DEL LINGUAGGIO)

- Le parole (fonetica, fonologia, morfologia)
- La logica (sintassi della frase e del periodo)
- I significati (semantica)
- La retorica (pragmatica)
- L'espressione (metrica, poesia, linguaggio olistico)

LE TECNICHE (ABILITÀ LINGUISTICHE)

- Ascolto (attenzione, comprensione, interpretazione)
- Lettura (correttezza, rapidità, comprensione, interpretazione)
- Espressione orale (efficacia, adeguatezza)
- Scrittura (progettazione testuale, strategie narrative e argomentative, registri e stili di scrittura, autocorrezione)

LE FUNZIONI (USI DEL LINGUAGGIO)

- Funzione astratta (poesia, espressione emotiva, argomentazione)
- Funzione concreta (descrizione, misurazione, segmentazione, referenzialità)

Qualche suggerimento per affrontare lo studio della lingua italiana.

Scuola d'infanzia

fase di sviluppo: formazione del linguaggio.

Mancando una disciplina strutturata, ogni intervento didattico deve tenere nel debito conto sia il momento produttivo che quello della fruizione-comprensione, senza trascurare tutta quella parte significativa di apprendimento linguistico che passa attraverso l'uso della lingua che si fa in tutti i momenti della giornata scolastica. La lingua, infatti, per svilupparsi richiede non solo tempi e spazi didattici specifici, ma anche la realizzazione di situazioni relazionali che favoriscano l'impiego di un linguaggio articolato e differenziato.

Scuola Primaria

Fase di sviluppo: formazione del linguaggio (I e II) – operazioni concrete (III, IV, V)

Premessa Nell'impartire l'insegnamento della lingua italiana, si deve rispettare l'evoluzione del pensiero del bambino, facendo attenzione agli snodi più importanti che allacciano il pensiero concreto a quello formale e soprattutto capire quando le operazioni cognitive raggiungono un concreto equilibrio, cioè quando si stabiliscono delle operazioni d'insieme caratterizzate dalla reversibilità che permette la trasferibilità delle conoscenze.

L'intelligenza senso\motoria, come dice il Piaget, procede come un film al rallentatore in cui i quadri successivi non si fondono ed impediscono la continuità della visione indispensabile ad una comprensione d'insieme: solo il pensiero può darci tale rappresentazione complessiva.

L'intelligenza senso\motoria tende solo alla soddisfazione pratica cioè al successo dell'azione e non alla conoscenza di se stessa: collega fortuitamente, fa delle classificazioni a sé stanti, senza bisogno della ricerca del vero; è una intelligenza vissuta e per niente riflessiva.

Si applica al campo della concreta realtà, il quale è limitato fra il soggetto e l'oggetto.

Il passaggio dal piano percettivo al piano riflessivo avviene attraverso:

- una maggiore velocità di sintesi fra le azioni

- una maggiore consapevolezza delle azioni attraverso la constatazione

- le azioni relative alla realtà concreta si prolungano attraverso gli atti simbolici della rappresentazione, superando la prossimità delle frontiere spazio\temporali.

Le tappe della costruzione operativa.

1\2 anni fino a 4 anni circa (linguaggio): si sviluppa il pensiero simbolico e pre\ concettuale

4\7-8 anni: il pensiero intuitivo arriva alle soglie dell'operazione concreta

7\8-11-12 anni: si organizzano le operazioni concrete cioè i raggruppamenti operativi del pensiero, costruiti su oggetti manipolabili o suscettibili di essere intuiti.

11\12 anni e nel corso dell'adolescenza: si elabora il pensiero formale con i raggruppamenti caratteristici dell'intelligenza riflessiva e compiuta.

Tale premessa ci deve far riflettere sul fatto che la scrittura e la lettura non sono solo acquisizioni formali, ma capacità che nascono e si sviluppano attraverso l'esperienza concreta del bambino, attraverso una buona coordinazione oculo\motoria (essa è favorita dal continuo esercizio che spontaneamente o guidato il bambino fa per compiere azioni finalizzate ad uno scopo, con la massima economia di movimenti), una buona capacità di distinguere e fissare le forme, una sufficiente destrezza nel distinguere le figure dallo sfondo, una lateralizzazione consolidata, la capacità di rievocazione e memorizzazione.

Pertanto i docenti, prima di cominciare il percorso di insegnamento delle abilità di base, dovrebbero accertare il grado di maturazione delle capacità sopra esposte, facendo riferimento a quanto viene comunicato da parte della scuola d'infanzia e attraverso una serie di prove che mettano in evidenza eventuali problematiche; sarà necessario attivare poi azioni mirate affinché tali "impacci" possano essere superati.

Da ricordare (da “Indicazioni per il curricolo”, Roma sett. 2007).

L'apprendimento della lingua deve essere oggetto di specifica attenzione da parte di tutti i docenti.

E' di fondamentale importanza partire da ciò che il bambino conosce della lingua, anche il dialetto, ma soprattutto bisogna fare attenzione al tipo di linguaggio usato, alle modalità con cui il bambino ha strutturato l'impianto linguistico per esprimere opinioni ed idee. Nella scuola primaria, pertanto, si deve dare grande importanza all'oralità, sempre più controllata ed organizzata nel primo ciclo.

Per la lettura Presentare una grande varietà di testi, favorire l'abitudine alla lettura dei libri (uso delle biblioteche scolastiche).

La lettura deve essere appresa come momento di socializzazione, di discussione dell'apprendimento di contenuti ed anche come lettura autonoma.

La lettura, pertanto, diventa soddisfazione del piacere estetico.

L'obiettivo strategico della scuola primaria è non soltanto insegnare la strumentalità del leggere, ma attivare i numerosi e complessi processi cognitivi sottesi al comprendere.

Per la scrittura La scrittura si apprende attraverso la lettura. L'acquisizione strumentale di essa dovrebbe definirsi entro i primi due anni della scuola primaria, però non esaurisce la complessità dell'insegnare e dell'imparare a scrivere testi. Quindi è importante che i bambini si abituino a scrivere attraverso l'ampliamento del patrimonio lessicale, ordinando, raggruppando, esplicitando le informazioni mentali. I processi elencati devono essere supportati da una fase ideativa, stimolata dal docente attraverso varie attività, dalla scrittura di testi abbozzati, dalla pianificazione delle osservazioni, da una prima stesura articolata del testo e da un processo di revisione, indispensabile per verificare l'aderenza del testo all'ideazione. **Alla fine di tale attività si dovrebbe arrivare all'organizzazione logico-concettuale e alla competenza di esplicitare tutte le informazioni necessarie al raggiungimento dello scopo.**

L'uso della lingua è espressione delle facoltà intellettive e aiuterà l'alunno a rendere rigoroso il suo pensiero.

L'eventuale presenza di alunni con disabilità sarà l'occasione per accrescere la qualità dell'apprendimento dell'intero gruppo classe. Le nuove strategie possono diventare un contributo straordinario perché tutti maturino competenze metacognitive ed organizzative.

Scuola Secondaria di I grado

fase di sviluppo: primi processi d'astrazione

verificare, in prima istanza, se sono presenti le 4 abilità di base, sviluppate in modo adeguato per affrontare l'ampliamento delle conoscenze e l'approfondimento delle competenze che l'approccio con la scuola secondaria richiede

si potranno allora affrontare, nel corso del triennio, tutti gli aspetti della lingua italiana funzionali alla crescita della persona, è cioè:

lettura di alcuni testi del patrimonio letterario e dialettale italiano, selezionati in base all'età e alla maturità dei ragazzi (particolare attenzione sarà data a Dante)

approccio a vari generi letterari (fantascienza, giallo, avventura, ecc.), per ampliare il raggio delle conoscenze e iniziare ad apprezzare la lettura come “passatempo ideale”

cura particolare per l'arricchimento lessicale e per l'approfondimento di linguaggi specifici

utilizzo di tutte le possibili forme di comunicazione scritta per descrivere, riferire, organizzare ed esporre opinioni personali

attenta riflessione normativa sulla lingua in uso oggi e sulla sua evoluzione nel tempo, dalla lingua latina all'italiano odierno
stimolo verso un uso critico dello strumento linguistico, come fondamentale fattore regolatore ed ordinatore del pensiero, in una fase così complessa come quella della pre-adolescenza

Capacità cognitive implicate

tematizzazione
generalizzazione
problematizzazione
temporalizzazione
orientamento nello spazio

Operazioni cognitive implicate

Attenzione
Memoria (a breve e lungo termine)
logiche generali (di tipo deduttivo/induttivo, inferenziale, analogico, analitico, sintetico)
costruzione di nessi spazio-temporali
costruzione di nessi causa-effetto

LA LINGUA ITALIANA 2

FINALITA' IMPLICATE

- Interagire in modo efficace in situazioni comunicative diverse (uso del dialogo)
- apprendere, elaborare e comunicare informazioni, dati, opinioni diverse
- usare la comunicazione orale e scritta per regolare il pensiero, per confrontare le idee e per collaborare con gli altri (ad esempio nella ricerca della soluzione di un problema o nel raggiungimento di un obiettivo)
- leggere con piacere e manifestare gusti personali su generi letterari e autori
- utilizzare la lingua scritta per esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze e relazionare, esprimere punti di vista personali
- progettare e realizzare ipertesti, con l'utilizzo di linguaggi verbali e non verbali diversi
- utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta
- utilizzare linguaggi specifici, con lessico specifico, in base al campo del sapere frequentato
- utilizzare registri linguistici specifici, in base al tipo di interlocutore

LA LINGUA ITALIANA 3

LE ATTIVITA' PRINCIPALI IMPLICATE

anni	Attività principali
Infanzia: 3 – 4 - 5 anni	<p>Apprendimento del lessico base</p> <p>Esercizio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ascolto dialogo guidato narrazione
Primaria: I	<p>Apprendimento di lettura e scrittura</p> <p>Esercizio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ascolto dialogo narrazione
Primaria: II e III	<p>Consolidamento di lettura e scrittura</p> <p>Esercizio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ascolto dialogo comprensione del testo produzione, orale e scritta, del testo autocorrezione
Primaria: IV e V	<p>Approfondimento di lettura e scrittura</p> <p>Esercizio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ascolto prolungato dialogo organizzato comprensione di vari tipi di testo produzione di testi orali e scritti complessi autocorrezione sintesi di testi orali e scritti analisi morfologica di testi
Secondaria: I e II	<p>Approfondimento di lettura e scrittura</p> <p>Esercizio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ascolto attivo dialogo organizzato e finalizzato comprensione di testi narrativi produzione di testi orali e scritti complessi e di natura diversa autocorrezione sintesi riassuntiva di testi orali e scritti, anche in ambito specifico analisi morfosintattica di frasi semplici
Secondaria: III	<p>Approfondimento di lettura e scrittura complesse</p> <p>Esercizio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ascolto attivo e prolungato

anni	Attività principali
	<p>dialogo organizzato e finalizzato (dibattito)</p> <p>analisi, comprensione e memorizzazione di: testo letterario e testo poetico</p> <p>produzione di testi orali e scritti complessi e di natura diversa</p> <p>sintesi riassuntiva di testi orali e scritti, anche in ambito specifico</p> <p>analisi della frase complessa</p> <p>analisi storico-normativa della lingua</p>

LA LINGUA ITALIANA 4

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IMPLICATI

Gli obiettivi di apprendimento sono qui esposti nella suddivisione data dal documento recente “Indicazioni per il curricolo” (F) ma sono stati arricchiti con altri presi dal documento del DL 59/2004 (in neretto o con l’aggiunta di M) e possono essere ulteriormente specificati, adattati alle classi e/o modificati, in base all’iniziativa di ogni singolo docente, purché concorrano alla realizzazione delle competenze finali attese.

Scuola d'infanzia

Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, ecc.

Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.

Ascoltare, comprendere e riformulare narrazioni di fiabe lette, storie, racconti e resoconti.

Arricchire il lessico, riconoscendo il significato delle parole.

Scoprire parole nuove e giocare con loro.

Scambiare domande, informazioni, impressioni e sentimenti nel corso delle conversazioni libere e guidate.

Comprendere e utilizzare linguaggi non verbali.

Riconoscere, completare e ideare rime.

Ascoltare, ripetere e inventare filastrocche, poesie.

Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.

Effettuare ipotesi di lettura.

Scuola primaria

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ALLA FINE DELLA CLASSE I

Ascoltare

Mantenere l’attenzione sul messaggio orale, avvalendosi delle informazioni dell’ambiente e dei diversi linguaggi verbali e non verbali: gestualità, mimica, immagini, grafica. (**M**)

Parlare

Intervenire nel dialogo e nella conversazione, in modo ordinato e adeguato, dimostrando di conoscere concordanze, tratti prosodici, la frase e le sue funzioni in contesti comunicativi. (**M**)

Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati, dimostrando di essere in grado di organizzare la comunicazione secondo il criterio della successione temporale. (**M**)

Leggere

Leggere, comprendere e memorizzare brevi testi di uso quotidiano e semplici poesie tratte dalla letteratura per l’infanzia, mediante il riconoscimento dei diversi caratteri grafici e dell’organizzazione grafica della pagina. (**M**)

Scrivere

Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute, dimostrando di aver compreso corrispondenza fra fonema e grafema, raddoppiamento consonanti, accento, parole tronche, elisione, troncamento, scansione in sillabe, funzione dei segni di punteggiatura: punto, virgola, punto interrogativo. (**M**)

Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto, sapendo organizzare il contenuto della comunicazione secondo il criterio della successione temporale. **(M)**

Organizzare, da un punto di vista pratico, la comunicazione scritta, utilizzando diversi caratteri grafici, per realizzare pagine graficamente organizzate. **(M)**

Leggere e scrivere in lingua italiana, dimostrando di aver acquisito alcune convenzioni di lettura.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ALLA FINE DELLE CLASSI II e III

Ascoltare

- Simulare situazioni comunicative diverse con il medesimo contenuto, avendo consapevolezza delle relazioni di connessione lessicale fra parole, sulla base dei contesti. **(M)**

- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. **(F)**

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. **(F)**

- Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo per mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione, porsi in modo attivo nell'ascolto avendo consapevolezza delle relazioni di connessione lessicale, sulla base dei contesti. **(M)**

- Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti, riconoscendone la funzione ed individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi), mediante il riconoscimento di descrizioni di azioni, processi, accadimenti. **(M)**

Parlare

- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e logico. **(F)**

- Seguire la narrazioni di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. **(F)**

- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che l'alunno conosce bene. **(F)**

- Produrre brevi testi orali di tipo descrittivo, narrativo e regolativo, dimostrando di saper descrivere azioni, processi, accadimenti, proprietà e collocandoli nel tempo presente, passato, futuro. **(M)**

- Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione, rispettando le regole stabilite ed essendo consapevole del contesto. **(M)**

Leggere

- Leggere testi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive. **(F)**

- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici, sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. **(F)**

- Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo, ad alta voce, silenziosa, per ricerca, per studio, per piacere, utilizzando i tratti prosodici : intensità, velocità, ritmo, timbro. **(M)**

Scrivere

- Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico o familiare). **(F)**

- Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). **(F)**

- Comunicare per scritto con frasi semplici e compiute strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche. **(F)**

Morfologia e sintassi

- Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità. **(F)**
- Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi. **(F)**
- Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. **(F)**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ALLA FINE DELLE CLASSI IV e V

Ascoltare

- Prestare attenzione in situazioni comunicative diverse sia nei contesti abituali, sia inusuali prendendo coscienza delle strategie dell'ascolto finalizzato. **(M)**
- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. **(M)**

Parlare

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. **(M)**
- Esprimere attraverso il parlato spontaneo, o parzialmente pianificato, pensieri, stati d'animo, affetti, mediante l'uso delle forme più comuni del linguaggio parlato: il racconto, il resoconto, la lezione, la spiegazione, l'esposizione orale. **(M)**
- Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico ed inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. **(M)**
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un intervento breve preparato in precedenza. **(M)**
- Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). **(M)**
- Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. **(F)**

Leggere

- Leggere ad alta voce ed in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere, dimostrando di saper conoscere sequenze, informazioni, personaggi, tempo, luogo. **(M)**
 - Utilizzare tecniche di lettura silenziosa di tutti i generi letterari, con scopi mirati.
 - Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici, sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
 - Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini, delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
 - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
 - Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come ad es. sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc....).
 - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere semplici testi letterari, poetici e narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.

Scrivere

- Produrre testi coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui, (autobiografia, biografia, racconto ecc...) esprimere opinioni e stati d'animo in forme adeguate allo scopo e al destinatario, dimostrando di usare strategie di scrittura adeguate.
- Raccogliere le idee organizzandole per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione.
- Esprimere, sotto forma di diario, esperienze, emozioni e stati d'animo.
- Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.
- Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...).

Morfologia e sintassi

- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.
- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare ed usare in modo consapevole modi e tempi di un verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti ed indiretti).
- Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (semplici, derivate composte, prefissi, suffissi).
- Comprendere le principali relazioni fra le parole (somiglianze\differenze) sul piano dei significati.
- Comprendere il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.
- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.

Scuola secondaria di I grado

Al termine della classe III (con indicazione delle classi dove si persegue maggiormente l'obiettivo) :

Ascoltare e parlare

- identificare, attraverso l'ascolto attivo e finalizzato, vari tipi di testo e il loro scopo (I – II);** utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo da ascoltare, mettendo in atto strategie differenziate (ad es. se si tratta di una relazione, di una conferenza o di una spiegazione, cogliere le espressioni che segnalano le diverse parti del testo); (**III**)
- ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente; (**I – II**)
- ascoltare testi, **adottando opportune strategie di attenzione**, applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti utilizzando abbreviazioni, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti presi, per riutilizzarli anche a distanza di tempo); (**I – II**)
- riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico; (**II**)

intervenire in una conversazione e/o in una discussione, **sostenere, tramite esempi, il proprio punto di vista**, rispettando i tempi e i turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui; **(III)**
raccontare oralmente esperienze personali, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; **(I – II – III)**
riferire oralmente su un argomento di studio, esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici); **(I – II – III)**
memorizzare testi e poesie (II – III)

Leggere

leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire; **(I)**
leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica); **(I – II)**
ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici; **(II – III)**
confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; **(II – III)**
riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, **riassunti** e riassunti schematici, mappe, tabelle); **(I – II – III)**
usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici); **(I)**
comprendere **ed interpretare, in forma guidata e/o autonoma**, testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie), individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazioni delle loro azioni, ambientazione spaziale e temporale, relazioni causali, tema principale e temi di sfondo, genere di appartenenza e tecniche narrative usate dall'autore; **(I – II – III)**
comprendere ed interpretare, in forma guidata e/o autonoma, testi di varia natura (espositivi, narrativi, regolativi, ecc.); (II -III)
comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio, le caratteristiche essenziali, il punto di vista dell'osservatore; **(I – II)**
comprendere tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi, su temi affrontati in classe. **(III)**

Scrivere

conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo, a partire dall'analisi del compito di scrittura; servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette); utilizzare criteri e strumenti per la revisione del testo, in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche: utilizzo dello spazio, rispetto dei margini, titolazione, impaginazione; **(I – II – III)**
scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale **(I – II)**
scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate tra di loro **(I – II)**
scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro; **(I – II – III)**

scrivere testi di forma diversa (avvisi, biglietti, istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, schede informative, relazioni su argomenti di studio, trafiletti, articoli di cronaca, recensioni, commenti) sulla base di modelli sperimentati; **(I – II – III)**
 realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture con cambiamento del punto di vista, **modifiche dell'ordine delle sequenze del testo originale, modifiche dell'ambiente e dei personaggi, modifiche del genere letterario originale, operare cioè transcodifiche e contaminazioni, ecc.**); **(I – II – III)**
 utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse; **(III)**
scrivere testi a dominanza argomentativa (tema, commento, recensione, intervista, ecc.) su argomenti specifici, usando un linguaggio oggettivo e un registro adeguato; (II – III)
 scrivere sintesi, lineari e non, ad es. sotto forma di schemi, di testi letti e ascoltati, e saperle poi riutilizzare per i propri scopi; **(II – II)**
 scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.

Riflettere sulla lingua

- riconoscere e analizzare in una frase le nove parti del discorso; (I)**
- **riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice; (I- II)**
- **utilizzare tecniche di costruzione della frase semplice in base al profilo comunicativo; (I-II)**
- **applicare modalità di coesione-coerenza, nel testo orale e scritto; (I - II – III)**
- **usare creativamente il lessico; (I- II)**
- **individuare le caratteristiche fondamentali che collocano e spiegano storicamente un testo o una parola; (I - II – III)**
- conoscere la costruzione della frase complessa (distinguere la principale dalle subordinate) e riconoscere i tipi di proposizioni subordinate (relative, temporali, finali, causali, ecc.); **(III)**
- analizzare la frase complessa e visualizzare i rapporti tra le singole proposizioni, rappresentandoli anche graficamente; **(III)**
- stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici **(II - III)**
- stabilire relazioni tra campi di discorso e forme di testo, lessico specifico, ecc.; **(II – III)**
- riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione; **(I – II – III)**
- conoscere le principali relazioni tra significati (sinonimia, contrarietà, polisemia, gradazione, inclusione); **(I – II)**
- conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico; **(I – II)**
- utilizzare strumenti di consultazione (riconoscere e capire il tipo di informazioni fornite da un dizionario per ogni voce); **(I - II)**
- riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi, argomentativi) e dei generi; **(I – II – III)**
- applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua; **(I – II – III)**
- **riconoscere i principali mutamenti e le permanenze lessicali e semantiche della lingua latina nell'italiano e nei dialetti; (III)**
- **collocare cronologicamente testi diversi nell'epoca corrispondente; (I – II – III)**

LA LINGUA ITALIANA 5

LE POSSIBILI UNITA' DI LAVORO IMPLICATE

Questa parte del curriculum è presentata come suggerimento. Sono possibili variazioni, in base alle scelte operate da ciascun docente, che devono però andare nella direzione del raggiungimento degli obiettivi di formazione e delle competenze finali; è inoltre possibile aggiungere altre unità di lavoro inter/pluridisciplinari che i docenti desiderano programmare per le loro classi.

Scuola d'infanzia

Attività che stimolano l'ascolto e la comprensione di semplici testi
attività che stimolano l'invenzione di storie
attività che stimolano l'osservazione e la descrizione d'immagini
attività che stimolano il dialogo con gli adulti e con i coetanei, scambiando impressioni, giudizi e informazioni
attività che stimolano la memorizzazione e la ripetizione di canzoncine e filastrocche
attività che stimolano e arricchiscono il lessico, con l'acquisizione e la conoscenza di parole nuove
attività che stimolano la drammatizzazione
giochi con le parole e con la voce (costruzione di rime, accrescitivi, diminutivi, assonanze, ecc.)

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

Classe I

- La favola (con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo con produzione di: testi orali, scrittura creativa)
- la fiaba (con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo con produzione di: testi orali, scrittura creativa)
- il mito – il testo mitologico (con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo con produzione di: testi orali, scrittura creativa)
- il testo narrativo realistico (con esercizio di: ascolto, lettura, analisi del testo, comprensione del testo con produzione di: riassunto, tema)
- il testo poetico (con produzione di: filastrocche, giochi linguistici in rima, parafrasi, con utilizzo di: poesie sulla natura, sugli affetti, sulla crescita, con esercizio di: ascolto, lettura, comp. del testo, memoria)
- la fonologia (ortografia, ortoepia, accenti, divisione in sillabe, ecc.)
- la morfologia (parti variabili e invariabili del discorso, i connettivi, ecc.)
- il metodo: imparare a studiare, imparare a usare i testi
- le 4 abilità: come ascoltare, come leggere, come parlare, come scrivere come si progetta, si scrive, si corregge un testo
- le funzioni della lingua: la funzione descrittiva – la funzione referenziale – la funzione poetica
- orientamento: conoscere se stessi, il momento della vita che si attraversa, il proprio carattere le relazioni con i coetanei (con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo con produzione di: testi orali, temi, descrizioni, test di autovalutazione)

Classe II

- i generi letterari: fantastico, giallo, fantascientifico, umoristico (con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo, analisi del testo
con produzione di: testi orali, riassunti, diario, autobiografia, lettera)
- il testo informativo (con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo
con utilizzo di: il giornale, la rivista scientifica, il testo divulgativo, ecc. -
con produzione di: testi orali, relazioni, articoli di cronaca, interviste)
- il testo poetico (con utilizzo di: poesie sui sentimenti e sulla natura
con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo, memoria
con produzione di: parafrasi, commento, testi orali
con studio di: metrica, figure retoriche)
- il testo letterario (con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione e memorizzazione del testo,
analisi del testo
con produzione di: testi orali e scritti, commenti
con studio di: la letteratura italiana: Francesco, Dante, Petrarca, Boccaccio,
Ariosto, Tasso, Galileo)
- la sintassi della frase semplice (analisi logica, con tutte le sue parti)
- le 4 abilità: ascoltare: prendere appunti – parlare: raccontare, dare istruzioni – leggere: lettura globale e analitica, lettura espressiva - scrivere: progettare, scrivere e correggere un testo coerente
- le funzioni della lingua: funzione referenziale – funzione poetica – funzione metalinguistica
- orientamento: interagire con gli altri per uno scopo comune, conoscere i propri punti di forza e le proprie debolezze (con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo
con produzione di: testi orali, temi, riflessioni, test di autovalutazione)

Classe III

- orientamento (argomenti: conoscenza del mondo scolastico superiore e del mondo del lavoro, presa di coscienza delle proprie attitudini – con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo, dialogo, dibattito
con produzione di: testi orali e scritti, temi, commenti, testi argomentativi, riflessioni personali)
- il testo informativo (argomenti: i problemi dei giovani, i problemi del mondo odierno, ecc. -
con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo, lettura del quotidiano, ascolto di radio e visione di TG
con produzione di: testi orali, relazioni, testi argomentativi, dibattiti in classe)
- il testo letterario (con studio di: la novella, il romanzo – la letteratura italiana: Manzoni, Verga, Pirandello, ecc.
con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo, analisi del testo in prosa, memoria
con produzione di: testi orali, commento, tema, riassunto, ecc.)
- il testo poetico (con studio di: la poesia lirica e realistica: scelta di autori dal Neoclassicismo all'Ermetismo
con esercizio di: ascolto, lettura, comprensione del testo, memoria, analisi del testo poetico
con produzione di: testi orali, parafrasi, commento, tema, ecc.)
- la sintassi della frase complessa (analisi del periodo, con tutte le sue parti); storia della lingua
- le 4 abilità: ascoltare: esercizio dell'ascolto nel dibattito – parlare: esercizio del parlare con un progetto in un dibattito – leggere: lettura espressiva – scrivere: elaborare un testo argomentativo
- le funzioni della lingua: funzione poetica – funzione metalinguistica – funzione referenziale – funzione argomentativa

LA LINGUA ITALIANA 6 LE METODOLOGIE IMPLICATE

*Quelli di seguito esposti sono solo suggerimenti che possono essere tutti o in parte presi in considerazione: dipende dalle scelte che ogni docente vorrà compiere.

Tecniche metodologiche

- gioco libero e simbolico
- drammatizzazione
- conversazioni libere e guidate
- memorizzazione di poesie, filastrocche e canti
- lettura di immagini
- uso libero di libri, riviste, ecc..
- giochi di parole
- lezione frontale
- lezione frontale dialogata
- team teaching: collaborazione specializzata tra insegnanti, anche di curricula differenti, per affrontare un argomento scelto di comune accordo. Si può applicare anche con gli alunni.
- mastery learning: insegnare mediante il controllo sistematico dell'apprendimento come diagnosi dell'appreso, in modo da poter operare continue ristrutturazioni dell'itinerario didattico, qualora fosse necessario.
- problem solving: rendere esplicito, in forma scritta o verbale, il procedimento utilizzato per risolvere un problema (stato di coscienza iniziale del problema, le operazioni messe in atto per risolverlo, la ricerca delle soluzioni, i mezzi impiegati)
- brain storming: tecnica mediante la quale, dato un argomento o un concetto, si lascia totalmente libera la mente degli alunni di esprimersi su di esso. I risultati vanno poi raggruppati e esaminati. Serve come libera visione panoramica sul modo di pensare della classe o per stimolare la creatività e il pensiero divergente.
- Peer teaching: insegnamento fra pari: alunni spiegano ad altri alunni argomenti da loro esaminati, oppure motivano e dibattono collettivamente le proprie idee.
- Tecnica di Delphi: ha lo scopo di far formulare agli alunni una previsione su un argomento o su un problema, attraverso la elaborazione di un giudizio personale espresso da tutti gli alunni individualmente e che viene poi integrato e/o modificato attraverso discussioni successive per coppie, per piccoli gruppi, per due grandi gruppi e infine collettivamente. E' una tecnica qualitativa che consente previsioni, facendo convergere le opinioni di un gruppo.

Strategie didattiche

- tenere presente, nella scuola d'infanzia, che non esiste una differenziazione specifica per materia, pertanto le strategie utilizzate – il gioco, la ricerca, la conversazione, tutte le attività di routine - sono funzionali alla conoscenza, all'analisi e all'approfondimento di tutti gli apprendimenti
- fare riferimento costante al mondo reale, quello vissuto dagli alunni, per favorire la comprensione delle differenze tra verosimile e inverosimile in letteratura
- utilizzare temi trasversali (l'amicizia, l'amore, le relazioni tra coetanei e tra bambini/ragazzi e adulti, le guerre, la famiglia, ecc.)
- creare costanti collegamenti tra la lingua italiana e le altre discipline, anch'esse veicolabili dal codice verbale di comunicazione
- utilizzare tutte le modalità comunicative possibili: verbali, scritte, iconiche, artistiche, manifatturiere, teatrali, cinematografiche, ecc.
- utilizzare costantemente strumenti riassuntivi grafici, come le mappe concettuali o le linee del tempo, con l'aggiunta dei **selettori di informazioni**: chi - dove – quando – come – perché

- nell'operatività in classe, favorire la conversazione e il lavoro per coppie o per gruppi; fare esperienze dirette.

Metodologie specifiche per la scuola primaria

Per quanto riguarda l'insegnamento della letto\scrittura ogni docente sarà libero di adottare il metodo che conosce meglio, quello che, dopo varie sperimentazioni, ha stabilito essere il più adatto per la maggioranza dei bimbi, quello che permette una acquisizione graduale, ma non monotona, delle abilità di base.

Sarebbe auspicabile un confronto fra i docenti per trovare comunque una certa uniformità mediante una ricerca e un approfondimento anche teorico per stabilire dei parametri dentro i quali far confluire gli aspetti formali e lo sviluppo del processo di apprendimento del bambino.

Per quanto riguarda la stesura dei testi è importante che i ragazzi imparino ad osservare la realtà mediante l'uso dei sensi, che imparino a raccogliere le idee mediante la stesura di bozze, che sappiano arricchirle e dar loro una forma chiara e fluida.

Per organizzare il pensiero è importante mettere a fuoco contenuti ed idee, predisponendole con chiarezza e semplicità, trovare l'idea centrale per esplicitare in modo adeguato il titolo e contornarla con dettagli, esemplificazioni ed elaborazioni avendo chiara la sequenzialità logica e causale.

Per organizzare la scrittura è importante trovare parole adatte, sempre più aderenti allo scopo, per richiamare con fedeltà immagini e significati, usare parole nuove sempre più variegate.

La scrittura deve risultare ricca, ma non ridondante, le frasi devono essere fluide, complete, la frase minima andrà ampliata con subordinate e soprattutto i bambini dovranno imparare a collegare fra loro più frasi.

Il testo dovrà passare da una fase denotativa (descrizioni, cronache, elenchi, classificazioni ecc.) ad una fase connotativa nella quale il ragazzo dovrà riuscire ad esprimere i propri sentimenti o sensazioni attraverso la lettura di testi significativi, la rievocazione di fatti emotivamente significativi, la drammatizzazione di eventi particolari, il linguaggio del corpo ecc...

Il gusto estetico sarà stimolato dalla visione di lungometraggi, dall'ascolto di brani musicali, dallo studio delle poesie e dalla possibilità di potersi esprimere attraverso forme verbali non sempre conformi alle regole, ma che rispecchiano fedelmente stati d'animo particolari.

Poiché la lingua italiana è comunque un "contenitore", deve essere funzionale al contenuto; pertanto ogni docente potrà usare vari materiali, linguistici e non, per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Obiettivi trasversali

Fra i tre ordini di scuole gli obiettivi trasversali auspicabili potrebbero essere l'ascolto e la comunicazione.

L'ascolto potrebbe essere sviluppato sin dalla scuola d'infanzia in forma semplice e poi gradualmente ampliato nella scuola primaria ed approfondito nella secondaria di primo grado. Lo stesso procedimento si potrebbe applicare anche per la comunicazione come capacità di esprimere chiaramente il proprio pensiero, ordinare le idee, pianificare mappe sia mentali che cognitive per esporre ordinatamente un argomento.

LA LINGUA ITALIANA 7

GLI STRUMENTI IMPLICATI

* Anche gli strumenti di lavoro possono variare in base alle scelte operate dai singoli docenti.

Materiali strutturati e non
libri di testo
libri della biblioteca scolastica o di altre biblioteche
libri costruiti
supporti computerizzati e ipertesti
film, documentari, testi teatrali, ecc.
esperti esterni alla scuola

LA LINGUA ITALIANA 8

LE COMPETENZE ATTESE

Scuola d'infanzia

- (tratte dai campi d'esperienza)
- il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico
- racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie; dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega
- sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza
- riflette sulla lingua, confronta lingue diverse (...)
- apprezza il linguaggio poetico
- formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

Scuola primaria (al termine della quinta)

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari.....) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.

Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

Scuola secondaria (al termine della terza)

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.

Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.

Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Ha imparato ad apprezzare la lingua come uno strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

E' capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale scritta. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specifici in base ai campi di discorso.

LINGUE COMUNITARIE

Lingua inglese
Lingua francese
Lingua spagnola

1 - Premesse

L'insegnamento della lingua straniera costituisce un aspetto fondamentale dell'azione educativa della scuola cui concorrono tutte le discipline, ciascuna con il proprio linguaggio. La lingua straniera si colloca, con la lingua italiana nell'ambito interdisciplinare "dell'educazione linguistica", assicurando una continuità in verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria e una trasversalità in orizzontale con l'integrazione tra lingua materna e lingue straniere.

In particolare essa ha il compito di contribuire alla formazione di una cultura di base e allo sviluppo delle capacità di comprendere, esprimere e comunicare degli alunni. Tramite la lingua straniera, infatti, l'alunno impara a studiare "altre discipline", a veicolare cioè contenuti disciplinari non linguistici. La competenza linguistica si arricchisce, pertanto della dimensione dei vari saperi, e contribuisce a costruire il saper fare e il saper essere globale dell'apprendente in una prospettiva "orizzontale e trasversale" dell'apprendimento. Nello sviluppo delle competenze e della personalità dell'individuo, un ruolo importante è riservato infine, all'uso di "tecnologie informatiche", che amplia le modalità e le prospettive del rapporto con l'esterno e con l'altro.

2 - Finalità

Lo studio della lingua straniera contribuisce ad allargare gli orizzonti culturali, sociali e umani dell'alunno per il fatto stesso che ogni lingua rispecchia i diversi modi di vivere delle comunità che la parlano ed esprime in modo diverso i dati dell'esperienza umana. Esso riveste quindi una grande importanza nell'educazione alla comprensione e al rispetto degli altri e dei valori che essi posseggono.

L'obiettivo principale è la comprensione dell'importanza della lingua straniera come strumento pratico di comunicazione, inteso come comprensione e uso sia del codice parlato che di quello scritto.

Per contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno, l'insegnamento della lingua straniera si articolerà in modo tale da favorire:

lo sviluppo cognitivo dell'alunno attraverso la riflessione induttiva (consapevole e sistematica) sui fenomeni linguistici,

l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto (livello pragmatico-espressivo);

la socializzazione, attraverso l'abitudine al dialogo;

l'ampliamento degli orizzonti sociali, culturali ed umani del futuro cittadino attraverso l'interazione con altri sistemi (livello formativo).

Le medesime finalità saranno perseguite in tutti e tre gli ordini di scuola attuando un'ideale mediazione didattica che tenga conto del graduale processo di evoluzione dell'alunno.

Nella scuola dell'infanzia, tenuto conto dell'età dei bambini, l'apprendimento della lingua straniera si innesta sulla spontanea propensione dell'alunno verso la comunicazione verbale, sul suo desiderio di socializzare e interagire con l'ambiente circostante. Si giocherà con i bambini a "fare lingua", con i compagni e con l'adulto, giochi corporei canzoni, filastrocche, abitueranno gli alunni alla diversa sonorità della lingua straniera. Nella scuola primaria l'insegnante terrà conto della plasticità neurologica e della ricettività sensoriale del bambino, sfrutterà la sua maggiore capacità di

appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue. Nella scuola secondaria di primo grado aiuterà l'alunno a sviluppare il pensiero formale e a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole.

3 - Strategie di apprendimento

Operazioni impiegate dal discente per favorire l'acquisizione, l'accumulo, il recupero e l'uso delle informazioni.

Strategie di apprendimento della lingua : dirette, coinvolgono direttamente l'uso della lingua bersaglio attraverso rielaborazioni mentali; indirette, non coinvolgono direttamente l'uso della lingua ma ne influenzano l'apprendimento.

Strategie dirette

Strategie dell'attenzione: aiutano a immagazzinare e a recuperare le informazioni

Strategie cognitive: permettono di comprendere e produrre nuova lingua tramite operazioni mentali (ad esempio riassumendo)

Strategie indirette

Metacognitive: forniscono le coordinate del proprio processo di apprendimento

Affettive: funzionali al controllo delle emozioni, degli atteggiamenti, delle motivazioni

Sociali : funzionali alla gestione delle regole di comportamento sociale nell'ambito della comunicazione

4 - Gli obiettivi di apprendimento -I contenuti implicati

Gli obiettivi di apprendimento sono qui esposti nella suddivisione data dal documento recente "Indicazioni per il curricolo" ma sono stati arricchiti con altri presi dal documento del D.L59 –2004 e possono essere ulteriormente specificati e/ modificati in base all'iniziativa di ogni singolo docente.

Obiettivi nella scuola dell'infanzia

Abituare i bambini alla sonorità differente attraverso giochi, canzoni, filastrocche, visione di videocassette riguardanti i colori, i numeri, il nome dei componenti della famiglia, alcuni animali.

Obiettivi nella scuola primaria - Al termine della classe terza

Ricezione orale

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

Ricezione scritta

Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.

Interazione orale

Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione anche se formalmente difettose.

Produzione scritta

Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

Al termine della classe quinta

Ricezione orale

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale del discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Ricezione scritta

Comprendere testi brevi e semplici accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Interazione orale

Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.

Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta

Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali, anche se formalmente difettosi, purchè siano comprensibili.

Contenuti – Scuola primaria

Classe prima

Ascoltare e identificare colori, oggetti, parti del corpo.

Comprendere comandi che implicano movimenti corporei.

Riprodurre per imitazione parole e frasi ascoltate.

Ascoltare e indicare quantità numeriche.

Scambiare informazioni sulla quantità di oggetti scolastici.

Porre domande e rispondere su dati personali.

Numerare fino a 10.

Eseguire istruzioni che implicano il “fare”.

Riprodurre filastrocche accompagnandolo con movimenti del corpo.

Riprodurre con correttezza fonetica parole e frasi già note.

Classe seconda

Abbinare la parola scritta all'immagine.

Ascoltare parole ed etichettare oggetti di uso comune a scuola.

Ascoltare e comprendere frasi descrittive sulle caratteristiche distintive di un oggetto.

Comprendere istruzioni dettagliate su figure, colori e numeri per "fare cose".

Ascoltare una descrizione.

Interagire con i compagni per chiedere e dire l'indirizzo.

Riferire la posizione degli oggetti nella propria cameretta.

Dire i nomi dei familiari.

Impostare scambi comunicativi per presentare i familiari e dire la quantità di fratelli e/o sorelle.

Descrivere un ritratto.

Nominare i familiari chiarendo i rapporti di parentela.

Ascoltare e comprendere globalmente una breve storia.

Descrivere le caratteristiche degli animali riutilizzando il lessico appreso.

Classe terza

Riconoscere nomi, parole e frasi familiari sui cartelli.

Riutilizzare lessico e strutture note in altri contesti.

Interagire con i pari per fare richieste di oggetti, porgere, ringraziare.

Produrre domande e risposte per individuare elementi di un paesaggio.

Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali.

Ipotizzare e verificare regole d'uso dei localizzatori on/over.

Conversare per chiedere e dare informazioni sull'aspetto di una persona.

Analizzare situazioni linguistiche per formulare ipotesi d'uso dei pronomi he/she/it.

Ascoltare e comprendere nei suoi elementi essenziali un breve testo fiabesco.

Nominare le parti del corpo e riferire sulle proprie abilità fisiche.

Discriminare i numeri fino al cento.

Porre domande e rispondere sui risultati di moltiplicazioni e misurazioni.

Comprendere globalmente una filastrocca sui giorni della settimana.

Impostare scambi dialogici sul giorno di nascita e sul giorno in corso.

Completare un breve testo sulla descrizione di un volto.

Eseguire comandi per comunicare stati d'animo e fisici.

Osservare un cibo e descrivere le sue caratteristiche.

Interagire per chiedere e dare informazioni sulla propria casa.

Indicare le stanze su una piantina.

Intervistare i compagni sul loro cibo preferito.

Assumere ruoli per drammatizzare una storia.

Classe quarta

Comprendere semplici istruzioni per collaborare con i compagni.

Rispondere a domande semplici e dirette su aspetti personali.

Ascoltare ed individuare l'ora.

Interagire con i compagni per chiedere e riferire l'ora intera e le sue frazioni.

Riferire l'orario di azioni abituali.

Riflettere sui meccanismi che regolano l'uso del present simple.

Fare richieste e ringraziare.

Porre domande e rispondere a domande riguardanti i giorni in cui cadono le festività.

Conoscere alcune tradizioni legate alle festività.

Identificare numeri in forma scritta e orale per eseguire operazioni.
Leggere e comprendere una descrizione fisica.
Eseguire comandi che implicano movimenti del corpo e posture.
Scambiare informazioni sui dettagli dell'aspetto.
Scrivere la descrizione fisica secondo un modello dato.
Conversare per porre domande e rispondere su dati relativi agli animali.
Formulare e verificare ipotesi d'uso del pronome it e del genere neutro.
Ascoltare indicazioni per seguire un percorso.
Prendere nota di un'informazione.
Interagire per dare istruzioni su direzioni e per riferire la collocazione di oggetti.
Fornire indicazioni per il ritrovamento di oggetti.
Comprendere brevi frasi descrittive per abbinarle alle immagini.
Descrivere la posizione di un'abitazione e l'itinerario da seguire per raggiungerla.
Parlare delle persone che vi abitano.
Individuare azioni in un testo sulla propria giornata.
Intervistare i compagni per chiedere l'ora di azioni abituali.

Classe quinta

Rispondere a domande semplici e dirette su aspetti personali espressi lentamente e chiaramente.
Cogliere dettagli su posizione di ambienti scolastici e orari di discipline.
Comprendere ed estrarre informazioni essenziali da un testo.
Rispondere a domande referenziali su un testo letto.
Rispondere a domande e fare domande sul tempo anche in relazione agli indumenti indossati.
Comprendere selettivamente il testo di canzoni tradizionali.
Impostare scambi di informazione su elementi del paesaggio e sul tempo.
Descrivere paesaggi, indumenti e tempo atmosferico sia in forma orale che scritta.
Scambiare informazioni sulla data in corso, su date di compleanno o di eventi.
Redigere un testo scritto per comunicare le date importanti della propria vita.
Leggere e comprendere una descrizione su come è vestita una persona.
Scambiare informazioni su indumenti preferiti.
Descrivere come è vestita una persona unendo le parole e le espressioni con connettivi semplici.
Riconoscere espressioni con il present continuous e riprodurle su modelli dati.
Leggere e comprendere informazioni sull'ora di azioni di routine.
Descrivere la propria giornata tipo.
Riconoscere espressioni con il present continuous e il present simple.
Comprendere selettivamente un testo scritto ed estrarre le informazioni essenziali.
Capire il messaggio di una cartolina.
Porre domande e rispondere sui luoghi di vacanza e i mezzi per raggiungerli.
Redigere una cartolina.
Riconoscere espressioni con il present continuous e riprodurle su modelli dati.
Comprendere le informazioni di una lettera.
Comprendere ed analizzare il testo di una canzone.
Fare domande su un testo letto.
Intonare con canto con ritmo e correttezza fonetica.

Obiettivi di apprendimento nella scuola secondaria di primo grado

Classe prima

Ricezione orale

Comprendere le informazioni essenziali di brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara (famiglia, tempo libero, scuola, amici, tempo libero, passatempi....)

Ricezione scritta

Leggere globalmente testi semplici su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità (lettere personali, messaggi telematici, annunci,sms....) e trovare informazioni specifiche.

Produzione orale non interattiva

Memorizzare e riprodurre brevi testi orali su argomenti di vita quotidiana con pronuncia chiara e comprensibile (casa, famiglia, amici, scuola....).

Interazione orale

Interagire con uno o più interlocutori in semplici scambi dialogici, facendo domande e dando informazioni afferenti alla sfera personale usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.

Produzione scritta

Scrivere testi brevi e semplici su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse utilizzando un lessico sostanzialmente appropriato e funzioni linguistiche adeguate. Espansione di campi semantici relativi alla vita quotidiana. Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone operando confronti con le proprie.

Classe seconda

Ricezione orale

Comprendere le informazioni principali e/o specifiche in brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana, espressi con articolazione lenta e chiara.

Ricezione scritta

Leggere e comprendere semplici testi di diversa natura (descrizioni, dialoghi, sequenze di istruzioni, lettere....), individuandone il significato globale e informazioni specifiche.

Produzione orale non interattiva

Descrivere o presentare con semplici frasi di senso compiuto, persone,compiti quotidiani, condizioni di vita o di studio....

Interazione orale

Interagire con uno o più interlocutori in semplici scambi dialogici, facendo domande e scambiando informazioni in contesti che gli sono familiari e su argomenti noti (gusti, amici, vacanze)

Produzione scritta

Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia ed i propri vissuti (messaggi, cartoline, brevi lettere, appunti...)

Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana.

Approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone.

Classe terza

Ricezione orale

Comprendere messaggi orali di carattere generale o di una sequenza audiovisiva/televisiva a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro cogliendone il punto principale.

Ricezione scritta

Leggere e comprendere un testo scritto, individuando l'argomento e le informazioni specifiche.

Produzione orale non interattiva

Descrivere o presentare oralmente in forma articolata e con una certa sicurezza, persone, situazioni di vita o di studio, avvenimenti, esperienze, sogni, ambizioni o motivare un'opinione...

Interazione orale

Interagire con uno o più interlocutori in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari, facendo domande e scambiando idee e informazioni.

Produzione scritta

Produrre testi scritti coerenti e coesi, usando il registro adeguato (lettere personali, avvenimenti, esperienze...), motivando opinioni e scelte.

Ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale, istituzionale e pubblica, abitudini quotidiane, parti del corpo, malattie, esperienze e fatti. Conoscere gli aspetti culturali più significativi del paese straniero relativi a istituzioni, organizzazione sociale, luoghi di interesse artistico, paesaggistico e storico culturale, operando confronti con la propria cultura e relazionando sulle caratteristiche fondamentali.

Contenuti – Scuola secondaria di primo grado

Classe prima

Approfondimento e revisione delle funzioni e strutture già introdotte nella scuola primaria.

Presentarsi

Presentare la propria famiglia

Identificare oggetti, localizzare persone

Parlare di possesso, dire che cosa appartiene a qualcuno

Chiedere e dire la provenienza, nazionalità

Descrivere l'aspetto fisico
Chiedere e dire l'ora
Parlare di quantità
Parlare di abilità
Parlare del tempo atmosferico
Parlare delle professioni
Dare ed eseguire comandi
Ordinare qualcosa da mangiare o da bere
Parlare di azioni abituali o di ciò che piace o non piace

Struttura grammaticale

Presente, imperativo, modale can, genitivo sassone, aggettivi possessivi, preposizioni di tempo e luogo, indefiniti semplici, pronomi, complemento, articoli, aggettivi predicativi, plurale dei nomi, avverbi di frequenza, presente semplice e presente progressivo.

Lessico

Pertinente alle aree di conoscenza affrontate

Cultura

Aspetti relativi alla cultura implicita nella lingua riferita all'ambito personale

Fonetica

Pronuncia e intonazione di espressioni e sequenze linguistiche

Classe seconda

Dare suggerimenti e rispondere.
Parlare di azioni in corso di svolgimento.
Parlare di date e ricorrenze.
Fare proposte.
Offrire qualcosa a qualcuno.
Esprimere possesso.
Parlare di azioni passate o di personaggi famosi del passato.
Parlare di paragoni.
Parlare di eventi futuri programmati, di ambizioni.
Fare inviti.
Parlare di obblighi o divieti.

Struttura grammaticale

Presente progressivo, passato, futuro comparativo, superlativo, want to, let's....., shall we, what about, verbi + ing. Form, must, would, pronomi possessivi, nomi numerabili e non numerabili.

Lessico

Pertinente alle aree di conoscenza affrontate

Cultura

Aspetti relativi alla cultura implicita nella lingua riferita all'ambito personale e della vita quotidiana.

Fonetica

Vedi classe prima

Classe terza

Parlare delle esperienze del passato.

Fare predizioni sul futuro.

Parlare di azioni in corso in un momento specifico del passato.

Chiedere e dare indicazioni stradali.

Esprimere regole ed obblighi.

Struttura grammaticale

Have to, will future, passato prossimo (pr.perfect) past continuous, pronomi indefiniti e relativi.

Lessico

Pertinente alle aree di conoscenza affrontate

Cultura

Aspetti relativi alla cultura implicita ed esplicita nella lingua riferita all'ambito personale e alla vita quotidiana.

5 – Le unità di lavoro nella scuola Secondaria di I grado

Lingua Inglese

Classe I

Friends and family

New people new places

Home, my sweet home

Me and my world

Out and about

Everyday life

Daily activities

Actions in progress

Mother tongue (I E - I B)

Classe II

Revision

Going places and jobs

The world around me

Healthy food

The first voyage to the Moon

How high is the London eye?

Future plans

Obligation prohibition and requests

Mother tongue (II E – II F)

Classe III

On the move

School trips

Past experiences

The Man who steals Helen

Recent events

Our future lives

Predictions

The world we live in

It's recycled

Mother tongue (III E – III F)

Lingua francese

CLASSE I

Unité d'apprentissage 1: "Devinettes pour les curieux"

1a. Je me présente

1b. Je présente un ami

1c. Je décris quelque chose

Unité d'apprentissage 2 : « C'est la fête »

2a. Mon anniversaire

2b. Les loisirs et les sports

2c. La famille

CLASSE II

Unité d'apprentissage 1 : « Chaque chose en son temps »

1a. Vie de relation

1b. La routine quotidienne

Unité d'apprentissage 2 : « A' vos fourchettes »

2a. Je raconte

2b. Une soirée au restaurant

CLASSE III

Unité d'apprentissage 1 : « Objectif : francophonie »

1a. La lettre

1b. Préparatifs de voyage

1c. Aspects de la géographie de l'Hexagone

Unité d'apprentissage 2 : « Etre ados en France »

2a. A' l'école en France

2b. Des moyens pour s'informer et s'amuser

Unité d'apprentissage 3 : « Des flâneries parisiennes »

3a. Découvrir Paris en bateau mouche

3b Un voyage dans les plus beaux musées de Paris

Lingua spagnola

Classe I

presentarse y presentar a los amigos
ir de compras y quedar con los amigos
describir el colegio y la ciudad: dar y pedir informaciones
hablar del tiempo y organizar una fiesta

Classe II

acciones de todos los días
ir de compras, en el restaurante
hablar de acontecimientos pasados
hablar de las profesiones

Classe III

contar un viaje
escribir cartas
los problemas de las grandes ciudades
hablar de proyectos futuros

6 - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali e orali e semplici testi scritti, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante e stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera. Collabora attivamente con i compagni alla realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto. Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

7 - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado per la prima e la seconda lingua straniera

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fonemi, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere un atteggiamento di rifiuto

8 - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima lingua straniera

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti. Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva. Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

9 - Indicazioni metodologiche

9. a - Sviluppo delle abilità linguistiche

L'approccio metodologico con cui procederemo sarà articolato in unità di lavoro che dovranno consentire agli alunni una graduale acquisizione di più competenze (ricettive, comunicative, linguistiche). Ci si avvarrà dell'approccio di tipo funzionale comunicativo ciclico, che prenderà spunto dai bisogni linguistici degli alunni e che prevede lo sviluppo integrato delle quattro abilità linguistiche (saper capire ascoltando, saper parlare, saper leggere e saper scrivere) e che ha come obiettivo la capacità di esprimersi in modo adeguato nel contesto, senza perdere di vista l'aspetto funzionale e l'analisi strutturale della lingua. Le attività didattiche proposte mireranno a sollecitare un ruolo attivo nell'alunno che sarà costantemente chiamato a comunicare nella lingua straniera tramite le varie strategie. Si farà ricorso ad attività di carattere comunicativo in cui le abilità linguistiche di base siano usate in una varietà di situazioni adeguate alla realtà dell'allievo. La lingua sarà acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici in cui essa sia percepita dall'Alunno come strumento e non come fine immediato dell'apprendimento. L'insegnante non dovrà procedere da parole o frasi isolate, ma da contesti globalmente significativi in quanto calati in situazioni di comunicazione nell'uso orale ed in quello scritto, si darà comunque la massima importanza alle abilità audiorali, intese sia separatamente (ascolto e comprensione di testi registrati, esposizione orale di esperienze, fatti...) sia congiuntamente, così come esse si attuano nella conversazione. Alla produzione scritta si potrà comunque pervenire dopo che siano stati accertati la comprensione e l'uso corretto di modelli orali, senza peraltro trascurare l'uso dello scritto. Si utilizzeranno esercizi che consentano di adoperare la lingua in situazione di comunicazione ad esempio:

- per dare e comprendere informazioni in una comunicazione orale di tipo quotidiano corrente;
- per descrivere (oralmente e per scritto), luoghi, persone, oggetti;

per leggere e comprendere brevi testi di narrativa e divulgazione tratti anche da materiale pubblicitario, riviste, giornali, varie.....

per comprendere e redigere comunicazioni epistolari o sms o e,mail e per prendere parte ad una conversazione.

Lo sviluppo delle funzioni comunicative della lingua attuando tali attività specifiche dovrà costituire il fulcro dell'insegnamento al fine di avviare gli alunni all'uso linguistico corrente.

9. b - Riflessione sulla lingua

La riflessione sulla lingua sarà condotta partendo dall'uso concreto della lingua in un contesto e non da schemi grammaticali. E' opportuno che tale riflessione comprenda sia gli aspetti morfologici sintattici sia quelli semantico-comunicativi. La riflessione sulla lingua offrirà occasioni anche per i necessari riferimenti culturali, dato che la lingua è elemento rilevatore del contesto socio-culturale. Verrà svolta mediante il metodo induttivo-contrastivo (L1-L2) ed avrà luogo dopo che le strutture e le funzioni linguistiche nuove saranno state oggetto di esercitazione, in particolare ella scuola secondaria di primo grado, gli alunni saranno guidati a ricavare induttivamente le regole mediante processi di osservazione, analisi e sintesi seguiti poi da una ricca selezione di esercizi che permetteranno di fissare quanto appreso e di trasferirne l'uso in situazioni diverse da quelle incontrate.

9. c - Articolazione del programma

Nella scuola d'infanzia ed in quella primaria il parlato è contestualizzato nello scambio comunicativo e lo scritto si risolve dalla classe seconda in semplici attività di copiatura e scrittura relative alle attività svolte in classe. Occorre insistere sulla lentezza dell'eloquio, per facilitare la ricezione orale e sull'uso di elementi visivi, in funzione di supporto semantico, per a ricezione scritta. Nella scuola secondaria di primo grado sarà opportuno strutturare il programma in unità di lavoro secondo criteri di funzionalità comunicativa e distribuire la materia nel corso del triennio secondo un criterio "ciclico", che consentirà di procedere a ripetizioni sistematiche e ad ulteriori sviluppi di quanto già introdotto (recupero/consolidamento). L'uso corrente di sussidi audiovisivi e di tecnologie informatiche motiverà all'apprendimento della lingua e contribuirà a far cogliere nella loro realtà gli elementi linguistici entro un contesto di significati.

Le medesime finalità saranno perseguite in tutti e tre gli ordini di scuola attuando un'ideale mediazione didattica che tenga conto del graduale processo di evoluzione dell'alunno.

Sin dall'inizio, nella scuola dell'infanzia, si utilizzeranno cartelloni, disegni, maschere, burattini e marionette, si organizzeranno giochi individuali e di gruppo per stimolare l'apprendimento naturale delle strutture fonologiche, lessicali e morfosintattiche e preparare il passaggio al successivo stadio dell'apprendimento analitico. Nella scuola primaria l'insegnante terrà conto della plasticità neurologica e della ricettività sensoriale del bambino, sfrutterà la sua maggiore capacità di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue.

Classe prima scuola secondaria di primo grado

All'inizio delle prime classi verrà effettuato un test di ingresso i cui dati permetteranno al docente di accertare il livello di partenza degli alunni per impostare attività di recupero del programma della scuola primaria o di consolidare e approfondire il già noto, al fine di ottenere una accettabile omogeneità delle conoscenze linguistiche e delle competenze comunicative degli alunni. L'insegnante proverà a sviluppare gradualmente la capacità di capire e produrre le espressioni più comuni della vita quotidiana. L'alunno dovrà essere messo in condizioni di assumere un ruolo attivo attraverso il dialogo che prenderà l'avvio da situazioni in cui egli più facilmente potrebbe avere necessità di fare uso della lingua. L'acquisizione della pronuncia deve essere inserita nel processo globale di apprendimento linguistico. L'ascolto di brevi testi

stimolerà la comprensione della lingua. Saranno inoltre indispensabili esercizi di fissazione ed applicazioni in situazioni comunicative, degli aspetti morfologici, sintattici e semantici, introdotti globalmente. Il passaggio alla produzione scritta sarà graduale e verrà attuato attraverso esercizi di copiatura e successivamente attraverso la produzione di dialoghi su traccia, brevi testi descrittivi attinenti al vissuto dei ragazzi.

Classe seconda

Continuerà l'attività didattica volta ad accrescere la capacità di usare la lingua come strumento di comunicazione. A quanto già detto si aggiungerà l'ascolto di dialoghi atti a sviluppare la comprensione. Si procederà ad attività di lettura su vari argomenti soprattutto riguardanti la cultura straniera. Le letture opportunamente graduate, offriranno l'occasione per esercitazioni scritte guidate (questionari, dialoghi guidati o aperti) Gli alunni verranno stimolati ad una produzione maggiormente autonoma. Tali esercizi ed attività potranno essere utilizzati come strumento di controllo per la verifica dell'assimilazione degli elementi linguistici presentati e per arricchire il lessico.

Classe terza

Si approfondirà ulteriormente lo studio della lingua viva e si darà sistemazione alle riflessioni sulla lingua appresa precedentemente per mettere l'alunno in grado di generalizzare e di avere a disposizione maggiori possibilità di espressione personale. Continueranno pertanto le attività di conversazione, di ascolto di modelli orali registrati e le letture intensive ed estensive con le conseguenti esercitazioni orali e scritte già indicate per il secondo anno. Si continuerà anche ad esercitare gli allievi nella redazione di lettere personali su traccia, risposte a questionari, creazione di dialoghi, scrittura di paragrafi su modelli dati e altre attività varie, così da familiarizzare i ragazzi per le prove finali di esame. Le attività indicate contribuiranno ad approfondire la conoscenza del paese di cui si studia la lingua nei suoi aspetti culturali, civili, sociali, ecc. Le esercitazioni via via compiute potranno essere utilizzate come prove di controllo. Alla conclusione del ciclo l'alunno dovrebbe essere in grado di utilizzare la conoscenza della lingua almeno per gli essenziali impieghi pratici: capacità di capire, leggere ed esprimersi in lingua straniera.

10 - Gli strumenti implicati

Anche gli strumenti di lavoro possono variare in base alle scelte operate dai singoli docenti.

Verranno utilizzati i seguenti strumenti:

student's book, workbook, tape recorder, video-recorder, computer, songs, stories on cassettes, posters, drawing, board. Particolare attenzione sarà dedicata all'utilizzo della rete internet per fare ricerche e reperire ulteriori materiali autentici. L'uso delle nuove tecnologie infatti favorisce lo sviluppo di competenze trasversali e l'applicazione di approcci diversi da parte degli alunni. Verranno proposti anche progetti ed attività strutturate in modo da favorire il lavoro di gruppo e lo sviluppo di strategie cooperative.

11 - Le tecniche metodologiche implicate

- Group work
- pair work
- chain work
- brain storming
- mappe concettuali
- cooperative learning
- lezione frontale
- problem solving
- role playing

MUSICA

1 – Alcuni aspetti preliminari

La musica va intesa come:

la realtà acustica nei suoi vari aspetti, inerenti:

i fenomeni della natura e dell'ambiente;

il linguaggio musicale nei suoi elementi costituenti e nelle sue strutture;

i messaggi musicali realizzati nelle varie epoche e luoghi, ai diversi livelli socio - culturali e con diverse funzioni.

2 – Alcune brevi riflessioni per affrontare lo studio della musica

Lo studio della musica deve fornire quel tipo di competenza che è funzionale al soddisfacimento dei bisogni personali e sociali di soggetti per i quali la musica non sarà necessariamente una dimensione di realizzazione tecnico-specialistica, ma una delle componenti della cultura globale.

Per giungere ad una corretta e proficua elaborazione di un curriculum bisogna assumere questo modo di intendere la disciplina (materia), valorizzandone le potenzialità.

Scuola d'infanzia

fase di sviluppo: formazione del linguaggio

Ci si riferisce a quanto indicato nel **Campo di esperienza Linguaggi, creatività, espressione**, mancando ovviamente una disciplina strutturata. Il lavoro si fonda sull'**interazione** del bambino con il paesaggio sonoro e sulla **esplorazione delle proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative**.

Scuola primaria

fase di sviluppo: formazione del linguaggio (I e II) – operazioni concrete (III, IV e V)

L'esperienza 'con e su' la musica deve proporsi di sviluppare la formazione, attraverso ASCOLTO E PRODUZIONE, di:

capacità di discriminazione e comprensione della realtà acustica nelle sue strutture elementari (piani percettivo e sintattico);

capacità di partecipazione attiva all'esperienza della musica (piani esecutivo, espressivo e comunicativo)

Scuola secondaria

fase di sviluppo: primi processi d'astrazione

L'apprendimento della musica, a livello di PRODUZIONE, si esplica nella esecuzione e interpretazione di brani strumentali e/o vocali, facendo uso di sistemi di notazione funzionali alla lettura, apprendimento e riproduzione di brani musicali.

A livello di FRUIZIONE CONSAPEVOLE si esplica nella comprensione di eventi, materiali, opere musicali, anche attraverso l'analisi di aspetti formali e strutturali.

A livello CULTURALE si esplica attraverso:

l'avvio al confronto critico tra eventi e/o materiali musicali e modelli appartenenti al patrimonio musicale della propria e di altre culture;

il riconoscimento di significati di eventi e opere musicali in relazione al contesto storico-culturale di appartenenza.

3 – Le prospettive di esplicazione – Focalizzazione

- 1 Pratica (esperienziale immediata)
- 2 Poietico/produttiva (uso espressivo, fabbricativo, comunicativo dei suoni)
- 3 Epistemica (conoscenza/comprendimento della realtà dal punto di vista sonoro, di strutture musicali, opere).

Focalizzazione

Si può pensare a una diversa focalizzazione di queste prospettive a seconda del livello scolastico. Nella scuola dell'infanzia potranno prevalere la dimensione pratica e quella produttiva.

Nella scuola primaria sarà privilegiata la dimensione produttiva e comincerà ad essere sviluppata, soprattutto nei modi dell'intuizione e della esplorazione concreta, quella epistemica.

Nella Scuola secondaria, accanto ad attività produttive di tipo più maturo, assumerà un ruolo di spicco la prospettiva epistemica, che si eserciterà nelle varie direzioni e con procedure più consapevoli e sistematiche.

4 – Capacità ed operazioni cognitive implicate

- memorizzazione
- temporalizzazione
- analisi
- decodificazione
- progettazione
- logiche generali (concrete, astratte)
- attenzione
- coordinamento motorio

5 – Le finalità implicate

- Riconoscere/capire l'informazione sonora dell'ambiente nei suoi vari aspetti e manifestazioni
- Capire/utilizzare le valenze fonico-espressive del linguaggio orale, così da averne un possesso più pieno e creativo
- Capire struttura, sensi e funzioni, dei messaggi musicali proposti dalla cultura di massa, dai media, dai canali più specificamente culturali
- Esprimersi individualmente e socialmente attraverso la pratica attiva della musica (eseguire, elaborare, produrre)
- Essere in grado di realizzare esperienze pluri- disciplinari, ove sia possibile anche l'impiego funzionale della musica e dei suoni

6 – I contenuti e le possibili Unità di Lavoro implicate

Scuola d'infanzia e classe prima Scuola Primaria

- Percezione
- Discriminare e interpretare gli eventi sonori dell' ambiente
- Produzione

Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali in giochi, situazioni, storie e libere attività ; riprodurre suoni e rumori del paesaggio sonoro; eseguire giochi vocali individuali e di gruppo, giochi su filastrocche, non-sense, proverbi, favole,

racconti; eseguire canti adattandosi all'andamento del gruppo; utilizzare materiali sonori e musiche per attività espressive e motorie.

Classi II e III Scuola primaria

Percezione:

riconoscere, descrivere, analizzare e memorizzare eventi sonori in base ai parametri del suono e alla loro organizzazione (altezza, timbro, intensità, durata, profilo melodico, ritmo).

Produzione:

eseguire per imitazione canti e brani, individualmente e/o accompagnandosi con oggetti sonori e strumenti didattici, collegandosi alla gestualità e al movimento; applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni.

Classi IV e V Scuola primaria

Percezione:

riconoscere alcune semplici strutture del linguaggio musicale discriminando principi costitutivi quali ripetizione, variazione, figura-sfondo; cogliere valore espressivo nella musica ascoltata, traducendola con azione motoria, parola, disegno.

Produzione:

usare lo strumentario di classe improvvisando, imitando, riproducendo semplici brani anche con utilizzo di ostinati ritmico-melodici.

Cantare brani monodici, a canone ed eventualmente polifonici appartenenti al repertorio popolare e colto di vario genere e provenienza;

esprimere graficamente la durata delle note e l'andamento melodico di frasi musicali mediante sistemi notazionali intuitivi, grafici, notazione tradizionale.

Scuola Secondaria di I grado

Per la specificità della materia, alcune unità di lavoro attraversano tutto il triennio della scuola secondaria e in realtà non possono prescindere da un percorso pregresso nella scuola primaria.

Esempi di Unità di lavoro a lungo termine

Unità di lavoro	Classe I	Classe II	Classe III
La scrittura musicale	x	x	x
La forma musicale	x	x	x
La vocalità	x	x	x
L'esecuzione strumentale	x	x	x

Alcuni esempi di U.L.

Classe I

I caratteri del suono

Il ritmo

La scrittura musicale

La forma musicale

La musica e gli altri linguaggi

Gli strumenti dell'orchestra

La musica dall'antichità al medioevo

La vocalità

L'esecuzione strumentale

Classe II

1. La scrittura musicale
2. Le formazioni musicali
3. Le forme semplici
4. La musica rinascimentale e barocca
5. Dal classicismo al romanticismo
6. Musiche dal mondo
7. La vocalità
8. L'esecuzione strumentale

Classe III

1. La scrittura musicale
2. Le forme complesse e le forme aggregative
3. Le forme narrative e le forme libere
4. Dall'Ottocento al Novecento
5. L'opera lirica
6. Il musical
7. Il jazz
8. La musica rock e la musica leggera
9. Musica e mass-media
10. La vocalità
11. L'esecuzione strumentale

7 – Gli obiettivi di apprendimento implicati

Scuola d'infanzia

- Ascoltare, ricercare, discriminare suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi
- Interagire con il paesaggio sonoro
- Esplorare le potenzialità sonore dei materiali
- Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive
- Dare forma a semplici produzioni musicali, scegliendo materiali/strumenti, uso del corpo e/o della voce in relazione al progetto da realizzare

Scuola primaria

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

Percepire la realtà sonora nel suo complesso

Riconoscere gli elementi musicali strutturali più evidenti all'interno di un brano musicale

Cogliere all'ascolto aspetti espressivi e comunicativi di un brano musicale

Eseguire, riprodurre, creare e improvvisare eventi sonori

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

Riconoscere e classificare i suoni in base agli elementi costitutivi del linguaggio musicale (altezza, timbro, intensità, durata, velocità...)

Cogliere all'ascolto aspetti espressivi e comunicativi di un brano musicale

Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali e produrre eventi musicali in modo sempre più consapevole

Rappresentare gli elementi sintattici basilari attraverso sistemi simbolici non convenzionali e convenzionali

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

Conoscere ed interpretare opere musicali relativamente ad aspetti sintattici e comunicativi

Riconoscere e classificare i suoni in base agli elementi costitutivi del linguaggio musicale

Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili

Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali utilizzando schemi ritmico-melodici

Decodificare la notazione tradizionale

Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

8- Le metodologie implicate

Metodo dell'attivismo spontaneo:

è dominante l'attività libera degli alunni che operano al di fuori di modelli procedurali stabiliti. L'insegnante non interferisce, ma assume la posizione di osservatore e moderatore, facendo prevalere l'istanza psicologica a quella disciplinare.

Metodo euristico-guidato:

l'informazione è prodotta/scoperta per mezzo di un'attività problematica. Il ragazzo è chiamato a risolvere interrogativi e l'insegnante orienta e controlla il processo. In questa logica si collocano *esperienze di tipo osservativo ed esplorativo, il problem solving, la ricerca.*

Metodo trasmissivo:

l'informazione è comunicata direttamente dall'insegnante e l'alunno è in situazione di ricezione. Questo metodo è incentrato su dati di contenuto e sulle capacità di tipo tecnico.

9- Gli strumenti implicati

Gli strumenti di lavoro possono variare in base alle scelte operate dai singoli docenti.:

- Strumenti musicali classici, di facile utilizzo
- Possibili materiali non classificati come strumenti musicali, ma utilizzabili come tali
- Libri di testo
- Libri della biblioteca scolastica o di altre biblioteche
- CD
- Supporti computerizzati e ipertesti
- Film, documentari, ecc.
- Esperti esterni alla scuola

10 – Le competenze attese

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola d'infanzia

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (anche musicali); sviluppa interesse per l'ascolto della musica (...)
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso esse.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione intuitive o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire ad una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rappresentarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.
- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.
- Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio dei Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

ARTE E IMMAGINE

1 - Alcuni aspetti preliminari

L'arte (come concetto greco) indica la capacità umana di fare qualsiasi oggetto.

“L'arte è un'attività olistica costituita da una attività teorica, fondata sulla intuizione che determina un'attività pratica, in cui il valore dell'opera realizzata risulta individuato dal suo significato etico, estetico e spirituale.” (Carlo Sarno)

2 - Alcune brevi riflessioni per affrontare lo studio delle arti figurative

Lo studio delle arti figurative deve essere considerato come una delle componenti della cultura globale dell'individuo, con lo scopo di soddisfarne le esigenze personali e sociali.

Scuola d'infanzia

In questo ordine di scuola è importante lasciare esprimere ai bambini le loro emozioni e i loro pensieri attraverso la libera ed istintiva rappresentazione grafica e la manipolazione. Quindi è necessario lasciare ai bambini libertà di espressione creativa e incentivare l'uso e la trasformazione di materiali diversi attraverso la manipolazione e la rappresentazione pittorica del reale. In questo contesto è anche possibile proporre osservazioni libere di immagini artistiche, così da stimolare la descrizione e l'attenzione.

Scuola primaria

In questo ordine di scuola è auspicabile avvicinare gli alunni all'apprendimento degli elementi di base del linguaggio delle immagini:

linea, colore, superficie, forma; volume e composizione nell'ultimo anno.

Specie nei primi due anni della scuola primaria è necessario anche continuare sulla strada dell'esperienza della manipolazione e della libera rappresentazione grafica e pittorica.

Si inizia a formare un linguaggio strutturato; si iniziano le operazioni concrete.

E' importante anche sperimentare diversi metodi di lettura delle opere d'arte (esperienze dirette nel territorio e nei musei).

Scuola secondaria

In questo ordine di scuola è necessario l'apprendimento di nuove regole tecniche e di strumenti per realizzare elaborati sempre più personali, complessi ed articolati.

E' importante la comprensione sempre più approfondita dei messaggi delle opere d'arte figurativa (pittoriche, plastiche, architettoniche ma anche filmiche) attraverso un'osservazione sempre più rigorosa ed approfondita.

Diventa utile anche l'avvio al confronto critico tra l'opera d'arte figurativa e l'ambiente storico - sociale - culturale che l'ha prodotta e i collegamenti tra l'arte figurativa e gli altri ambiti culturali (musica, poesia, letteratura, teatro, danza e cinema).

3- Le prospettive d'esplicazione . Focalizzazione

Il campo artistico può dare origine a due approcci:

Pratico - esperienza immediata.

Epistemico - conoscenza/comprendimento della realtà dal punto di vista dell'immagine, delle strutture e delle opere

Focalizzazione

Le prospettive di esplicazione dovranno essere focalizzate a seconda del livello scolastico, tuttavia si afferma il concetto che la dimensione pratica deve avere un "peso" sempre maggiore rispetto a quella epistemica (si impara facendo!). Sicuramente nella scuola dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria sarà sviluppata solo la dimensione produttiva. Poi, in modo graduale nei tre restanti anni della scuola primaria si introdurranno momenti di riflessione epistemica che contribuiranno allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno. Nella scuola secondaria di primo grado, infine, accanto ad attività produttive più mature, anche perché accompagnate da una conoscenza più precisa di tecniche specifiche, la prospettiva epistemica (che, all'inizio, dovrà fare riferimento anche alla esperienza che gli alunni hanno avuto nella scuola primaria e nella famiglia) si svilupperà maggiormente in varie direzioni e percorsi.

4 – Capacità ed operazioni cognitive implicate

- attenzione
- memorizzazione
- temporalizzazione
- analisi
- decodificazione
- progettazione
- logiche generali (concrete ed astratte)

5 – Le finalità implicate

- Sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le diverse creazioni artistiche.
- Esprimersi e comunicare in modo personale e creativo attraverso la produzione di elaborati grafico -plastico- pittorici.
- Acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico della propria città, regione e nazione.

6 – I contenuti implicati

Scuola d'infanzia

In questo ordine di scuola si favoriranno tutte le forme di espressione della creatività attraverso il disegno, la pittura, la manipolazione. Si introdurranno i colori e il loro utilizzo. Si favorirà l'inizio del percorso per imparare a riprodurre la figura umana, qualche elemento naturale (alberi, mare, sole, ecc.), qualche animale tra quelli conosciuti dai bambini, qualche figura geometrica (cerchio, quadrato, ecc.). Sarà iniziato il processo di osservazione e gradimento di quadri e sculture.

Scuola Primaria

In questo ordine di scuola saranno predisposti percorsi didattici utili ad acquisire abilità nell'uso e conoscenze legate agli elementi che vengono di seguito elencati.

Colori primari e secondari

Potenzialità espressive dei materiali plastici (argilla, plastilina, pastasale, cartapesta...) e di quelli bidimensionali (pennarelli, carta, tempere).

Le differenze di forme.

Le relazioni spaziali.

I differenti elementi del linguaggio visivo (il segno, la linea, il colore , lo spazio).

Scala cromatica, coppie di colori complementari, spazio e orientamento nello spazio grafico. Linguaggio del fumetto (segni, simboli e immagini, onomatopee, nuvolette e grafemi, caratteristiche dei personaggi e degli ambiente, sequenza logica di vignette).

Le forme di arte presenti nel proprio territorio.

Computer: software per il disegno.

Elementi di base della comunicazione iconica (gesti e movimenti, proporzioni, forme, colori simbolici, espressione del viso, contesti) per cogliere la natura di un testo visivo.

Tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo. Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali e paesaggistici del proprio territorio.

Funzione del museo visto come percorso culturale (ritratto, narrazione, paesaggio, natura morta, impegno politico).

Scuola secondaria di I grado

In questo ordine di scuola sarà data particolare rilevanza all'aspetto della conoscenza delle regole e dei codici compositivi presenti nell'arte. La pratica costante nella realizzazione di opere sarà così accostata alla conoscenza delle regole della rappresentazione visiva e della manipolazione, attraverso l'utilizzo di materiali diversi.

La consapevolezza dell'importanza delle opere d'arte nel corso della storia e la loro collocazione in epoche e contesti culturali precisi completeranno il percorso disciplinare, divenuto così autonomo e dotato di un linguaggio specifico proprio.

7 – Le possibili unità di lavoro implicate

Elenchiamo di seguito alcune possibili U.L., precisando gli ordini di scuola dove possono essere praticate, naturalmente tenendo presente che le attività e gli obiettivi formativi saranno diversi, graduati e calibrati all'età del bambino/alunno.

Nella scuola secondaria di I grado, dove la disciplina ha una dignità tutta sua ed è organizzata e diretta da un docente esperto in materia, l'ordine delle U.L. è stato lasciato libero, non incasellato nei tre anni di corso: ogni docente potrà perciò scegliere quando effettuare le U.L. suggerite. Naturalmente l'elenco che segue non esaurisce le possibilità di lavoro: ogni docente è libero di introdurre altre U.L., anche inter/pluridisciplinari.

Esercitazioni sulla figura umana (tutti e tre gli ordini di scuola)

Il volto, le mani, la figura intera, la copia dal vero, copia da riproduzioni di dipinti e/o fotografie, Personaggi dei fumetti. Queste esercitazioni potranno essere realizzati con varie tecniche, dal bianco-nero alle tempere, ai pastelli.

Esercitazioni sul paesaggio (tutti e tre gli ordini di scuola)

I molteplici paesaggi ed ambienti naturali, i paesaggi urbani, le variazioni delle stagioni, i paesaggi fantastici, il paesaggio nel mondo dei fumetti e nelle favole, il paesaggio nell'arte. Si potranno realizzare lavori grafici, con le matite colorate, con gli acquerelli o le tempere ma anche piccoli modellini tridimensionali con il compensato;

Esercitazioni sul mondo vegetale ed animale (tutti e tre gli ordini di scuola)

Gli animali dei fumetti, gli animali fantastici, gli animali nel loro ambiente, i fiori, le foglie, i frutti, gli alberi. Si potranno fare esercitazioni in bianco/nero con gli acquarelli, le tempere, il collage, la vetrata, la pittura su vetro e quella sotto vetro ed anche manufatti plastici per la creta.

Esercitazioni sulla spazialità (Scuola primaria e scuola secondaria)

Riconoscimento degli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale relativi alla spazialità: linee, forme, volumi, spazio).

Assonometria, prospettiva centrale prospettiva accidentale. Rappresentazioni di solidi, di semplici architetture; rappresentazioni di semplici interni vuoti e poi con semplici elementi di arredo. Copie di pitture in cui la rappresentazione spaziale ha un ruolo importante (dipinti del '400; "La camera dell'artista" di Van Gogh, paesaggi metafisici, ecc.)

Esercitazioni sul volume, sulla luce e sulle ombre (scuola primaria e scuola secondaria)

Disegni di singoli oggetti del quotidiano, piccole composizioni dal vero, copie di nature morte, cenni di teoria delle ombre.

Lavorazione della creta (tutti e tre gli ordini di scuola)

Riteniamo che questa U.L. possa costituire una esperienza unica per affinare le abilità manipolative per tutti e tre gli ordini di scuola, anche se con modalità adatte all'età. Per la scuola secondaria, in particolare, si deve sottolineare che è estremamente complesso realizzarla in contemporanea con tutti gli alunni della classe. Per esperienza sappiamo che il numero ottimale per poter avvicinare gli alunni a questa attività è di una dozzina di elementi per volta, quindi metà classe. Sarebbe pertanto opportuno che si prevedessero per ogni anno scolastico almeno due ore di laboratorio di ceramica alla settimana per quadrimestre così da poter coprire in un intero anno almeno quattro classi.

Le tecniche

Per quanto riguarda le U.L. relative alle tecniche, ci preme sottolineare che queste possono essere considerate attività trasversali nell'ambito della disciplina e pertanto possono essere utilizzate per realizzare elaborati di vari contenuti ed argomenti.

Tecniche grafiche: matite colorate e pennarelli (con inizio alla scuola primaria), bianco/ nero (scuola secondaria)

Tecniche pittoriche: tempere, acquerelli e acrilici (su vari supporti: carta, legno, terracotta, vetro).

Tecniche polimateriche: uso di materiali di varia natura, da quelli naturali come sassi, gesso, legno, vetri e vari tipi di carta a quelli artificiali come polisterolo e plastiche per realizzare oggetti delle più svariate tipologie.

Raccontare storie con immagini in sequenza (scuola primaria e secondaria di I grado)

Questa è certamente una attività più complessa delle precedenti perché oltre che presentare difficoltà grafiche (legate per esempio alla rappresentazione della figura umana e degli animali in movimento), richiede una particolare sensibilità nell'uso delle inquadrature che per essere pienamente comprese richiedono anni di esercizio grafico da parte degli alunni. Ma c'è anche l'aspetto legato alla sceneggiatura, cioè alla abilità nel suddividere il testo scritto in sequenze. Infine è doveroso spendere alcune righe sulla possibilità di tradurre un eventuale breve racconto in un video, dove oltre alle immagini si sovrappongono dialoghi e musiche. Un lavoro del genere richiede molto tempo e mezzi tecnici ed informatici adatti ed un numero tale di alunni da permettere a tutta la classe (anche se divisa in gruppi) di portare avanti questa esperienza. Sarebbe opportuno far vedere alla classe brevi sequenze di film di animazione così da individuare la serie delle sequenze, dei piani di ripresa e l'importanza delle voci e delle musiche.

Storia di Livorno (scuola primaria e secondaria di I grado)

Questa U.L. è particolarmente importante perché permette di conoscere i multiformi aspetti della città in cui si vive: urbanistico, architettonico, artistico, politico, economico ecc. Può essere iniziata durante gli ultimi due anni della scuola primaria e proseguita nella secondaria di I grado, anche perché è presente nel curriculum di storia una parte relativa alla storia locale, fonte di ricerca sul campo di testimonianze storico/artistiche del passato.

Ma proprio perché è materia così complessa, nella scuola secondaria forse sarebbe opportuno suddividerla in più parti da esaminare in anni successivi, per esempio nelle classi seconda e terza. E' un argomento che ha molti punti di contatto con la storia della nostra nazione. Si deve aggiungere che per rendere più interessante questo argomento si dovrebbero fare alcune uscite così da ritrovare sul territorio quello che è stato spiegato in classe.

Storia dell'Arte (scuola secondaria di I grado)

L'arte greca, etrusca e romana.

Il medioevo e il rinascimento.

Il periodo barocco ed il neoclassico.

I movimenti artistici del 1800.

L'arte moderna del primo '900 e quella contemporanea.

Naturalmente ci sono altri argomenti che potranno essere presi in esame oltre a quelli sopra elencati, volutamente lasciamo uno spazio libero per i docenti di organizzare piani di lavoro più personalizzati. Tuttavia ci preme fare alcune riflessioni: tutti i testi scolastici relativi a questa disciplina presentano la storia dell'arte strutturata in ordine cronologico partendo dall'antichità per giungere ai giorni nostri (che va di pari passo con il programma di storia).

Potranno essere fatte proiezioni di film a carattere storico, oppure si potrebbe fare una serie di proiezioni che illustrano l'evoluzione del cinema.

8 – Gli obiettivi di apprendimento implicati

Gli obiettivi di apprendimento qui esposti rappresentano una schematizzazione degli obiettivi riportati nel documento "Indicazioni per il curricolo", (Roma settembre 2007) e sintetizzano gli obiettivi del DL 59 /2004. Possono essere ulteriormente specificati e/o modificati, in base all'iniziativa di ogni singolo docente e alla situazione delle singole classi.

Scuola d'infanzia

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola d'infanzia

conoscere e rappresentare il corpo in stasi e in movimento

sviluppare interesse per la fruizione e l'analisi delle opere d'arte

esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività, anche manipolative

esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche allo scopo di comunicare ed esprimersi attraverso di esse.

Scuola primaria

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili .

Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.

Conoscere i basilari paradigmi dell'arte pittorica (scala pittorica, coppie di colori complementari, spazio.)

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Descrivere un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni .

Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti .

Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafico-pittoriche e plastiche)

Obiettivi di apprendimento al termine della classe Quinta

Utilizzare gli elementi di base della comunicazione iconica (rapporti tra immagini, gesti e movimenti, proporzioni, forme, colori simbolici, espressioni del viso, contesti) per osservare e descrivere in maniera globale un'immagine e un testo visivo.

Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, metafore, campi, piani ...) Leggere

in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.

Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.

Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo.

Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini, materiale d'uso, testi, suoni per produrre immagini (mediante anche tecnologie multimediali) .

Scuola secondaria

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

Comprendere i messaggi visivi ed elementi della realtà.

Saper riconoscere i codici e le regole compositive: linee, colori, spazio, volume, equilibrio, movimento, inquadrature e piani sequenza, presenti in un prodotto artistico, pittorico, plastico, architettonico e filmico.

Saper leggere e comprendere un prodotto artistico e saperlo collocare nel giusto contesto storico, saperlo poi confrontare con altri prodotti artistici.

Possedere una conoscenza delle linee fondamentali dell'arte antica, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea.

Conoscere la storia della propria città ed il suo sviluppo urbanistico, architettonico ed artistico.

Conoscere alcune fondamentali tecniche grafico-plastico-pittoriche e saperle usare in modo autonomo e personale.

Saper realizzare elaborati personali legati all'ambiente che ci circonda o ispirati a problematiche sociali o collegati al mondo della musica, della poesia o della letteratura.

9 – Le metodologie implicate

E' necessario che l'alunno durante tutto il percorso scolastico abbia momenti durante i quali possa svolgere una attività libera e svincolata da modelli procedurali (metodo dell'attivismo spontaneo, particolarmente necessario nella scuola dell'infanzia e per i primi anni della scuola primaria)

Poi, a questo dovrà cominciare ad affiancarsi il metodo trasmissivo che vedrà l'insegnante impegnato a comunicare in modo graduale informazioni e regole su tecniche e strumenti.

10 – Gli strumenti implicati

Tutti gli strumenti esistenti adatti al disegno: vari tipi di carta, cartoncino, righelli, squadre, compassi, goniometri, lapis, gomme, appuntini, forbici, ecc

tutti gli strumenti esistenti adatti a colorare: matite, cere, acquerelli, tempere, colori ad olio, colori a mano, ecc.

Tutti gli strumenti esistenti adatti per la manipolazione: creta, plastilina, pongo, pasta, stoffe, ecc.

PC

TV, videoregistratori, lettori DVD, ecc.
Macchina fotografica digitale

11 - Le competenze attese

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola d'infanzia (tratte dai campi d'esperienza)

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento (2)

Sviluppa interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte (3)

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative (3)

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività (3)

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare ed esprimersi attraverso di esse. (3)

Colloca correttamente nello spazio se stesso, gli oggetti, le persone (5)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, con l'uso di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali)

Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

CORPO, MOVIMENTO E SPORT

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1 - Alcuni concetti preliminari

La pratica delle attività ludico motorie contribuisce a :

- Formare la personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.
- Realizzare , attraverso il movimento, una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto alle più svariate performance sportive.
- Esplorare lo spazio, conoscere il proprio corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri.
- Creare occasioni per riflettere sui cambiamenti morfo-funzionali del proprio corpo per accettarli come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona.
- Offrire occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari.
- Promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

2 - Finalità implicate

- Capire e utilizzare il linguaggio corporeo in modo creativo.
- “Sapere” e “saper fare” utilizzando abilità e conoscenze in problematiche e situazioni estranee al momento del processo di apprendimento, fuori dal contesto scolastico, per crescere nella dimensione umana e civica.
- Condividere attraverso la partecipazione ad attività motorie ed espressive le esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità, ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.
- Essere in grado di realizzare esperienze pluridisciplinari attraverso le attività motorie.

3 - Obiettivi di apprendimento implicati

Gli obiettivi di apprendimento qui esposti rappresentano una schematizzazione degli obiettivi riportati nel documento “Indicazioni per il curricolo”, Roma settembre 2007 e sintetizzano gli obiettivi del DL59/2004

SCUOLA D'INFANZIA

- Discriminare percettivamente “il corpo vissuto”
- Sviluppare le capacità senso-percettive

Rappresentare mentalmente e in modo analitico il proprio corpo statico e in movimento

SCUOLA PRIMARIA

Classe prima

Percepire il proprio corpo nella globalità delle sue parti e delle sue funzioni
Riconoscere i concetti spaziali (davanti - dietro; sopra - sotto; vicino - lontano...)
Riconoscere i concetti temporali (prima - dopo; lento - veloce...)
Associare a stimoli sonori e/o visivi diversi, risposte motorie diverse
Saper camminare, saltare, scivolare, correre con andature diverse, anche seguendo in ritmo dato
Utilizzare la voce per attivare un accompagnamento ritmico delle andature
Lanciare e ricevere la palla
Partecipare a giochi non competitivi rispettando le regole
Proporre variazioni nei percorsi e nelle andature
Usare piccoli attrezzi in modo adeguato, rispettando i compagni
Imitare andature di animali
Costruire con il corpo figure, lettere o numeri
Utilizzare in modo creativo oggetti
Simulare sentimenti utilizzando l'espressione del viso, della voce e del corpo
Drammatizzare piccole storie

Classe seconda

Conoscere, denominare e rappresentare le varie parti del corpo
Regolare il proprio movimento in base allo spazio a disposizione
Rispettare indicazioni temporali relative alla velocità di un movimento, ad una sequenza di movimenti, alla durata di un esercizio
Compiere percorsi e circuiti
Utilizzare spazi diversi a seconda delle regole del gioco
Prendere coscienza della propria lateralità e rafforzarla
Lanciare e ricevere la palla e palleggiare
Muoversi controllando distanze, successioni, contemporaneità, orientamento
Percepire e controllare il respiro, la posizione statica del corpo, la tensione muscolare e l'equilibrio
Comprendere le regole del gioco
Proporre praticabili varianti alle modalità delle diverse attività motorie
Proporre utilizzi personali di un oggetto o di un semplice attrezzo (palla, cerchi, ecc)
Saper coordinare i propri movimenti con quelli di altri compagni di gioco
Comprendere che la riuscita di un gioco dipende dalla buona coordinazione di gruppo
Utilizzare lo spazio tenendo conto dello spazio altrui

Classe terza

Conoscere, denominare e rappresentare le varie parti del corpo
Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, di tempo, equilibri (eseguire una danza, una marcia...)
Valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi delle azioni motorie
Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo (palleggiare, lanciare, ricevere da fermo e in movimento...)
Affinare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica
Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi
Riconoscere su di sé, sugli altri e sugli oggetti, destra e sinistra
Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo
Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara
Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità
Assumere un atteggiamento positivo nella cooperazione e nell'accettazione dei ruoli del gioco

Utilizzare gesti, mimica facciale, voce, posture, in situazioni diverse
Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee, situazioni, ecc.
Saper eseguire in gruppo una danza o coreografia
Drammatizzare storie

Classe quarta

Utilizzare correttamente i vari segmenti corporei
Prendere coscienza degli elementi che strutturano lo spazio e saperli utilizzare (direzione, distanza, traiettoria...)
Interiorizzare il proprio spazio d'azione e quello dei compagni
Valutare la velocità in relazione all'altro
Assumere corretti atteggiamenti posturali in situazioni combinate e simultanee
Utilizzare correttamente il tono muscolare in situazioni e posizioni diverse
Utilizzare con sicurezza e destrezza oggetti e attrezzi
Controllare l'equilibrio del proprio corpo, in situazioni statiche e dinamiche
Saper affrontare con tranquillità le esperienze proposte e acquisire fiducia nelle proprie capacità
Partecipare attivamente a giochi organizzati
Rispettare le regole prestabilite dei giochi sportivi praticati
Collaborare attivamente nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra
Conoscere le regole di base di alcuni giochi sportivi
Comprendere e prevedere le intenzioni degli altri in alcune situazioni specifiche di gioco
Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni, ecc.
Affinare la gestualità e il movimento per esprimere e comunicare l'emozione e il messaggio di un brano musicale
Drammatizzare storie

Classe quinta

Essere in grado di controllare correttamente i vari segmenti corporei e il loro movimento
Prendere coscienza degli elementi che strutturano lo spazio e saperli utilizzare (direzione, distanza, traiettoria...)
Interiorizzare il proprio spazio d'azione e quello dei compagni
Sapersi orientare nello spazio in relazione a oggetti e persone in movimento
Padroneggiare gli schemi motori in forme sempre più complesse
Utilizzare correttamente il tono muscolare e la respirazione in situazioni e posizioni diverse
Utilizzare con sicurezza e destrezza oggetti e attrezzi
Essere in grado di controllare il proprio corpo in situazioni di disequilibrio
Progettare ed eseguire un percorso, utilizzando schemi motori e/o attrezzi in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni
Partecipare attivamente e rispettare le regole prestabilite dei giochi sportivi praticati
Intuire ed anticipare le azioni degli altri
Collaborare attivamente nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra
Conoscere le regole di base di alcuni giochi sportivi
Cooperare nel gruppo, confrontandosi lealmente, anche in una competizione con i compagni
Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza
Elaborare coreografie e sequenze di movimento utilizzando basi ritmiche o musicali
Saper interpretare un personaggio traendo le informazioni da un testo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Scienze motorie e sportive - classe prima

CONOSCENZE	ABILITA'
Consolidamento delle capacità coordinative	Utilizzare efficacemente le proprie capacità in situazioni facili e di normale esecuzione
Sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare)	Utilizzare consapevolmente piani di lavoro razionali per l'incremento delle capacità condizionali, secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo ed apprendimento
Presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle capacità personali e di performance	Sperimentare piani di lavoro personalizzati
Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport	<p>Modulare e distribuire il carico motorio-sportivo secondo i giusti parametri fisiologici, rispettando le pause di recupero.</p> <p>Gestire in modo consapevole le abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra.</p> <p>Utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria e arbitraggio.</p> <p>Inventare nuove forme di attività ludico-sportive.</p>
Attività sportiva come valore etico	Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate.
Valore del confronto e della competizione	Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali.
Effetti delle attività motorie-sportive per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie	Applicare i principi metodologici dell'allenamento funzionali al mantenimento di uno stato di salute ottimale.
Rapporto tra la prontezza di riflessi ed una situazione di benessere fisico	Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico – alimentazione – benessere.
Tecniche di espressione corporea	<p>Usare consapevolmente il linguaggio corporeo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica</p> <p>Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture, individualmente, a coppie, in gruppo</p>
Saper guardare e leggere il territorio; recuperare, mantenere, motivare il rapporto con la natura e il territorio tramite il proprio corpo	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi fondamentali dell'Orienteering: simbologie, attrezzature, svolgimento della gara, regolamento, segnali • Saper utilizzare una bussola • Sapersi orientare con l'aiuto di carta e bussola

Scienze motorie e sportive – Classe seconda

CONOSCENZE	ABILITA'
Consolidamento delle capacità coordinative	Utilizzare efficacemente le proprie capacità in situazioni facili e di normale esecuzione
Sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare)	Utilizzare consapevolmente piani di lavoro razionali per l'incremento delle capacità condizionali, secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo ed apprendimento
Presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle capacità personali e di performance	Sperimentare piani di lavoro personalizzati
Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport	<ul style="list-style-type: none"> • Modulare e distribuire il carico motorio-sportivo secondo i giusti parametri fisiologici, rispettando le pause di recupero. • Gestire in modo consapevole le abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra.

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria e arbitraggio. • Inventare nuove forme di attività ludico-sportive
Attività sportiva come valore etico	Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate
Valore del confronto e della competizione	Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali.
Effetti delle attività motorie-sportive per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie	Applicare i principi metodologici dell'allenamento funzionali al mantenimento di uno stato di salute ottimale.
Rapporto tra la prontezza di riflessi ed una situazione di benessere fisico	Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico – alimentazione – benessere.
Tecniche di espressione corporea	<p>Usare consapevolmente il linguaggio corporeo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica</p> <p>Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture, individualmente, a coppie, in gruppo</p>
Saper guardare e leggere il territorio; recuperare, mantenere, motivare il rapporto con la natura e il territorio tramite il proprio corpo	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi fondamentali dell'Orienteering: simbologie, attrezzature, svolgimento della gara, regolamento, segnali • Saper utilizzare una bussola • Sapersi orientare con l'aiuto di carta e bussola

Scienze motorie e sportive – Classe terza

CONOSCENZE	ABILITA'
Fase dello sviluppo della disponibilità variabile	Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse in contesti problematici, non solo in ambito sportivo, ma anche in esperienze di vita quotidiana.
L'anticipazione motoria	Prevedere correttamente l'andamento e il risultato di un'azione.
Fantasia motoria	Risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio e sportivo ma anche variare, ristrutturare e riprodurre nuove forme di movimento.
Metodi di allenamento	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buono stato di salute • gestire un proprio programma di allenamento
Tecniche e tattiche dei giochi sportive	Rispettare le regole di un gioco di squadra, svolgere un ruolo attivo utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche e tattiche.
I gesti arbitrali in diverse discipline sportive.	Arbitrare un partita degli sport arbitrati.
Tecniche relazionali che valorizzano le diversità di capacità, di sviluppo, di prestazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Impostare a turno una tattica di squadra • Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo
Rapporto tra l'attività fisica e i cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione – benessere – salute • Saper operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata, in relazione alle proprie attività.
Saper guardare e leggere il territorio; recuperare, mantenere, motivare il rapporto con la natura e il territorio tramite il proprio corpo	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi fondamentali dell'Orienteering: simbologie, attrezzature, svolgimento della gara, regolamento, segnali • Saper utilizzare una bussola • Sapersi orientare con l'aiuto di carta e bussola

4 – Unità di lavoro implicate

SCUOLA D'INFANZIA

In questo ordine di scuola tutte le attività previste tendono globalmente allo sviluppo e al raggiungimento dell'autonomia del bambino: a maggior ragione nell'ambito motorio. Tutte le attività previste nel campo d'esperienza Corpo in movimento (identità, autonomia, salute) saranno attuate in stretta relazione con le attività previste per gli altri campi d'esperienza. Le Unità di Lavoro hanno perciò un carattere trasversale.

SCUOLA PRIMARIA

U.L. per lo sviluppo delle capacità coordinative:

Esercitazioni a corpo libero di ginnastica intersegmentaria, tutti i differenti modi di camminare, correre, lanciare, afferrare, mirare, rotolare, strisciare, girare, esercizi di coordinazione con i compagni e piccoli attrezzi (funicelle, cerchi, palle...)

U.L. delle tecniche e regole principali degli sport praticabili:

Pallavolo, pallacanestro, baseball, pallamano, calcio, pallapugno, atletica leggera, orienteering.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

U.L. per lo sviluppo delle capacità coordinative:

Esercitazioni a corpo libero di ginnastica intersegmentaria, tutti i differenti modi di camminare, correre, lanciare, afferrare, mirare, rotolare, strisciare, girare, esercizi di coordinazione con i compagni e piccoli attrezzi (funicelle, cerchi, palle...)

U.L. per lo sviluppo e tecniche delle capacità condizionali:

Tutti gli esercizi relativi allo sviluppo delle capacità condizionali, utilizzando il carico naturale, piccole resistenze e attrezzi.

U.L. delle tecniche e regole principali degli sport praticabili:

Pallavolo, pallacanestro, baseball, pallamano, calcio, pallapugno, atletica leggera, orienteering

U.L. per l'educazione stradale:

Segnaletica verticale ed orizzontale (segnali principali) in relazione ai pedoni e ai ciclisti, norme di educazione e comportamento sulla strada e sui marciapiedi, nell'utilizzo dei mezzi pubblici, nell'attraversamento della strada, sulle piste ciclabili...

5 - Competenze attese

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA D'INFANZIA

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del proprio corpo (...) conosce il proprio corpo (...)

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinandosi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per se e per gli altri. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

E' capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

E' capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.

Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA

STUDIO DELLA STORIA (1)

Alcuni concetti preliminari

La storia va intesa come:

un'attività di costruzione della conoscenza dei fatti del passato attraverso le fonti (concetto di passato)

un'interpretazione differenziata dei fatti e delle fonti (senso critico)

“Obiettivo della storia è comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato stesso ci ha lasciato” (Da “Indicazioni per il curriculum” 31/07/07)

Qualche suggerimento per affrontare lo studio della storia.

Scuola d'infanzia

fase di sviluppo: formazione del linguaggio

Ci si riferisce a quanto indicato nei **campi di esperienza**, mancando ovviamente una disciplina strutturata. Il lavoro si fonda sull'**ambiente vissuto** dal bambino, sulla **sua storia personale e familiare (percezione del sé in senso storico)**, utilizzando la verbalizzazione e il gioco come strumenti principali.

Si possono raggruppare **i traguardi per le competenze**, previsti per la fine della Scuola d'infanzia, costruendo una tabella di “competenze storiche” al traguardo dei 6 anni. (vedi in seguito)

Scuola primaria

fase di sviluppo: formazione del linguaggio (I e II) – operazioni concrete (III, IV e V)

Promuovere un sapere pratico, operativo, manuale. L'operare, il fare, il tenere collegati mente e gesto, consentono il passaggio dal fare al sapere.

Organizzare delle situazioni di apprendimento per stimolare le capacità di osservazione, di costruzione e di spiegazione.

Costruire ambienti idonei: un'aula in cui ci siano dei materiali su cui i bambini possano mettere le mani, fare delle esplorazioni.

Leggere la disciplina come campo di significato. Il sapere non può essere enciclopedico. Limitare quindi le conoscenze ai nuclei essenziali e ai concetti funzionali alle acquisizioni successive.

Utilizzare una pluralità di strumenti metodologici, con implicazioni educative diverse: la ricerca che opera per problemi; il gioco che favorisce gli elementi motivazionali e relazionali; il lavoro di gruppo che favorisce la socializzazione.

Utilizzare il racconto storico come narrazione affascinante del passato, che attrae perché suscita immedesimazione e curiosità.

Durante l'ultimo anno introdurre gradualmente una metodologia con maggiori agganci all'astrazione, con letture da testi storici, biografie di personaggi importanti, visione di film storici.

Scuola secondaria di primo grado

fase di sviluppo: primi processi d'astrazione

Verificare in prima istanza se sono presenti gli elementi fondanti del senso storico, cioè se alla scuola primaria sono stati costruiti i prerequisiti

Si andranno allora ad affrontare i concetti legati alle vicende storiche: economia, struttura organizzativa e politica delle varie civiltà, cultura e religione, ecc.

E' necessario un approfondimento dello studio dei contenuti e una memorizzazione degli avvenimenti e dei personaggi, nella loro collocazione spazio-temporale

E' necessario un approccio organico all'uso del manuale, come strumento di interpretazione critica dei fatti e delle fonti (costruito in modo differenziato a seconda dell'autore del testo).

Tendere alla costruzione del **senso critico** e della capacità di **sintesi**.

Capacità cognitive implicate

- tematizzazione
- generalizzazione
- problematizzazione
- temporalizzazione
- orientamento nello spazio
- lavoro con le fonti

Tematizzazione

Tematizzare significa saper circoscrivere un'area e/o un aspetto del passato, localizzandolo in un segmento temporale e in uno spazio precisi. Tematizzando lo storico induce la ricerca delle informazioni ed è obbligato a indirizzare la sua attenzione verso fonti adatte, scegliendo tra le tante presenti. In campo scolastico, è l'insegnante che introduce un tema, con lo scopo di provocare una catena di operazioni mentali che aiutino lo sviluppo del senso storico.

Generalizzazione

Il passo successivo consiste nel riuscire a collegare i vari temi, o elementi, che sono stati in precedenza presi singolarmente, generalizzando in grossi fili conduttori le vicende che "fanno" il passato. Si tratta poi di trovare elementi simili, **generalizzabili**, in contesti spazio-temporali diversi.

Problematizzazione

Per comprendere che cosa significa problematizzare è bene rifarsi all'accezione matematica del termine **problema**: una relazione, o un sistema di relazioni, tra elementi **noti** ed altri elementi **non noti**, implicati in una questione specifica. Risolvere il problema significa chiarire gli elementi non noti. Analogamente, quando lo storico problematizza una questione non risolta, usa gli elementi noti, attraverso le fonti, per cercare di chiarire gli elementi non noti, facendo anche deduzioni e ipotesi per mettere in relazione fenomeni. Spesso collegamenti e relazioni non sono il risultato diretto dello studio delle fonti, ma sono il frutto delle operazioni deduttive dello storico. Per gli alunni diventa fondamentale saper distinguere tra una fonte storica **certa** e incontrovertibile e **l'interpretazione di una fonte** fatta dallo storico, o le deduzioni che ne conseguono. Si tratta insomma di capire che ad una eguale problematizzazione possono corrispondere interpretazioni diverse, date da storici con impostazioni storiografiche diverse.

Temporalizzazione

La temporalizzazione si riferisce all'acquisizione di determinate capacità che servono ad **ordinare** gli eventi storici. E' costituita dai seguenti elementi:

successione

contemporaneità – sincronismo - durata

Fondamentale è anche la capacità di saper ordinare cronologicamente gli avvenimenti (datazione)

Orientamento nello spazio

Questa capacità si riferisce alla necessità di collegare sempre un avvenimento storico con il particolare settore geografico in cui è avvenuto e prelude ad uno stretto legame tra le discipline di storia e geografia.

Lavoro con le fonti

Fondamentale, per uno studio attivo della storia, diventa saper selezionare ed utilizzare le fonti adatte ed introdurre gli alunni alla loro comprensione, attraverso l'esperienza diretta e il loro uso costante.

Operazioni cognitive implicate

Attenzione

memoria

logiche generali (concrete, astratte, di tipo deduttivo/induttivo, inferenziale, analogico)

costruzione di nessi spazio-temporali

costruzione di nessi di causa-effetto

Le capacità cognitive e le relative operazioni sono da considerarsi come prerequisiti, nelle forme più semplici e adatte alle singole età degli alunni, ma vengono potenziale e consolidate, in una modalità di rapporto circolare, attraverso una adeguata azione didattica.

Es. E' necessaria una adeguata capacità di memoria di partenza per ricordarsi la datazione degli eventi più importanti di una determinata civiltà, ma attraverso l'esercizio è possibile costruire capacità mnemoniche più vaste per proseguire nello studio.

STUDIO DELLA STORIA (2)

FINALITA' IMPLICATE

Costruire, estendere e consolidare il concetto di passato

attraverso: la costruzione di mappe concettuali, la costruzione di immagini mentali, la costruzione di ambienti di vita vissuta, adeguati alla civiltà rappresentata
l'esame dei cambiamenti da oggi ad allora, ecc.

Conoscere e memorizzare le principali vicende del passato

attraverso: l'uso del racconto storico (testo e manuale), l'uso della linea del tempo, sulla quale inserire correttamente gli eventi e le civiltà.

Costruire e consolidare le categorie spaziali

attraverso: una piena consapevolezza della lateralizzazione, la conoscenza dei punti cardinali, della latitudine e longitudine, la storicizzazione delle conoscenze geografiche e degli strumenti per viaggiare, soprattutto la navigazione, ecc.

Costruire e consolidare le categorie temporali

attraverso: il consolidamento dei concetti di durata, successione, ciclo, anteriorità, posteriorità, contemporaneità, l'uso del calendario perpetuo

Costruire e consolidare il senso critico

attraverso: la consapevolezza della possibile interpretazione differenziata dei fatti e della fonti.

Avviare e approfondire la costruzione di alcuni concetti interpretativi di base della società

attraverso: l'indicazione dell'influenza degli aspetti **economici, politici, culturali/religiosi** sulla vita e le esperienze degli uomini.

Avviare e approfondire la passione e la curiosità per il passato

attraverso: la ricerca sul campo, la narrazione partecipata, l'immedesimazione, l'uso di tutti gli strumenti comunicativi possibili, ecc.

Comprendere i fondamenti della vita in società

attraverso: la comprensione dei concetti di **regola, norma, legge** (partendo dall'ambito gruppo-classe)

STUDIO DELLA STORIA (3)

I TEMI IMPLICATI

ambiente
edifici/architettura
manufatti
arte
via di comunicazione
mezzi di trasporto
pensiero e religione
attività economiche
istituzioni

abbigliamento
alimentazione
medicina
armi e mezzi di difesa
organizzazione sociale
organizzazione economica
scuola e istruzione
ruolo della donna
ecc.

STUDIO DELLA STORIA (4)

I CONTENUTI E LE FONTI IMPLICATE

contenuti	Tipo di fonte
Infanzia: lavoro sull'ambiente vissuto lavoro sulla costruzione della storia del sé	Orali, iconiche, fotografiche; materiali prodotti in famiglia
Primaria – classe I Educazione cronologica Lavoro sul passato immediato Scene sociali o copioni	Orali, materiali, amministrative, iconiche, scritte
Primaria – classe II lavoro sul passato collettivo (la classe prima) e/o individuale (le vacanze estive) scene sociali o copioni	Come sopra
Primaria – classe III lavoro sul passato generazionale lavoro sui presente (qdc) lavoro sul passato locale recente	Come sopra; reperti museali e architettonici
Primaria – classe IV lavoro sulle civiltà del passato fino al VI sec. a.C lavoro sul passato locale remoto	Reperti museali e architettonici orali, iconiche, scritte, archivistiche racconto storico scritto (testo)
Primaria – classe V lavoro sulla civiltà romana fino al II sec. d.C. lavoro sul passato locale remoto	Come sopra
Secondaria – classe I Dall'impero romano alla società comunale (dal II al XIII sec.) Il passato locale come collegamento alla storia generale	Come sopra Il testo/manuale come compendio di fonti e interpretazione storiografica
Secondaria – classe II Dal XIV al XIX sec. compreso Il passato locale come	Come sopra
Secondaria – classe III Il XX secolo Il passato locale come ...	Come sopra

STUDIO DELLA STORIA (5)*

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IMPLICATI

*Gli obiettivi di apprendimento sono qui esposti nella suddivisione data dal documento recente “Indicazioni per il curricolo”, ma sono stati arricchiti con altri presi dal documento del Dl. 59 /2004 (in neretto) e possono essere ulteriormente specificati e/o modificati, in base all’iniziativa di ogni singolo docente.

Scuola dell’Infanzia

Il bambino conosce gli ambienti in cui si muove (familiare,scolastico,territoriale), li sa raccontare differenziandone gli utilizzi, gli spazi, le caratteristiche.

Sa rappresentare realtà diverse

Riconosce il proprio spazio di movimento e quello altrui

Riconosce e mette in sequenza le fasi più significative dell’esperienza

Comprende e verbalizza le relazioni spaziali tra sé e gli altri.

Il bambino ricorda e ricostruisce attraverso diverse forme di documentazione quello che ha visto fatto e sentito

Ricostruisce e riordina eventi legati ad una situazione

Acquisisce i concetti temporali prima-ora-dopo; mattina, pomeriggio, sera, notte / ieri-oggi-domani

Conosce la successione dei giorni della settimana e li associa ad un simbolo concordato

Intuisce la ciclicità della settimana, dei mesi e delle stagioni

Scuola Primaria

Al termine della classe terza

Organizzazione delle informazioni

Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.

Definire durate temporali e conoscere la funzione e l’uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.

Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Uso dei documenti

Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.

Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.

Strumenti concettuali e conoscenze

Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Produzione

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni, brevi testi scritti.

Al termine della classe quinta

Organizzazione delle informazioni

Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.

Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.

Uso dei documenti

Ricavare informazioni, dirette e inferenziali, da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.

Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.

Strumenti concettuali e conoscenze

Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Individuare analogie, differenze ed elementi di contemporaneità fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Produzione

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici.

Consultare e produrre informazioni da testi di genere diverso, manualistici e non.

Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.

Scuola Secondaria di primo grado

Uso dei documenti:

Usare fonti storiche di diverso tipo (architettoniche, documentaristiche, fotografiche, narrative, iconografiche, ecc., **per ricavarne informazioni** (classe I - II - III)

conoscere alcune procedure e tecniche **di ricerca** e di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche, negli archivi (classe I - II - III)

mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche diverse su uno stesso evento o personaggio, per trarne diversità e somiglianze (classe III)

approfondire il concetto di fonte storica e individuare la specificità dell'interpretazione storica (classe III)

Organizzazione delle informazioni

Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte (classe I - II - III)

costruire grafici e mappe spazio-temporali e **concettuali**, per organizzare le conoscenze studiate (classe I - II - III)

collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale (**individuando elementi distintivi e connessioni**) (Classe I - II - III)

Strumenti concettuali e conoscenze

Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici, **riassunti** (classe I - II - III)

conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati

conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati (classe I – II – III)
usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile (classe I – II – III)

Produzione

Conoscere e utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare (classe I – II – III)
produrre testi, **scritti e orali**, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non (classi I – II – III)

STUDIO DELLA STORIA (6)*

LE POSSIBILI UNITA' DI LAVORO IMPLICATE

Scuola dell'infanzia

5 anni

Scansione di esperienze vissute dai bambini prima in 2 sequenze (prima - dopo) poi in 3 (prima – ora - dopo)

Osservazione e rappresentazione dell'alternanza tra il giorno e la notte

Scansione di giochi, esperienze, fenomeni eventi in 3 o più sequenze

Costruzione di un calendario per la registrazione degli eventi della vita della sezione (presenze, assenze, incarichi, anniversari, feste, giorni della settimana, mesi, stagioni, condizioni meteorologiche)

Individuazione e ricostruzione della propria storia personale (io com'ero-facevo, io come sono-faccio, io come sarò-farò)

Raccolta di dati per ricostruire la propria storia sulla base di : giochi, cibi, abbigliamento ecc.

Rilevazione dei cicli stagionali (tempi della natura con l'osservazioni , rilevazione, documentazione delle modificazioni dell'ambiente, piante, abbigliamento, fenomeni atmosferici)

I cicli della vita

Resoconti di esperienze personali, episodi, eventi naturali.

Tempo passato (irreversibile) rappresentato con una sequenza lineare che ha un inizio e un seguito in una successione logica

Tempo che si ripete ciclicamente (reversibile) rappresentato a forma di orologio

Attività per favorire l'esplorazione dell'ambiente vissuto casa – scuola - giardino ecc. (l'ambiente deve essere vissuto, percorso, occupato, osservato, rappresentato per rafforzare le capacità di astrazione e simbolizzazione)

Sperimentare gli spazi con i giochi, le attività motorie, le relazioni con cose e coetanei.

Descrivere una situazione utilizzando termini spaziali e topologici adeguati.

Riproduzione grafica di un ambiente conosciuto (classe, casa, giardino ecc..) rispettandone la collocazione spaziale.

Scuola primaria

Classe I

La scoperta del tempo: modi di dire sul tempo – filastrocche e storie sul tempo - tempo reale e psicologico – rappresentazioni grafiche di durate soggettive e oggettive ...

I calendari: muto, perpetuo, del tempo meteorologico e cronologico – dei compleanni – dell'attesa – delle attività -... attraverso i quali ricavare i concetti di giorno, mese, settimana, anno, stagione

Analisi delle esperienze dei bambini per organizzarle temporalmente (copioni):

- andare a mensa
- frequentare la classe prima
- festeggiare il compleanno
- fare il pane
-

Eventuali altri copioni o scene sociali: scuola dell'infanzia, scuola elementare, casa, famiglia, chiesa, strada, parco pubblico, laboratorio artigianale, fattoria, periodo natalizio, carnevale, periodo pasquale...

Ricostruzione di aspetti del passato della classe (primo giorno di scuola – prima settimana – eventuali uscite o altri avvenimenti comuni...) con retrospezione graduale, da qualche giorno a pochi mesi.

Classe II

Il tempo:

- differenza tra periodicità e ciclo
- periodizzazione
- mutamento e permanenza
- datazione
- la linea del tempo
- i grafici temporali

Analisi delle esperienze dei bambini allo scopo di organizzarle temporalmente:

- prendere l'autobus (o il treno)
- fare la spesa
- fare la lavatrice
- andare a teatro
- ...

Eventuali altre scene sociali: quartiere, paese, mercato, supermercato, negozio, fattoria, sala cinematografica, edicola, biblioteca, teatro, concerto...

Ricostruzione di aspetti del passato, individuali e della classe (le vacanze estive – il primo anno di scuola - il passato della generazione dei bambini che frequentano adesso la seconda classe) con retrospezione graduale, da pochi mesi a 7 anni.

Classi III

Quadri di civiltà:

a) quadro di civiltà della generazione dei bambini del presente occidentale

b) quadri di civiltà di popoli contemporanei, diversi rispetto alla società di appartenenza:

1. un popolo nomade (es. Rom, Tuareg...)
2. un popolo prevalentemente agricolo (es. Akan)
3. un popolo di cacciatori e raccoglitori (es. Inuit, Pigmei Baka...)

quadri di civiltà del passato:

- quadro di civiltà della generazione dei nonni e/o dei bisnonni
- gruppo umano dell'età paleolitica (es. Gravettiani)
- gruppo umano dell'età neolitica (es. Catal Huyuk)

Didattica del territorio:

- il passato locale (le origini)
- i beni culturali e ambientali

Classe IV

Quadri di civiltà:

Quadri di civiltà del passato:

Civiltà della Mezzaluna fertile

Sumeri /Assiri/Babilonesi/Persiani/Ebrei/Egizi
Civiltà fluviali dell'Estremo Oriente
Harappa/Han
Civiltà del Mediterraneo
Cretesi/Micenei/Fenici/Etruschi/
Greci:
 civiltà arcaica
 civiltà classica
 civiltà ellenistica
Civiltà dei Megalitici
 Civiltà nuragica
 Celti

Didattica del territorio:

il passato locale (il 600 e il 700 a Livorno)
i beni culturali e ambientali

Classe V

Quadri di civiltà:

Quadri di civiltà del passato:

Civiltà italiche:

Camuni

Villanoviani

Romani:

civiltà delle origini

civiltà repubblicana.

civiltà imperiale (fino alla dinastia Flavia)

3. Il Cristianesimo e la sua diffusione

Didattica del territorio:

il passato locale (l'800 e il 900 a Livorno)
i beni culturali e ambientali

Scuola secondaria di primo grado

Classe I

La crisi dell'Impero Romano e le invasioni barbariche

La nascita dei regni romano-barbarici

Gli Arabi e l'Islam

L'Europa carolingia e il Feudalesimo

La rinascita dopo il 1000

L'età dei Comuni e la crisi dell'Europa medioevale

Classe II

L'età del Rinascimento e le scoperte geografiche

Le riforme religiose e il rapporto religione-politica in Europa nel '500

L'Italia e l'Europa nel '600

Il “secolo dei Lumi” e la politica europea nel '700
La rivoluzione industriale
L'età delle rivoluzioni politiche
L'Europa dal Congresso di Vienna al 1870
La formazione dello stato italiano
Il primo periodo del nuovo stato italiano, fino alla fine del XIX secolo
Il mondo extraeuropeo nel XIX secolo e il colonialismo

Classe III

- La società italiana ed europea all'inizio del XX secolo
- La prima guerra mondiale
- L'età dei totalitarismi
- La seconda guerra mondiale
- L'epoca del bipolarismo: il mondo durante l'età della guerra fredda
- L'Italia dal secondo dopoguerra agli anni Ottanta
- La fine della divisione: il mondo odierno e la globalizzazione

*Questa parte del curriculum d'istituto è presentata solo come suggerimento. Sono possibili variazioni, in base alle scelte operate da ciascun docente; è inoltre possibile aggiungere tutte le unità di lavoro inter/pluridisciplinari che i docenti desiderano programmare per le loro classi.

LO STUDIO DELLA STORIA (7)*

LE METODOLOGIE IMPLICATE

*Quelli di seguito esposti sono solo suggerimenti che possono essere tutti o in parte presi in considerazione: dipende dalle scelte che ogni docente vorrà compiere.

Tecniche metodologiche

- lezione frontale
- lezione frontale dialogata
- team teaching: collaborazione specializzata tra insegnanti, anche di curricula differenti, per affrontare un argomento scelto di comune accordo. Si può applicare anche con gli alunni.
- mastery learning: insegnare mediante il controllo sistematico dell'apprendimento come diagnosi dell'appreso, in modo da poter operare continue ristrutturazioni dell'itinerario didattico, qualora fosse necessario.
- problem solving: rendere esplicito, in forma scritta o verbale, il procedimento utilizzato per risolvere un problema (stato di coscienza iniziale del problema, le operazioni messe in atto per risolverlo, la ricerca delle soluzioni, i mezzi impiegati)
- brain storming: tecnica mediante la quale, dato un argomento o un concetto, si lascia totalmente libera la mente degli alunni di esprimersi su di esso. I risultati vanno poi raggruppati e esaminati. Serve come libera visione panoramica sul modo di pensare della classe o per stimolare la creatività e il pensiero divergente.
- Peer teaching: insegnamento fra pari: alunni spiegano ad altri alunni argomenti da loro esaminati, oppure motivano e dibattono collettivamente le proprie idee.
- Tecnica di Delphi: ha lo scopo di far formulare agli alunni una previsione su un argomento o su un problema, attraverso la elaborazione di un giudizio personale espresso da tutti gli alunni individualmente e che viene poi integrato e/o modificato attraverso discussioni successive per coppie, per piccoli gruppi, per due grandi gruppi e infine collettivamente. E' una tecnica qualitativa che consente previsioni, facendo convergere le opinioni di un gruppo.

Strategie didattiche

Nell'esame delle strategie didattiche adottabili va tenuto presente come, nella scuola dell'infanzia, non esista una differenziazione specifica per "materia". Le strategie utilizzate ed elencate qui di seguito sono alla base della conoscenza, l'analisi e l'approfondimento di tutti gli apprendimenti.

il gioco (che rappresenta la risorsa privilegiata per tutti gli apprendimenti),

la ricerca (che parte dall'analisi del campo esperienziale stimolando la curiosità sugli eventi),

la conversazione (che permette il confronto di esperienze e punti di vista),

l'attività di routine (che consente l'apprendimento ed il consolidamento della scansione temporale)

e le attività strutturate con la costruzione di spazi (che permettono la rappresentazione di percorsi esperienziali guidati e non)

Là dove esiste una specifica differenziazione per materia, si indicano alcune strategie specifiche:

fare riferimento costante al mondo contemporaneo, quello vissuto dagli alunni, per favorire la comprensione delle differenze

utilizzare temi trasversali (l'acqua e il suo utilizzo nella storia in paesi diversi) e verticali (l'acqua e il suo uso nel corso del tempo)

specie per la scuola primaria, attenuare la rigidità cronologica: meglio operare sul concetto di generazione, per consolidare il concetto di periodo; sottolineare la diversità dei periodi, nella durata, tra una civiltà e l'altra

introdurre salti spazio-temporali frequenti per stimolare i collegamenti tra un periodo e l'altro e tra una civiltà e l'altra

creare costanti collegamenti tra la storia e le altre discipline, anch'esse storicizzabili: scienze, biologia, medicina, navigazione, chimica, matematica e geometria, architettura, ecc.

utilizzare tutte le modalità comunicative possibili: verbali, scritte, iconiche, artistiche, manifatturiere, teatrali, cinematografiche, ecc.

utilizzare la storia locale come vera e propria fonte antologica di reperti, verificabili sul campo

utilizzare costantemente strumenti riassuntivi grafici, come le mappe concettuali o le linee del tempo, con l'aggiunta dei selettori di informazioni: dove – quando – come – perché

specie per la scuola primaria, giungere gradualmente alla costruzione della mappa concettuale per scoperte successive, operate direttamente dai ragazzi

graduare il passaggio dalla costruzione degli elementi storici, verificabili direttamente sul campo attraverso le fonti, all'utilizzo del manuale per acquisire e memorizzare il racconto storico

nell'operatività in classe, favorire la conversazione e il lavoro per coppie o per gruppi; fare esperienze dirette.

LO STUDIO DELLA STORIA (8) *

GLI STRUMENTI IMPLICATI

* Anche gli strumenti di lavoro possono variare in base alle scelte operate dai singoli docenti.

- fonti dirette e indirette
- fotografie, film, documentari e testi teatrali, drammatizzazioni
- supporti computerizzati e ipertesti
- favole, manuale e testi monografici,
- nonni, esperti: archeologi, paleontologi, ecc.

LO STUDIO DELLA STORIA (9)

LE COMPETENZE ATTESE

Scuola d'infanzia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola d'infanzia (tratti dai campi di esperienza)

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza (il sé e l'altro)
(...) racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie
(...) Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto ha realizzato (linguaggi, creatività, espressione)
Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie (...) (i discorsi e le parole)
Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
Coglie le trasformazioni naturali. (la conoscenza del mondo).

Scuola Primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo - storiche e inizia ad usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Scuola Secondaria di primo grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.
- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medioevali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.
- Conosce i processi fondamentali della storia europea medioevale, moderna e contemporanea.
- Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.

- Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.
- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

LO STUDIO DELLA GEOGRAFIA (1)

Alcuni concetti preliminari

La Geografia va intesa come: “**scienza che studia l'umanizzazione del nostro pianeta e, quindi, i processi attivati dalle collettività nelle loro relazioni con la natura.**” (Fioroni)

Intesa come relazione tra l'uomo e l'ambiente, essa può essere suddivisa in:

geografia naturale (geofisica)

geografia antropica (geoeconomia – geopolitica)

Si tratta essenzialmente di disciplina attenta al presente, anche se, non essendo statico, lo spazio ha una dimensione storica che consente una lettura dei fenomeni e dei fatti che hanno lasciato testimonianza sul territorio.

Qualche suggerimento per affrontare lo studio della Geografia.

Scuola d'infanzia

fase di sviluppo: formazione del linguaggio

Ci si riferisce a quanto indicato nei **campi di esperienza**, mancando ovviamente una disciplina strutturata. Il lavoro si fonda sull'**ambiente vissuto** dal bambino, sui **suoi spazi personali e familiari (percezione del sé in senso geografico)** utilizzando il movimento, la verbalizzazione e il gioco come strumenti principali.

Si possono raggruppare **i traguardi per le competenze**, previsti per la fine della Scuola d'infanzia, costruendo una tabella di “competenze geografiche” al traguardo dei 6 anni. C'è un evidente aggancio con le competenze storiche. (vedi in seguito)

Scuola primaria

fase di sviluppo: formazione del linguaggio (I e II) – operazioni concrete (III, IV e V)

Promuovere un sapere pratico, operativo, manuale. L'operare, il fare, il tenere collegati mente e gesto, consentono il passaggio dal fare al sapere.

Organizzare delle situazioni di apprendimento per stimolare le capacità di orientamento, di osservazione, di costruzione e di spiegazione.

Leggere la disciplina come campo di significato. Il sapere non può essere enciclopedico. Limitare quindi le conoscenze ai nuclei essenziali dello studio dell'ambiente e ai concetti funzionali alle acquisizioni successive.

Lavorare molto sulle acquisizioni personali relative all'orientamento spaziale (lateralizzazione, punti cardinali, posizionamento assoluto e relativo).

Utilizzare una pluralità di strumenti metodologici, con implicazioni educative diverse: **la ricerca** che opera per problemi; **il gioco** che favorisce gli elementi motivazionali e relazionali; **il lavoro di gruppo** che favorisce la socializzazione.

Utilizzare l'esplorazione diretta del territorio come esperienza per acquisire conoscenze, che attrae perché suscita curiosità.

Durante l'ultimo anno introdurre gradualmente una metodologia con maggiori agganci all'astrazione, con letture da testi geografici, visione di film e documentari.

Scuola secondaria

fase di sviluppo: primi processi d'astrazione

Verificare in prima istanza se sono presenti gli elementi fondanti dell'**orientamento**, cioè se alla scuola primaria sono stati costruiti i prerequisiti

Si andrà allora ad affrontare lo studio e la rappresentazione del territorio, partendo dalle situazioni più vicine, come l'aula, la scuola, il quartiere, la città, la regione, ecc.

E' necessario un approfondimento dello **studio dei contenuti** e una memorizzazione dei luoghi e degli elementi geografici fisici, nella loro collocazione spaziale.

E' necessario un approccio organico all'**uso del manuale**, come strumento di interpretazione critica dei fatti.

Tendere alla costruzione del **senso critico**, nell'**analizzare le condizioni ambientali nelle quali viviamo**, e della capacità di **sintesi**.

Capacità cognitive implicate

tematizzazione

generalizzazione

problematizzazione

orientamento nello spazio

orientamento nel tempo

Operazioni cognitive implicate

Attenzione

memoria

logiche generali (concrete, astratte, di tipo deduttivo/induttivo, inferenziale, analogico)

costruzione di nessi spazio-temporali

costruzione di nessi di causa-effetto

lavoro con dati e tabelle

LO STUDIO DELLA GEOGRAFIA (2)

LE FINALITA' IMPLICATE

- Costruire, estendere e consolidare, anche con approccio senso-percettivo, il concetto di spazio, attraverso l'esplorazione consapevole del contesto concreto
- costruire e consolidare le coordinate spaziali per orientarsi (in concreto e in astratto) in un ambiente o in territorio
- costruire e consolidare le coordinate temporali per orientarsi nella storia di un territorio
- analizzare, conoscere ogni aspetto del contesto spaziale, a partire dalla realtà più vicina, locale, fino a quella globale, mondiale, utilizzando documenti scritti, carte geografiche, foto, immagini dal satellite, film, ecc.
- imparare ad osservare la realtà da diversi punti di vista
- individuare nella realtà circostante i punti di criticità ambientale, per ipotizzare azioni di salvaguardia e recupero del patrimonio ambientale e culturale
- conoscere i principali temi di rilevanza geografica che hanno agganci con la tecnologia e le scienze naturali: riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, fonti di energia rinnovabili e non, tutela delle biodiversità, compatibilità ambientale delle attività umane, ecc.
- saper costruire legami tra l'ambiente studiato e la salvaguardia dello stesso

LO STUDIO DELLA GEOGRAFIA (3)

I TEMI IMPLICATI

Così come la Storia, anche la Geografia ha legami costanti con altre discipline e con temi i più diversi. Ne elenchiamo alcuni:

I temi implicati:

- ambiente
- edifici - architettura
- arte
- vie di comunicazione
- mezzi di trasporto
- alimentazione
- sanità
- mezzi di comunicazione
- organizzazione sociale
- attività economiche (settori primario, secondario e terziario)
- istituzioni
- cultura, religione e folklore
- scuola e istruzione
- fonti di energia
- industrializzazione e sue conseguenze

ecc.

LO STUDIO DELLA GEOGRAFIA (4)

I CONTENUTI IMPLICATI

classe	contenuti
Scuola d'infanzia 3 – 4 – 5 anni	Collocazione del sé nello spazio lateralizzazione
Scuola primaria: classe I	Lavoro sugli organizzatori spaziali, anche grafico
Scuola primaria: classi II e III	Lavoro sugli elementi fisici e antropici del paesaggio lavoro sulle attività dell'uomo che trasformano l'ambiente educazione ambientale
Scuola primaria: classi IV e V	Lavoro sulla rappresentazione cartografica e sulle coordinate geografiche lavoro sullo spazio fisico (morfologia, idrografia, clima, orografia, ecc.) lavoro sullo spazio antropizzato (economia, politica, ecc.) lavoro sullo spazio fisico e antropizzato della propria regione lavoro sullo spazio fisico e antropizzato dell'Italia educazione ambientale
Scuola secondaria: classe I e II	Lavoro sugli elementi, sulla rappresentazione e sulle coordinate geografiche lavoro sullo spazio fisico dell'Europa lavoro sullo spazio antropizzato dell'Europa educazione ambientale
Scuola secondaria: classe III	Lavoro sugli elementi, sulla rappresentazione e sulle coordinate geografiche lavoro sullo spazio fisico dei continenti extra-europei lavoro sullo spazio antropizzato dei continenti extra-europei educazione ambientale

LO STUDIO DELLA GEOGRAFIA (5)

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IMPLICATI

*Gli obiettivi di apprendimento sono qui esposti nella suddivisione data dal documento recente "Indicazioni per il curricolo", ma sono stati arricchiti con altri presi dal documento del Dl. 59 /2004 (in neretto) e possono essere ulteriormente specificati e/o modificati, in base all'iniziativa di ogni singolo docente.

Scuola dell'Infanzia

- Il bambino conosce gli ambienti in cui si muove (familiare, scolastico, territoriale), li sa raccontare differenziandone gli utilizzi, gli spazi, le caratteristiche.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, gli oggetti, le persone
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni
- Sa rappresentare realtà diverse
- Riconosce il proprio spazio di movimento e quello altrui
- Comprende e verbalizza le relazioni spaziali tra sé e gli altri.
- Acquisisce i concetti spaziali di sinistra-destra, sopra-sotto, dentro-fuori, davanti-dietro, ecc.

Scuola Primaria

Orientamento

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.). (I-II III)
- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali. (IV – V)

Carte mentali

- Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante. (I-II III)
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.). (IV – V)

Linguaggio della geo-graficità

- **Rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi, utilizzando una simbologia non convenzionale.** (I - II)

Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante. (III)

- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi. (III)
- Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. (IV – V)
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. (IV – V)

Paesaggio

- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta. (I – II)
- Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio. (II - III)
- Conoscere, descrivere, **utilizzando una terminologia appropriata, e rappresentare graficamente** gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza (III) e la propria regione. (IV)
- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale. (IV – V)

Regione

- Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano. (IV – V)

Territorio e regione

- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino. (IV – V)

Educazione ambientale

Analizzare, attraverso casi concreti, le conseguenze positive o negative delle attività umane sull'ambiente

Scuola Secondaria

Carte mentali

Disegnare, utilizzando una simbologia convenzionale, e arricchire in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza, dell'Italia, dell'Europa e del mondo (I – II – III)

Concetti geografici e conoscenze

Orientarsi sul terreno con l'uso della carta topografica, della pianta, della bussola (I-II)

conoscere, comprendere e utilizzare, per comunicare e agire sul territorio, alcuni concetti cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico (I-II-III)

Ragionamento spaziale

Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali (interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti tra elementi), attraverso:

- **il riconoscimento delle trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio (con le relative problematiche di compatibilità ambientale), utilizzando carte e immagini;**
- **l'analisi dei più significativi temi (antropici, economici, ecologici, storici) utilizzando varie fonti;**
- **l'analisi, mediante osservazione diretta/indiretta, di un territorio (del proprio Comune, della Regione, dell'Italia, dell'Europa, dei continenti extra-europei) per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo;**
- **l'opera di confronto tra realtà territoriali diverse. (I-II-III)**

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia; (I-II-III)
- leggere e comunicare consapevolmente, soprattutto in forma orale, in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geo-graficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satellite), schizzi, dati statistici. (I_II_III)

Immaginazione geografica

- “Vedere in modo geograficamente corretto e coerente, paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi, ecc. (I-II-III)

Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia

- Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo), per muoversi in modo coerente e consapevole; (I-II)
- utilizzare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento e cartografia computerizzata) (I-II-III).

Educazione ambientale

Conoscere, analizzare e presentare un tema o problema ambientale del mondo di oggi, utilizzando tutti gli strumenti geografici a disposizione (carte, grafici, percentuali, tabelle, schemi di sintesi ecc.) (III).

LO STUDIO DELLA GEOGRAFIA (6)*

LE POSSIBILI UNITA' DI LAVORO IMPLICATE

*Questa parte del curriculum d'istituto è presentata solo come suggerimento. Sono possibili variazioni, in base alle scelte operate da ciascun docente; è inoltre possibile aggiungere tutte le unità di lavoro inter/pluridisciplinari che i docenti desiderano programmare per le loro classi.

Scuola dell'Infanzia

Impostare giochi e attività per cogliere uguaglianze e differenze: costruire insieme utilizzando varie modalità; rappresentare graficamente insieme.

Favorire giochi motori per imparare a mettere in relazione oggetti e sperimentare i numeri nelle modalità più svariate.

Far seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza, in ordine crescente e decrescente

Scuola Primaria

Classe I

Le parole dello spazio (attività di movimento e di orientamento in palestra e/o in aula. Conversazioni).

L'aula:

Osservazione diretta

Percorsi

Elementi (posizione, funzioni e relazioni)

La scuola:

Osservazione diretta dei principali ambienti (palestra, bagni, biblioteca, laboratori, cortile...)

Percorsi

Gli elementi che caratterizzano ogni ambiente scolastico (posizione, funzioni e relazioni)

Spazi della scuola e regole di comportamento

La rappresentazione cartografica:

Rappresentazione grafica di percorsi sperimentati

Rappresentazione grafica dell'aula

Classe II

Lo spazio:

attività di movimento e di orientamento in palestra, in aula, in cortile, all'interno della scuola...

rappresentazioni grafiche di situazioni vissute.

Il paesaggio (naturale e antropico)

La città:

Osservazione diretta di uno spazio

Elementi (funzioni in relazione ai bisogni dell'uomo)

Le relazioni tra gli elementi.
Rappresentazione su pianta di spazi osservati.

Classe III

Lo spazio:
attività di movimento e di orientamento mediante punti di riferimento fissi
descrizione e rappresentazioni grafiche di posizioni spaziali.

La scuola:
Osservazione
La pianta della scuola

Il quartiere:
Spazi pubblici e privati
Funzioni dei principali spazi

I paesaggi geografici:
Analisi di paesaggi diversi
Gli elementi
Le relazioni tra elementi
Confronto tra paesaggi diversi

Il paesaggio urbano: la nostra città.

Classe IV

Lo spazio:
attività di orientamento nel territorio locale e/o sulle carte.

La cartografia.

Il clima.

Gli ambienti della Terra.

L'Italia (paesaggi e loro rappresentazione):
Le Alpi
Gli Appennini
La collina
Le coste e i mari
I laghi
I fiumi

L'Italia politica.
La Toscana.

Classe V

Il linguaggio della geografia: orientamento, strumenti, coordinate geografiche.
Le regioni d'Italia.
La tutela del patrimonio:
Risorse energetiche e problematiche connesse al loro utilizzo.

Classe I

- Il mestiere del geografo: orientamento, strumenti, coordinate geografiche
- Geonatura: il continente europeo (monti, pianure, fiumi, ecc.)
- geantropica: le trasformazioni nel tempo del continente europeo
- geantropica: il paesaggio odierno dell'Europa
- Geoantropica: la popolazione in Europa e in Italia
- Geoantropica: i problemi ambientali in Europa
- Geopolitica: L'Europa e le sue istituzioni

Classe II

- Il mestiere del geografo: dati, carte, grafici, ecc.
- Geonatura: la geografia regionale, le fasce climatiche
- Geopolitica: la formazione dello Stato europeo
- Geoeconomia: l'economia europea (i tre settori)
- Geoantropica: gli stati europei (alcuni stati analizzati singolarmente)

Classe III

- Il mestiere del geografo: il sistema solare, i climi, la formazione dei continenti, ecc.
- Geoantropica: il sistema terra
- Geoantropica: la popolazione della terra
- Geoeconomia e geopolitica: l'economia e la politica nel mondo
- Geoantropica: i continenti extra-europei

LO STUDIO DELLA GEOGRAFIA (7) *

LE METODOLOGIE IMPLICATE

*Quelli di seguito esposti sono solo suggerimenti che possono essere tutti o in parte presi in considerazione: dipende dalle scelte che ogni docente vorrà compiere.

Tecniche metodologiche

lezione frontale

lezione frontale dialogata

team teaching: collaborazione specializzata tra insegnanti, anche di curricoli differenti, per affrontare un argomento scelto di comune accordo. Si può applicare anche con gli alunni.

mastery learning: insegnare mediante il controllo sistematico dell'apprendimento come diagnosi dell'appreso, in modo da poter operare continue ristrutturazioni dell'itinerario didattico, qualora fosse necessario.

problem solving: rendere esplicito, in forma scritta o verbale, il procedimento utilizzato per risolvere un problema (stato di coscienza iniziale del problema, le operazioni messe in atto per risolverlo, la ricerca delle soluzioni, i mezzi impiegati)

brain storming: tecnica mediante la quale, dato un argomento o un concetto, si lascia totalmente libera la mente degli alunni di esprimersi su di esso. I risultati vanno poi raggruppati e esaminati. Serve come libera visione panoramica sul modo di pensare della classe o per stimolare la creatività e il pensiero divergente.

Peer teaching: insegnamento fra pari: alunni spiegano ad altri alunni argomenti da loro esaminati, oppure motivano e dibattono collettivamente le proprie idee.

Tecnica di Delphi: ha lo scopo di far formulare agli alunni una previsione su un argomento o su un problema, attraverso la elaborazione di un giudizio personale espresso da tutti gli alunni individualmente e che viene poi integrato e/o modificato attraverso discussioni successive per coppie, per piccoli gruppi, per due grandi gruppi e infine collettivamente. E' una tecnica qualitativa che consente previsioni, facendo convergere le opinioni di un gruppo.

Strategie didattiche

fare riferimento costante al mondo contemporaneo, quello vissuto dagli alunni, per favorire la comprensione delle differenze tra zone diverse del mondo

utilizzare temi trasversali (l'acqua e il suo utilizzo in paesi diversi) e verticali (l'acqua e il suo uso nel corso del tempo)

specie per la scuola primaria, lavorare costantemente con riferimenti alla realtà spaziale conosciuta introdurre salti spazio-temporali frequenti per stimolare i collegamenti tra una regione e l'altra della terra

creare costanti collegamenti tra la geografia e altre discipline: ecologia, scienze, biologia, medicina, navigazione, chimica, matematica e geometria, architettura, ecc.

utilizzare tutte le modalità comunicative possibili: verbali, scritte, iconiche, artistiche, manifatturiere, teatrali, cinematografiche, ecc.

utilizzare costantemente strumenti grafici, come le mappe, le carte, i grafici, le statistiche, con l'aggiunta dei **selettori di informazioni**: dove – quando – come – perché

specie per la scuola primaria, giungere gradualmente alla costruzione di mappe concettuali per scoperte successive, operate direttamente dai ragazzi

graduare il passaggio dalla costruzione degli elementi geografici, verificabili direttamente sul campo attraverso scoperte dirette, all'utilizzo del manuale e dell'atlante, per acquisire e memorizzare i dati geografici e antropici più importanti; favorire la costruzione di mappe mentali.

LO STUDIO DELLA GEOGRAFIA (8) *

GLI STRUMENTI IMPLICATI

* Anche gli strumenti di lavoro possono variare in base alle scelte operate dai singoli docenti.

- materiali strutturati e non (è utilizzabile qualsiasi fonte di dati statistici)
- fonti dirette e indirette (ad es. le trasmissioni con le previsioni del tempo atmosferico)
- film, documentari, ecc.
- supporti computerizzati e ipertesti
- manuale, testi monografici, atlante
- esperti

LO STUDIO DELLA GEOGRAFIA (9)

LE COMPETENZE ATTESE

Scuola dell'Infanzia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola d'infanzia

(tratti dai campi di esperienza)

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale

prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza

conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento

si esprime attraverso (...) attività manipolative

colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Scuola Primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

Scuola Secondaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.

Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico, ecc.), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici, per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti geografici" fisici (monti, fiumi, laghi, ecc) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture, ecc.) dell'Europa e del mondo.

Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo, attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.

Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.

Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

1 – Alcuni concetti preliminari

Cittadinanza e costituzione è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge 30/10/2009 n. 169.

Cittadinanza: capacità di sentirsi cittadini attivi, protagonisti di diritti inviolabili e rispettosi di doveri inderogabili della società di cui fanno parte. Per la scuola, quindi, l'indicazione è agire per costruire cittadini attivi in tal senso.

Costituzione: lo studio della Costituzione Italiana permette di conoscere il documento fondamentale su cui si regge la nostra società e la nostra democrazia; costituisce anche una mappa dei valori che offrono un quadro di riferimento formativo per i giovani.

A tale nuovo insegnamento non viene assegnato un orario predefinito ma:

sarà curato da tutti i docenti nella scuola d'infanzia, attraverso specifici interventi legati ai campi di esperienza, soprattutto il sé e l'altro (il senso morale, il vivere insieme), i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)

sarà abbinato agli insegnamenti dell'area storico-geografica per la scuola primaria e secondaria di I grado.

Pur non dando luogo a specifica valutazione, il nuovo insegnamento sarà oggetto di verifiche, sarà curato con particolari Unità di Lavoro e le relative valutazioni faranno parte della disciplina di Storia.

Valgono pertanto tutte le indicazioni metodologiche esposte nella sezione Alcuni concetti preliminari della disciplina di Storia, alla quale si rimanda per ulteriori precisazioni.

2 – Finalità implicate

- Conoscere il sistema di diritti e doveri su cui si basano le comunità: da quella familiare a quella scolastica, da quella dello Stato di appartenenza a quella della comunità internazionale.
- Costruire un sistema di valori utile per esercitare la cittadinanza attiva a tutti i livelli.
- Conoscere il contenuto e la storia della nostra Costituzione, quale documento fondamentale della nostra democrazia.
- Insegnare ai giovani come esercitare la democrazia, nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.
- Favorire la partecipazione costruttiva dei giovani a tutti i livelli istituzionali: dalla rappresentanza di classe e d'istituto all'impegno sul proprio territorio.
- Favorire l'accoglienza come valore per la convivenza nelle classi, di fronte a bambini – ragazzi con storie, culture e tradizioni diverse.

3 – I concetti implicati

Si riportano, in qualità di concetti connessi con lo sviluppo del nuovo insegnamento, le finalità che il nostro istituto si è dato per partecipare alla sperimentazione nazionale promossa dal Ministero, per l'anno scolastico 2009/2010.

Promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa, consapevole e solidale, sullo sfondo dei principi che si possono riscontrare nella Costituzione italiana, nei trattati UE, nelle diverse dichiarazioni dei diritti umani in ambito europeo e internazionale.

Sostenere la continuità dei percorsi innovativi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Documentare in modo efficace le buone pratiche e le esperienze in vista della loro maggiore trasferibilità.

4 – I contenuti e le possibili Unità di lavoro implicate

Scuola d'infanzia

Trasmissione delle conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola, e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti.

Scuola primaria

Trasmissione delle prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza ed in particolare:

- sui diritti fondamentali dell'uomo
- sul significato delle formazioni sociali
- sull'importanza della tutela del paesaggio
- su alcune basilari nozioni di educazione stradale
- sulla salvaguardia della salute
- sul valore della multiculturalità e del rispetto

Scuola secondaria di I grado

Approfondimento di alcuni argomenti, in particolare:

- del dettato costituzionale in tutte le sue parti
- dei diritti e dei doveri dei cittadini
- dei diritti e dei doveri del lavoratore
- studio del diritto internazionale in materia di diritti umani
- studio delle istituzioni europee

In particolare nella scuola secondaria di I grado è possibile avviare delle Unità di lavoro specifiche, attinenti ai contenuti di cui sopra, da sviluppare in modo particolare nelle tre classi, con percorsi specifici, verifiche e valutazioni adeguate, collegate all'area storico-geografica. Possono rientrare all'interno del nuovo insegnamento anche tutte le partecipazioni delle nostre classi ad iniziative prese da istituzioni pubbliche territoriali (Comune, Circoscrizione 1) e private (Comunità di Sant'Egidio) tendenti a rinnovare la memoria su fatti fondamentali del secolo XX (Shoah, Resistenza, bombardamenti su Livorno, ecc.) che stanno alla base della stesura della nostra carta costituzionale.

Esempi di Unità di Lavoro

Classe I

Vivere insieme
Gruppi e comunità
Essere cittadini
Il governo locale
Il Comune
Dal Comune alla Provincia
La regione

Classe II

La partecipazione
Il voto e il sistema elettorale
Partiti, movimenti associazioni
Solidarietà fiscale e cittadinanza
Obiettivo Europa
Le tappe dell'unificazione
Le principali istituzioni
Cittadinanza europea

Classe III

Lo stato
La costituzione
Il potere legislativo
Il potere esecutivo e il potere giudiziario
La difesa del cittadino e dello stato
I diritti e i doveri
La scuola e il sistema scolastico
Il lavoro e il mercato del lavoro
Sindacati e organizzazioni di categoria
La salute e il sistema sanitario
Obiettivo mondo
L'ONU
I diritti umani
Globalizzazione e sviluppo sostenibile
Verso una società multietnica

5 – Gli obiettivi di apprendimento implicati

Scuola d'infanzia

Imparare a scoprire gli altri ed a relazionarsi con essi sapendo gestire i contrasti attraverso l'interiorizzazione di regole condivise
Rispettare gli altri, le cose, l'ambiente
Prendere coscienza dell'importanza dei gruppi sociali, con tutte le loro regole, nate dalla necessità di una corretta convivenza
Stabilire, con l'aiuto degli stessi alunni, le regole necessarie alla vita comunitaria
Costruire il senso della legalità, cominciando dal rispetto delle regole nelle piccole cose della vita quotidiana

Scuola primaria

Analizzare, mediante osservazione diretta, l'ambiente fisico e umano del territorio di appartenenza.
Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente di vita.
Riflettere sui significati e sulle azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini.
Conoscere il funzionamento delle strutture amministrative del territorio di appartenenza e della città.
Conoscere e distinguere i significati di: cultura, società, comunità – giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.
Avviare la costruzione dei concetti fondamentali di: famiglia, gruppo, regole, produzione, agricoltura, ambiente.
Riflettere sulla tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente di vita.

Scuola secondaria

Essere in grado di comprendere il concetto di patto sociale

Identificare nel quadro storico di una società le ragioni sociali e culturali delle leggi da essa espresse

Comprendere la relazione esistente tra il vivere insieme e la nascita e lo sviluppo del diritto

Comprendere il concetto di cittadinanza

Integrare la propria esperienza personale di individuo che vive dentro la società (nella scuola, nella famiglia, nella propria città) con le conoscenze storiche acquisite

Essere in grado di individuare la stretta relazione esistente tra il miglioramento delle condizioni materiali e della civiltà di una società e l'idea di giustizia e di uguaglianza verso le leggi

Identificare i diversi percorsi possibili di partecipazione al governo del territorio, dalla dimensione locale a quella internazionale

Acquisire un essenziale grado di consapevolezza rispetto al problema di un sempre rinnovato bisogno di giustizia nella società di appartenenza

6 – Le metodologie implicate

Si riporta di seguito la parte relativa alle metodologie esposta nel progetto presentato per la partecipazione al concorso bandito dal Ministero, per favorire l'approccio al nuovo insegnamento.

“Il percorso di ricerca – azione che può caratterizzare il nuovo insegnamento implica una rivisitazione di tutta l'impostazione disciplinare, che non mortifichi o renda uniformi le discipline ma che metta in risalto la peculiarità dei loro linguaggi. Ci si propone, quindi, di sviluppare una didattica multidisciplinare, stabilendo un approccio corretto al tema specifico della disciplina e giungendo ad un accordo e ad una condivisione, da parte dei docenti, delle finalità educative e didattiche di ogni singolo intervento.

Si strutturerà la didattica in modo da superare le barriere fra le discipline, così da raggiungere un progetto formativo che porti ad una cultura significativa e fondante per le scelte e per i comportamenti futuri degli alunni.

La didattica dei percorsi vede al centro gli alunni, come soggetti che apprendono a partire dalla propria esperienza (linguistica, sociale ...), che ordinano, interpretano ed utilizzano nella vita quotidiana. I docenti, acquisendo il ruolo di mediatori e facilitatori di processi e saperi e quindi partendo dal bagaglio di conoscenze e dalle competenze già in possesso degli alunni, li accompagnano verso l'arricchimento della loro formazione culturale. Il tutto orientandosi verso una stretta interazione tra obiettivi cognitivi (conoscenze, abilità, concetti) e socio - affettivi (rinforzo della motivazione ad apprendere, sostegno alla cooperazione e al rispetto dell'altro, stimolo verso atteggiamenti positivi). Si cercherà di motivare gli alunni attraverso proposte capaci di valorizzare contemporaneamente gli aspetti cognitivi, sociali, affettivi, relazionali.”

Sono comunque valide tutte le indicazioni contenute nella sezione Le metodologie implicate della disciplina di Storia, alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

7 - Gli strumenti implicati

- Testi informativi: libri di testo, giornali, informative delle organizzazioni nazionali e internazionali, governative e non, testi specifici, come le carte costituzionali, regolamenti regionali o comunali, ecc.
- Film, documentari, reportages, documenti storici, ecc.
- Interventi di esperti, possibilmente impegnati nelle amministrazioni locali.
- Supporti computerizzati e ipertesti.

8 - Competenze attese

Scuola d'infanzia

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale (...)

(...) ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini (...)

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure (...)

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Scuola primaria

L'alunno/a acquisisce la capacità di usare consapevolmente il linguaggio sociale, in particolare termini quali: gruppo, comunità, famiglia, benessere, solidarietà, giustizia, uguaglianza.

L'alunna/o, sulla base della propria consapevolezza emotiva, è in grado di formulare giudizi sulla realtà che lo circonda.

L'alunna/o è in grado di scrivere regole capaci di normare la vita sociale del gruppo di cui fa parte.

L'alunna/o è in grado di comprendere e spiegare semplicemente le relazioni fondamentali che legano l'uomo all'ambiente in cui vive.

Scuola secondaria

L'alunna/o rielabora le proprie esperienze sociali ponendole in relazione con i fatti storici studiati, con gli eventi di attualità e con le esperienze dei personaggi della letteratura conosciuti.

L'alunna/o sviluppa consapevolezza del proprio agire sociale e riesce a individuare le cause, almeno le più immediate, del proprio comportamento.

L'alunna/o è in grado di comprendere le ragioni dei comportamenti altrui.

L'alunna/o è in grado di confrontarsi con la diversità (nelle scelte, nelle idee, nel carattere) e ne coglie la necessità e la ricchezza.

L'alunna/o è in grado di formulare giudizi sulla realtà che lo circonda coniugandoli con le conoscenze apprese.

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

MATEMATICA

1 - ALCUNI CONCETTI PRELIMINARI

La matematica va intesa come:

un'attività della mente che si pone problemi e cerca di rispondere alle domande che ne derivano (scienza “vivente”) mediante una costruzione di concetti e di ragionamenti che si formano tutt'intorno alle questioni da risolvere (LAKATOS)

Obiettivo specifico della matematica è,

nell'ambito dello sviluppo della capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati, quello di dare strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare i problemi utili nella vita quotidiana e per rappresentare e costruire modelli di relazioni tra oggetti ed eventi.

Contribuisce inoltre a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri (da “Indicazioni per il curricolo” 31.07.2007)

Qualche suggerimento per affrontare lo studio della matematica

Scuola di infanzia

Fase di sviluppo: conoscenza del mondo

Nei campi di esperienza manca una disciplina strutturata. Il lavoro si basa sull'ambiente vissuto dal bambino, sulla sua esperienza concreta (ordine, misura, spazio, tempo, natura), utilizzando l'organizzazione ed il gioco come strumenti principali.

Si possono raggruppare **i traguardi per le competenze**, previsti per la fine della Scuola d'infanzia, costruendo una tabella specifica al traguardo dei 6 anni (vedi in seguito)

Scuola primaria

Fase di sviluppo:

Costante riferimento alla realtà (I ; II)

Operazioni concrete (III; IV; V)

Scuola secondaria

Fase di sviluppo: primi processi d'astrazione

Riprendere gli elementi dei “ Numeri” e di “ Spazio e figure” per

verificare se alla Scuola Primaria sono stati costruiti i prerequisiti.

Le conoscenze contribuiscono in modo essenziale all'abilità di pensare matematicamente e quindi al progredire in questa capacità.

Perciò è necessario un approfondimento dello **studio dei contenuti** ed una **memorizzazione delle definizioni**.

È fondamentale tendere alla costruzione di **reti concettuali** e della capacità di **sintesi**.

Capacità cognitive implicate

Modellizzazione
Problematizzazione
Matematizzazione
Formalizzazione
Generalizzazione
Sistematizzazione

MODELLIZZAZIONE

Modellizzare significa semplificare, schematizzare una situazione reale tale da renderla esprimibile matematicamente senza deformarla troppo perché il modello deve ancora rispondere ragionevolmente alle domande che ci si era posti.

PROBLEMATIZZAZIONE

Problematizzare significa creare situazioni-problema, rappresentandole in diversi modi, conducendo le opportune esplorazioni, dedicando il tempo necessario alla precisa individuazione di ciò che è noto e di ciò che si intende trovare, congetturando soluzioni e risultati, individuando possibili strategie risolutive

MATEMATIZZAZIONE

Matematizzare significa tradurre in termini matematici ciò che l'intuizione, le situazioni concrete ed il mondo reale offrono e suggeriscono, anche utilizzando modelli adeguati

FORMALIZZAZIONE

Formalizzare significa trasformare modelli operativi o linguaggi comuni in forme astratte (simboli o concetti)

GENERALIZZAZIONE

Generalizzare significa stabilire analogie (anche con modelli noti), trovare elementi simili, generalizzabili, in vari contesti

SISTEMATIZZAZIONE

Sistematizzare significa mettere a punto percorsi che consentano, partendo dall'argomentare, di giungere al linguaggio rigoroso della matematica

Operazioni cognitive

Attenzione
Memoria
Logiche (concrete, astratte, di tipo deduttivo/induttivo, inferenziale, analogico)
Costruzione di nessi causa-effetto
Costruzione di nessi spazio-temporali

Le capacità cognitive e le relative operazioni si considerano pre-requisiti nelle forme più semplici ed adatte alle singole età degli alunni, ma sono consolidate e potenziate in una modalità di rapporto **a spirale**, attraverso un'adeguata azione didattica

Esempio: è necessaria un'iniziale capacità di memoria adeguata per ricordarsi le tecniche di calcolo di base e le definizioni, ma attraverso l'esercizio si possono costruire abilità mnemoniche più ampie per proseguire nello studio.

2 - FINALITA' IMPLICATE

A – Collocare nel tempo e nello spazio attraverso

- la consapevolezza della dimensione storica e della collocazione spaziale degli eventi esaminati;

B – Comunicare, comprendere, interpretare informazioni attraverso

- espressioni orali, scritte, grafiche o iconiche
- la comprensione dei significati di un messaggio ricevuto

C – Costruire ragionamenti attraverso

- l'organizzazione del proprio pensiero in modo logico e consequenziale
- l'esplicitazione del proprio pensiero mediante esemplificazioni, argomentazioni e dimostrazioni

D – Formulare ipotesi e congetture attraverso

- l'intuizione degli sviluppi dei processi analizzati e delle azioni intraprese (causa-effetto)

E – Generalizzare attraverso

- l'individuazione di regolarità e proprietà in contesti diversi;
- l'astrazione di caratteristiche generali e il loro trasferimento in contesti nuovi

F – Inventare attraverso

- la costruzione di "oggetti" anche simbolici rispondenti a determinate proprietà

G – Porre in relazione attraverso

- il consolidamento di legami tra dati, fatti e termini

H – Porre problemi e progettare possibili soluzioni attraverso

- il riconoscimento di situazioni problematiche e l'individuazione al loro interno di dati (espliciti e non) e le relazioni esistenti tra loro;
- la verifica della risolvibilità;
- il rafforzamento delle strategie e delle risorse necessarie per la loro soluzione;
- la validità degli esiti delle scoperte operate.

I – Rappresentare attraverso

- la scelta di forme di presentazione simbolica per evidenziare relazioni esistenti tra fatti, dati e termini;
- l'utilizzazione di forme diverse di rappresentazione e l'acquisizione di transfert (dall'una all'altra)

3 - CONTENUTI

Temi utilizzati:

Numeri,
Spazio e Figure,
Relazioni e Funzioni,
Misure, Dati e Previsioni

Scuola di infanzia

Quantità, forme e dimensioni

Scuola primaria

Classe 1°

NUMERI - SPAZIO E FIGURE - RELAZIONI E FUNZIONI

I numeri da 0 a 20
Tanti quanti , maggiore e minore
Ordinamento dei numeri conosciuti
Composizione e scomposizione dei numeri (muretti con i regoli)
Raggruppamenti
Struttura del numero
La decina
L' addizione sulla retta dei numeri
La sottrazione sulla retta dei numeri
Addizioni in riga
Sottrazioni in riga
Situazioni da problematizzare
Semplici problemi con l' addizione
Semplici problemi con la sottrazione

Binomi locativi
Percorsi
Tabelle
Figure piane

Misure dirette
Classificazioni
Ritmi e regolarità
Relazioni
Ordinamenti
Previsioni

Classe 2°

NUMERI - SPAZIO E FIGURE - RELAZIONI E FUNZIONI

Numeri oltre il 20
Ordinamenti, numerazioni e confronti dei numeri fino a 100
Addizioni in colonna
Sottrazioni in colonna
Significato della moltiplicazione
Addizioni ripetute
Combinazioni

Schieramenti
Avvio alle tabelline
Significato della divisione
Divisioni in riga
Risoluzione di problemi (testo, dati, rappresentazione, operazione, risposta)

Percorsi su reticoli

Le linee
Le regioni
Le figure piane
Le grandezze
Confronti e ordinamenti
Misurazioni arbitrarie

Le classificazioni
Gli insiemi
Insiemi disgiunti
Sottoinsiemi
L' intersezione
Relazioni
Relazioni d'ordine
Relazioni di equivalenza

CLASSE 3°

NUMERI - SPAZIO E FIGURE - FUNZIONI E RELAZIONI

- Numeri naturali oltre il 100
- Valore posizionale delle cifre
- Concetto e tecnica dell' addizione
- Concetto e tecnica della sottrazione
- Le proprietà dell' addizione e della sottrazione
- Concetto e tecnica della moltiplicazione
- Moltiplicazioni per 10,100,1000
- Divisioni per 10,100,1000
- Moltiplicazioni in colonna con il moltiplicatore a due cifre
- Concetto e tecnica della divisione
- Divisioni in colonna
- Proprietà della moltiplicazione e della divisione
- Le misure di valore :prezzo unitario e totale
- Risoluzione di problemi
- Dati utili
- Dati inutili e sovrabbondanti
- Testi di problemi da completare
- Strutturazione del testo partendo dall' operazione
- Risoluzione di problemi con una domanda e un' operazione
- Risoluzione di problemi con due domande e due operazioni
- Linee
- Regioni
- Figure geometriche piane

- Concetto di angolo
- Classificazione degli angoli
- Simmetrie

- Misure convenzionali(lunghezze, pesi, capacità)
- Avvio al concetto di peso lordo, netto e tara
- Uso di espressioni probabilistiche
- Enunciati logici
- Classificazioni in base a più attributi
- Rilevamenti statistici semplici

CLASSE 4°

NUMERI – SPAZIO E FIGURE – FUNZIONI E RELAZIONI

Numeri naturali oltre il mille
 Relazioni e ordinamenti tra grandi numeri
 Le frazioni (rappresentazione, scrittura e lettura)
 Numeri decimali
 Valore posizionale delle cifre nei numeri decimali
 Rappresentazione dei numeri decimali sulla retta
 Frazioni proprie , improprie e apparenti
 Frazioni complementari
 La frazione di un numero
 Addizioni con i numeri decimali
 Sottrazioni con numeri decimali
 Moltiplicazioni con i numeri decimali
 Divisioni con il dividendo decimale
 Il significato dello 0 e dell' 1 nelle operazioni
 Risoluzione di problemi
 Dati utili, inutili, mancanti
 Problemi con più domande e più operazioni
 Misure di lunghezza
 Misure di capacità
 Misure di peso
 Peso lordo, peso netto e tara
 Equivalenze

Gli angoli
 I poligoni e loro classificazioni
 I quadrilateri
 I triangoli
 Il perimetro dei poligoni conosciuti

Combinazioni
 Relazioni
 Diagrammi
 Rilevamenti statistici
 Previsioni e possibilità

CLASSE 5°

NUMERI - SPAZIO E FIGURE – RELAZIONI E FUNZIONI

Multipli e divisori
Numeri primi
Numeri relativi
Potenze
Relazioni tra grandi numeri
Approssimazioni
Le quattro operazioni e applicazione delle loro proprietà
Le frazioni
Confronto tra frazioni
Operazioni con le frazioni
Frazioni decimali e numeri decimali
La percentuale
Problemi con le frazioni
Problemi con le percentuali
Misure di lunghezza, di peso, di capacità
Misure di superficie
La compravendita
Spesa, ricavo , guadagno

Classificazione dei poligoni
Perimetro e area dei poligoni
Formule delle aree
La traslazione
La rotazione
La similitudine
La circonferenza
Lunghezza della circonferenza
Il cerchio
Area del cerchio
Avvio alla conoscenza dei solidi
Avvio al concetto di volume

Proposizioni logiche
Relazioni
Grafici
Rilevamenti statistici

Scuola secondaria

Classi I		
NUMERI	SPAZIO E FIGURE	MISURE, DATI E PREVISIONI
Il numero, la numerazione decimale, la collocazione storica della matematica	i sistemi non decimali	la misura delle grandezze
le 4 operazioni fondamentali e le proprietà connesse	gli enti fondamentali: rette, semirette, segmenti	elementi di statistica: indagine statistica, raccolta dati, organizzazione dei dati in tabelle di frequenze assolute e relative
le potenze e le relative proprietà	angoli, parallelismo e perpendicolarità	introduzione al piano cartesiano
le espressioni numeriche	generalità sulle figure del piano (poligoni)	i grafici nella schematizzazione di situazioni e fenomeni
i problemi aritmetici: testo di un problema e tecniche risolutive		
la divisibilità		
MCD e mcm		
la frazione e la sua operatività		
la frazione come numero razionale; operazioni con le frazioni		
i problemi con le frazioni		

Classi II

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI E FUNZIONI
frazioni e numeri decimali	triangoli, quadrilateri, poligoni regolari; isoperimetria	ripresa del piano cartesiano
estrazione di radice e cenni sui numeri irrazionali	equivalenza di figure piane; aree dei poligoni	introduzione alle relazioni
rapporti e proporzioni e loro proprietà; riduzioni in scala	Teorema di Pitagora e sue applicazioni	funzioni empiriche
proporzionalità diretta e inversa	triangoli rettangoli particolari	semplici funzioni matematiche sul piano cartesiano ($y = kx$ e $y = h / x$)
applicazioni della proporzionalità: problemi del tre semplice e di ripartizione semplice; percentuale; cenni di matematica finanziaria (interesse, sconto commerciale e cambiale)	isometrie: congruenza e movimenti (traslazione; simmetria assiale e centrale; rotazione)	
	omotetia e similitudine	
	trasformazioni affini	
	primo e secondo teorema di Euclide	
	teorema di Talete	

Classi III

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI E FUNZIONI	MISURE, DATI E PREVISIONI
numeri relativi e operazioni connesse	circonferenza e cerchio	elementi di insiemistica	elementi di calcolo della probabilità semplice e composta
espressioni letterali	lunghezza della circonferenza ed area del cerchio	approfondimento sulle relazioni	principali strutture algebriche
monomi, polinomi, e relative operazioni	poligoni iscritti e circoscritti ad una circonferenza	elementi di logica matematica	ricerca di analogie di struttura
equazioni di primo grado ad una incognita	lo spazio e la sua geometria	il sistema di riferimento cartesiano	
problemi risolvibili con equazioni	poliedri (prisma, parallelepipedo, rettangolo, cubo e piramide); loro superfici e volumi	elementi di geometria analitica, rette, coniche elementari (iperboli, parabole e circonferenze) comprese le loro equazioni	
	solidi di rotazione (cilindro, cono e sfera); loro superfici e volumi		
	solidi ottenuti dalla rotazione completa di semplici figure piane (es trapezi); loro superfici e volumi		

4 - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento sono esposti in base alle abilità, ma è bene ricordare che non si può imparare a pensare matematicamente **SENZA CONOSCENZE TEORICHE** perché esse:

Servono ad esprimere la struttura logica delle cose e dei fenomeni
Sono uno strumento di senso critico
Sviluppano il gusto per i ragionamenti successivi

SCUOLA D'INFANZIA

Obiettivi presi dal documento del D/L. 59/2004

Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezze, ecc...
Scoprire, riconoscere e nominare semplici forme geometriche
Riconoscere le caratteristiche delle forme osservate
Riconoscere i numeri e la loro funzione
Contare e rappresentare quantità
Stabilire relazioni tra quantità
Raggruppare e mettere in successione ordinata
Scoprire analogie e differenze tra oggetti
Essere capace di cogliere associazioni
Eseguire ritmi con più forme e più numeri
Classificare e seriare
Riconoscere e rappresentare numeri familiari
Raggruppare oggetti collegandoli in base ad una proprietà comunque

SCUOLA PRIMARIA (classi I, II, III, IV, V)

Obiettivi di apprendimento – Matematica- Scuola Primaria.

Classe prima :

Leggere e scrivere i numeri fino al 20
Ordinare e confrontare i numeri conosciuti
Eseguire semplici addizioni e sottrazioni
Risolvere situazioni problematiche
Saper compiere semplici classificazioni
Individuare e compiere relazioni
Individuare e riferire la posizione degli oggetti nello spazio
Compiere semplici percorsi seguendo le indicazioni
Riconoscere semplici figure piane.

Classe seconda :

Leggere e scrivere i numeri oltre il 20
Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna
Eseguire moltiplicazioni e divisioni
Risolvere problemi con le quattro operazioni
Compiere classificazioni
Compiere relazioni
Eseguire percorsi e verbalizzarli

Riconoscere le figure piane
Compiere semplici misurazioni arbitrarie.

Classe terza :

Conoscere i numeri oltre il 100
Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambio
Eseguire moltiplicazioni e divisioni in riga e in colonna
Conoscere le proprietà delle operazioni
Risolvere problemi con le quattro operazioni
Compiere classificazioni e rilevamenti statistici
Operare con le misure convenzionali
Conoscere e classificare le figure piane
Conoscere e classificare gli angoli.

Classe quarta :

Operare con i numeri oltre il 100
Eseguire le quattro operazioni in colonna
Eseguire le quattro operazioni in colonna con i numeri decimali
Operare con le frazioni
Risolvere problemi
Rappresentare relazioni e dati ricavandone informazioni e giudizi
Conoscere e operare con le principali unità di misura
Descrivere e classificare i poligoni
Determinare il perimetro dei poligoni conosciuti.

Classe quinta :

Conoscere e operare con i numeri decimali e con le percentuali
Eseguire le quattro operazioni con sicurezza utilizzando strategie di calcolo mentale
Conoscere le frazioni e sapere operare con esse
Risolvere problemi con più domande
Rappresentare relazioni e dati
Utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni e prendere decisioni
Operare con le misure di lunghezza, peso, capacità e di valore
Descrivere e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi
Riconoscere figure simmetriche, ruotate e traslate
Calcolare perimetri e aree delle figure conosciute.

Scuola secondaria

CLASSE I

IL NUMERO
rappresentare insiemi ed operare in essi usando la simbologia insiemistica
eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra numeri naturali, quando possibile a mente o utilizzando gli usuali algoritmi scritti
dare stime approssimate per il risultato di un operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto
rappresentare i numeri naturali sulla retta
eseguire mentalmente semplici calcoli, usando le proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare le operazioni
eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni
descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema
usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni
utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato
comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete
Individuare multipli e divisori di un numero naturale e divisori comuni a più numeri
scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini
eseguire le quattro operazioni fondamentali e confronti tra frazioni, quando possibile a mente o utilizzando gli usuali algoritmi scritti e i fogli di calcolo e valutando quale strumento possa essere più opportuno, a seconda della situazione e degli obiettivi
rappresentare le frazioni sulla retta
eseguire semplici espressioni di calcolo con le frazioni
utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi essendo consapevoli di svantaggi e vantaggi che le diverse rappresentazioni danno a seconda degli obiettivi

SPAZIO E FIGURE

riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria)

in particolare, rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano

MISURE, DATI E PREVISIONI

rappresentare insiemi di dati, anche usando un foglio elettronico. Confrontare dati per prendere decisioni, usando le distribuzioni di frequenze, di frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana

CLASSE 2°		
NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI E FUNZIONI
eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra numeri decimali	conoscere definizioni e proprietà significative delle principali funzioni piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari)	esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa
rappresentare i numeri decimali sulla retta	descrivere figure complesse e costruzioni geometriche per comunicarle ad altri	usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e per conoscere in particolare le funzioni el tipo $y=ax$; $y=a / x$ ed i loro grafici
eeguire semplici espressioni di calcolo coi numeri decimali (consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni)	riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione e codificazione fatta da altri	collegare le suddette relazioni al concetto di proporzionalità
conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato	calcolare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, per es. triangoli	
dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione	stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve	
sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dia 2	conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete	
descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni	riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata	
utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica	risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure	
calcolare percentuali		
interpretare un aumento percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero maggiore di uno		

CLASSE 3°

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI E FUNZIONI	MISURE, DATI E PREVISIONI
<p>eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra numeri interi e frazioni quando possibile a mente o usando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno a seconda della situazione e degli obiettivi</p>	<p>riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria)</p>	<p>costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà</p>	<p>in semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare ad essi una probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti</p>
<p>rappresentare i numeri interi sulla retta</p>	<p>conoscere definizioni e proprietà significative del cerchio</p>	<p>usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax^2$, $y=2n$ e i loro grafici</p>	<p>riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti</p>
<p>eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare le operazioni</p>	<p>conoscere il numero PI GRECO, ad esempio come area del cerchio di raggio 1, ed alcuni modi per approssimarlo</p>	<p>esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado</p>	
<p>eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri interi, consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni</p>	<p>conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza conoscendo il raggio</p>		
<p>descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema</p>	<p>rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano</p>		
	<p>visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni</p>		
	<p>calcolare il volume delle figure tridimensionali più comuni e dare stime di quello degli oggetti della vita quotidiana</p>		

5 – POSSIBILI UNITÁ DI LAVORO IMPLICATE

Questa parte è solo come suggerimento perché sono possibili variazioni in base alle scelte operate da ogni docente. Inoltre si possono aggiungere tutte le u.a. inter/pluridisciplinari.

SCUOLA D'INFANZIA

- Giochi e attività per cogliere uguaglianze e differenze: costruire insieme utilizzando varie modalità, rappresentare graficamente insieme
- Giochi motori per imparare a mettere in relazione oggetti e sperimentare i numeri nelle modalità più svariate
- Seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza in ordine crescente e decrescente

SCUOLA PRIMARIA (classi I, II, III, IV, V)

CLASSE 1°

Conoscere i binomi locativi ed eseguire percorsi
Problematizzazione di situazioni
Il numero e la sua scomposizione
Le prime operazioni : l' addizione e la sottrazione
Semplici problemi aritmetici
Riconoscere le figure piane

CLASSE 2°

I numeri fino a 100 : ordinamento, numerazione e confronto
Eeguire operazioni in colonna : addizioni e sottrazioni
Avviare al concetto di moltiplicazione e divisione
Risoluzione di problemi
Riconoscere e classificare le figure piane
Avviare al concetto di misura

CLASSE 3°

Valore posizionale delle cifre nei numeri naturali oltre il 100
Proprietà delle operazioni e le quattro operazioni
Calcolo orale: numerazioni, moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000
Le misure convenzionali: lunghezza, peso e capacità
Dagli angoli ai poligoni
Avvio al concetto di perimetro e area dei poligoni
risoluzione di problemi

CLASSE 4°

I grandi numeri
Le proprietà delle operazioni
Le frazioni e i numeri decimali
Le quattro operazioni con i numeri decimali

Le misure convenzionali e le equivalenze
Il perimetro dei poligoni
risoluzione di problemi

CLASSE 5°

Le quattro operazioni e le potenze
Numeri primi e criteri di divisibilità
Le frazioni : operazioni e problemi con le frazioni
La frazioni decimale, la percentuale e lo sconto
La compravendita : spesa, ricavo e guadagno
I poligoni : perimetro e area
La circonferenza e il cerchio
La risoluzione di problemi

SCUOLA SECONDARIA

Classi I	Classi II	Classi III
matematica senza numeri: gli insiemi	i numeri razionali e l'estrazione di radice quadrata	pensiero razionale:, logica e probabilità
il sistema di numerazione decimale; l'insieme dei numeri naturali, le 4 operazioni fondamentali e le potenze	rapporti e proporzioni; proporzionalità e sue applicazioni	circonferenza e cerchio
i problemi aritmetici (risoluzione con le espressioni)	i poligoni: triangoli e quadrilateri; poligoni regolari	numeri relativi e calcolo letterale
la divisibilità	l'equivalenza delle figure piane	geometria dei solidi: poliedri
insieme dei numeri razionali: operazioni e problemi	il teorema di Pitagora e sue applicazioni	equazioni e funzioni matematiche sul piano cartesiano
elementi di statistica	le trasformazioni isometriche e non isometriche	solidi di rotazione
geometria e misura		

6 – METODOLOGIE

Tecniche metodologiche

- Lezione frontale
- Lezione frontale dialogata
- Problem solving: rendere esplicito, in forma verbale o scritta, il procedimento utilizzato per risolvere un problema (stato di coscienza iniziale del problema, le operazioni messe in atto per risolverlo, la ricerca delle soluzioni, i mezzi impiegati)
- Brain storming: tecnica con la quale, dato un concetto o un argomento, si lascia libera la mente degli alunni di esprimersi su di esso. I risultati vanno poi raggruppati ed esaminati (serve per stimolare la creatività ed il pensiero divergente)
- Peer teaching (insegnamento tra pari): alunni spiegano ad altri alunni argomenti da loro esaminati oppure motivano e dibattono collettivamente le proprie idee

- Attività laboratoriali: intese sia come attività pratiche e sperimentali sia come momenti in cui l'alunno è attivo, formula ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute ed argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati ed a confrontarle con le ipotesi formulate, costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni ed a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive

Strategie didattiche

Nella scuola dell'infanzia non esiste una differenziazione specifica per "materia", quindi sono utilizzate strategie quali:

- Il gioco (è la risorsa privilegiata per ogni apprendimento)
- La ricerca (parte dall'analisi del campo esperienziale e stimola la curiosità sugli eventi)
- La conversazione (consente il confronto di esperienze e punti di vista)
- Attività di routine
- Le attività strutturate con la costruzione di modelli

Per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado ove esiste una specifica differenziazione per disciplina si indicano alcune strategie specifiche:

- fare riferimento costante alla realtà, quella vissuta dagli alunni, anche mediante materiali e dispositivi;
- avviare gradualmente all'astrazione dei concetti matematici mediante la manipolazione, la verbalizzazione e la registrazione simbolica;
- indurre situazioni-problema, grazie alle quali l'alunno crea da sé tratti, il più possibile rilevanti, della propria conoscenza (apprendimento per scoperte);
- coniugare la manifestazione di una abilità che precede l'acquisizione di una conoscenza (apprendimento a spirale) dei diversi contenuti, così che essi vengano affrontati in tempi successivi, a livelli crescenti di consapevolezza;
- costruire reti concettuali su un'ampia fase operativa, che presenti approcci diversificati (gli alunni hanno vari modi di pensare);
- fornire occasioni "piacevoli" per l'acquisizione di tecniche (la sicurezza nel procedere aiuta ad affrontare gli ulteriori aspetti concettuali delle questioni matematiche);
- utilizzare tutte le modalità comunicative possibili: verbali, scritte, grafiche, iconiche, ecc. , per sintetizzare i concetti e sistematizzare il linguaggio matematico;
- creare collegamenti tra la Matematica e le altre discipline: scienze, tecnologia, italiano, storia, geografia, arte, ecc.;
- utilizzare costantemente strumenti per il disegno ed il calcolo automatico, sussidi bibliografici, mappe concettuali, giochi, ecc.;

7 – STRUMENTI IMPLICATI

Possono variare in base alle scelte operate dai singoli docenti:

- materiali strutturati e non
- supporti computerizzati (cd su argomenti specifici) e ipertesti
- calcolatrice tascabile (uso ragionato)

8 – COMPETENZE ATTESE

Scuola infanzia

Competenze attese (tratti dai campi di Esperienza)

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità: utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni ed azioni
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Scuola primaria

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica anche grazie a molte esperienze in contesti significativi che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affronta problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi

- possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Impara a costruire ragionamenti (anche se non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi , grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari ed alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni, iniziando ad usare le espressioni “ è più probabile”, “è meno probabile” e , nei casi più semplici, dando una prima quantificazione

Scuola secondaria

- L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture, che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari ed alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Rispetta i punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati ed argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.
- Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul procedimento risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se.....allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: *è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.*

SCIENZE

1-Alcuni concetti preliminari

La scienza, dell'Uomo e della Natura, è una disciplina che studia e propone modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. L'elemento fondamentale delle scienze è il **laboratorio**, inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo. Le scienze, infatti, permettono un'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee scaturite dall'osservazione e dallo studio. Tale coinvolgimento diretto, individuale e in gruppo con i fenomeni rafforza e sviluppa la comprensione e la motivazione attivando il lavoro operativo e mentale che deve essere prima progettato e poi valutato; aiuta cioè a individuare ed esplorare un problema e poi prospettare soluzioni, sollecitando il desiderio di continuare ad apprendere.

2 – Finalità implicate

Le conoscenze scientifiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità. Esse, infatti, sviluppano:

- le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare"
- gli strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo ed eventi quotidiani
- la capacità di critica e di giudizio che superi i vincoli dati da stereotipi e pregiudizi, in grado di leggere il presente e di prevedere alternative future.
- la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni
- l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri
- l'acquisizione di linguaggi scientifici necessari per descrivere, argomentare, organizzare, rendere operanti conoscenze e competenze
- l'osservazione: imparare a guardare e imparare a vedere
- la capacità di descrivere e registrare quanto si vede e si fa accadere
- la capacità di interpretare fatti e processi attraverso modelli e quadri teorici, anche schematici

- la capacità di fare previsioni riguardo a quanto può accadere e controllare la loro attendibilità
- il padroneggiamento di alcuni grandi organizzatori concettuali: le dimensioni spazio-temporali e le dimensioni materiali; la distinzione tra stati (come le cose sono) e trasformazioni (come le cose cambiano); le interazioni, relazioni, correlazioni tra parti di sistemi e/o tra proprietà variabili; la discriminazione fra casualità e causalità.

3 – I concetti implicati

A-CAPACITA' COGNITIVE

1. criticizzazione
2. problematizzazione
3. generalizzazione
4. lavoro con le fonti

Criticizzazione

Esame a cui la ragione sottopone fatti e teorie per studiarne i diversi punti di vista. Criticizzare nella scuola per sviluppare un senso critico nel ragazzo, invitarlo a determinare giudizi ponderati.

Problematizzazione

Per comprendere che cosa significa problematizzare è bene rifarsi all'accezione matematica del termine **problema**: una relazione, o un sistema di relazioni, tra elementi **noti** ed altri elementi **non noti**, implicati in una questione specifica. Risolvere il problema significa chiarire gli elementi non noti. Analogamente, quando lo scienziato problematizza una questione non risolta, usa gli elementi noti attraverso le fonti e l'osservazione, per cercare di chiarire gli elementi non noti, formulando deduzioni e ipotesi e verificando poi sperimentalmente la veridicità della propria deduzione. Spesso collegamenti e relazioni non sono il risultato diretto dello studio delle fonti, ma sono il frutto delle operazioni deduttive e induttive dello scienziato.

Generalizzazione

Consiste nel riuscire a collegare i vari temi, o elementi, che sono stati in precedenza studiati singolarmente.

Lavoro con le fonti

Fondamentale, per le scienze è uno studio attivo incoraggiato dall'esperienze laboratoriali che dovranno essere costanti lungo tutto il curriculum: da semplici esperienze di manipolazione e costruzione nella scuola materna all'effettuazione di una vera e propria esperienza laboratoriale alla scuola secondaria di primo grado.

B-OPERAZIONI COGNITIVE

- attenzione
- memoria
- logiche generali (concrete, astratte, di tipo deduttivo/induttivo)
- osservazione
- manualità
- costruzione di nessi di causa-effetto

Le capacità cognitive e le relative operazioni sono da considerarsi come prerequisiti, nelle forme più semplici e adatte alle singole età degli alunni, ma sono potenziate e consolidate lungo tutto il curriculum attraverso un'adeguata azione didattica.

4 – I contenuti implicati

SCUOLA DELL'INFANZIA

lo schema corporeo

esseri viventi ed esseri non viventi

i fenomeni naturali

SCUOLA PRIMARIA

Sperimentare con oggetti, materiali (classi 1-2-3).

Oggetti, materiali e trasformazioni (classi 4-5).

Osservare e sperimentare sul campo.

L'uomo i viventi e l'ambiente.

CLASSE PRIMA

Sperimentare con oggetti, materiali:

- Individuazione di qualità e proprietà di oggetti.

Osservare e sperimentare sul campo:

- Osservazione e descrizione di esseri viventi ed esseri non viventi.
- Registrazione di fenomeni atmosferici.

L'uomo, i viventi e l'ambiente:

Osservazione del corpo umano.

Conoscenza di caratteristiche di alcuni viventi.

CLASSE SECONDA

Sperimentare con oggetti, materiali:

- Classificazione di oggetti e materiali.
- Introduzione al concetto di metodo sperimentale (provocare trasformazioni).

Osservare e sperimentare sul campo:

- Confrontare e classificare viventi e non.
- Registrare fenomeni atmosferici e fenomeni celesti.

L'uomo, i viventi e l'ambiente:

- Conoscenza degli organi interni.

CLASSE TERZA

Sperimentare con oggetti, materiali:

- Utilizzazione del metodo sperimentale.
- Individuazione di trasformazioni.

Osservare e sperimentare sul campo:

- Osservazione, descrizione e confronto di esseri viventi e non.
- L'ecosistema.
- Registrazione di fenomeni atmosferici e fenomeni celesti.

L'uomo, i viventi e l'ambiente:

- Struttura e funzionamento degli organi interni.

CLASSE QUARTA

Oggetti, materiali e trasformazioni:

- Produrre, analizzare, confrontare e registrare passaggi di stato.
- Utilizzare misure arbitrarie e strumenti convenzionali di misura.

Osservare e sperimentare sul campo:

Osservare e conoscere piante, animali, funghi, batteri, suolo ed acqua in modo particolareggiato per conoscere la struttura, classificare, cogliere trasformazioni, relazioni, confrontare.

L'ecosistema naturale ed antropizzato.

L'uomo i viventi e l'ambiente:

Le percezioni umane.

Confronto organi di senso uomo-animale.

Problemi ambientali.

CLASSE QUINTA

Oggetti, materiali e trasformazioni:

Confrontare e registrare trasformazioni chimiche e fisiche.

Utilizzare misure e strumenti di misura.

Osservare e sperimentare sul campo:

- I moti del cielo.

L'uomo i viventi e l'ambiente:

- Gli apparati.
- Stili di vita idonei (igiene, alimentazione).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMI UTILIZZATI:

fisica e chimica

astronomia e scienze della Terra

biologia

CLASSE PRIMA

Fisica e chimica:

Struttura della materia e passaggi di stato.

Astronomia e Scienze della Terra:

Caratteristiche dei suoli.

Gli ecosistemi.

Biologia:

Cellule ed organismi unicellulari.

Le piante: ciclo vitale.

Animali vertebrati ed invertebrati.

CLASSE SECONDA

Fisica e chimica:

Le forze.

L'equilibrio.

Il movimento.

Primo approccio alla chimica.

Biologia:

Sistemi ed apparati del corpo umano.

CLASSE TERZA

Fisica e chimica:

L'elettricità.

Il magnetismo.

Astronomia e Scienze della Terra:

Il sistema solare.

La Terra: struttura e movimenti.

Biologia:

La funzione nutritiva.

Il sistema nervoso e gli organi di senso.

Il sistema endocrino.

La riproduzione.

La genetica.

5 – Gli obiettivi di apprendimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, ricercando la proprietà dei termini.

Adoperare lo schema investigativo del "chi che cosa, quando, come, perché?" Per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti e spiegare processi.

Riconoscere e denominare le proprietà sensoriali degli oggetti.

Scoprire le caratteristiche degli oggetti.

Scoprire, riconoscere e interiorizzare i contrasti sensoriali con il tatto.

Osservare e descrivere fenomeni; cogliere le relazioni di causa-effetto, formulare ipotesi e previsioni.

Negoziare con le altre spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino alla fine, le più persuasive e pertinenti.

Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è fatto e sentito.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

Sperimentare con oggetti e materiali

Individuare con i sensi, attraverso interazioni e manipolazioni, qualità e proprietà (forma, colore, gusto, odore, consistenza, suono) di oggetti e materiali, classificandoli secondo le loro caratteristiche.

Osservare e sperimentare sul campo

Osservare, descrivere, confrontare e correlare elementi viventi e non, cogliendone somiglianze e differenze, classificandoli con diversi criteri.

Registrare con istogrammi i fenomeni atmosferici e la periodicità su diverse scale temporali di fenomeni celesti (di/notte).

L'uomo, i viventi e l'ambiente

Condurre osservazioni sull'anatomia funzionale del corpo umano dando particolare risalto alle caratteristiche peculiari dell'uomo come le attività percettive, distinguendo i cinque sensi ed analizzando le loro caratteristiche.

Conoscere le caratteristiche fisiche di alcuni viventi mettendole in relazione con le variazioni stagionali.

CLASSE SECONDA

Sperimentare con oggetti e materiali

- Provocare trasformazioni variando le modalità e rendendone conto.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare, descrivere, confrontare e correlare elementi viventi e non, cogliendone somiglianze e differenze, classificandoli con diversi criteri.
- Registrare fenomeni atmosferici e fenomeni celesti (le stagioni).

L'uomo, i viventi e l'ambiente

Conoscenza degli organi interni.

CLASSE TERZA

Sperimentare con oggetti e materiali

Utilizzare il metodo sperimentale in semplici esperimenti guidati.

Individuare le trasformazioni rendendone conto ed individuare analogie nei fatti riconoscendo "famiglie" di accadimenti e regolarità all'interno dei campi di esperienza.

Osservare e sperimentare sul campo

Osservare descrivere e confrontare piante, animali, terreni e acque.

Riconoscere diversità dei viventi.

Riconoscere gli elementi di un ecosistema naturale e modificato.

Registrare fenomeni atmosferici e fenomeni celesti (percorso Sole e fasi lunari).

L'uomo, i viventi e l'ambiente

Funzionamento degli organi interni.

Rapporto tra struttura e funzionamento degli organi interni

CLASSE QUARTA

Sperimentare con oggetti, materiali e trasformazioni.

- Produrre e analizzare passaggi di stato, osservandoli in termini di variabili e di relazioni, esprimendoli in forma grafica.
- Cogliere uguaglianze e differenze fra materiali che abbiano subito una trasformazione fisica.
- Utilizzare strumenti convenzionali di misura per temperatura.
- Utilizzare misure arbitrarie e strumenti per rilevare aspetti della realtà e per integrare con esse, riflettendo sui concetti fisici e geometrici fondamentali come la temperatura e la luce.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare una porzione d'ambiente in modo particolareggiato, nel tempo, per individuare gli elementi, le connessioni e le trasformazioni.
- Conoscere l'acqua come fenomeno e risorsa.
- Individuare la diversità intraspecifica ed interspecifica dei viventi e dei loro comportamenti (somiglianze, differenze fra piante, animali, funghi e batteri).
- Utilizzare la classificazione come strumento d'interpretazione statico e dinamico sulle diversità.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Riconoscere nelle piante gli organi dell'apparato riproduttore.
- Individuare le cause e le conseguenze dei principali problemi ambientali come l'effetto serra, il buco dell'ozono, le piogge acide e le deforestazioni.

CLASSE QUINTA

Sperimentare con oggetti, materiali e trasformazioni.

- Cogliere uguaglianze e differenze dopo una trasformazione chimica (combustione).
- Confrontare una trasformazione fisica e chimica cogliendo somiglianze e differenze.
- Utilizzare misure arbitrarie e strumenti per rilevare aspetti della realtà e per interagire con essa, riflettendo su fondamentali concetti fisici e geometrici come le forze.

Osservare e sperimentare sul campo

Riprodurre i moti del cielo e costruire dei modelli tridimensionali osservandoli da diversi punti di vista.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Ricondurre alle loro basi biologiche le percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio...) analizzate.

- Conoscere l'apparato riproduttore dell'uomo, degli animali e delle piante e confrontarlo per cogliere la diversità nel comportamento umano, animale e vegetale.
- Rispettare il proprio corpo e attuare comportamenti e stili di vita idonei a mantenere la salute.
- Curare l'igiene della propria persona e dell'ambiente in cui si vive.
- Riconoscere i rischi di un'alimentazione sbagliata.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

Fisica e chimica:

Affrontare concetti fisici quali: concentrazioni, temperatura e calore, effettuando esperimenti, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura.

Astronomia e Scienze della Terra:

Considerare il suolo come ecosistema, come una risorsa e comprendere che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla Terra.

Biologia:

Individuare la rete di relazione e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi, crescita e sviluppo, coevoluzioni tra specie).

Individuare l'unità e la diversità dei viventi, facendo attività a scuola, in laboratorio, sul campo e in musei scientifico-naturalistici.

Comprendere il senso delle grandi classificazioni.

Riconoscere gli adattamenti della vita.

Condurre ad un primo livello l'analisi dei rischi ambientali e di scelte sostenibili (nell'agricoltura, nello stile di vita, nello smaltimento dei rifiuti...).

Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali.

CLASSE SECONDA

Fisica e chimica:

Affrontare concetti fisici quali: velocità, densità, forza ed energia, effettuando esperimenti e comparazione, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura.

Completare la costruzione del concetto di trasformazione chimica, effettuando esperienze pratiche diversificate, utilizzando alcuni indicatori, ponendo l'attenzione anche sulle sostanze d'impiego domestico (reazioni di acidi e basi con metalli, soluzione del carbonato di calcio, reazioni di neutralizzazione, combustione di materiali diversi.)

Biologia:

Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di malessere e di benessere che può derivare dalla sua alterazione.

CLASSE TERZA

Fisica e chimica:

Affrontare concetti fisici quali: forza ed energia effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura.

Astronomia e Scienze della Terra:

Proseguire l'elaborazione d'idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno.

Interpretare i fenomeni osservati anche con l'aiuto di planetari e/o computer. Precisare l'osservabilità e l'interpretazione di: latitudine e longitudine, punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni.

Approfondire la conoscenza con esperienze concrete di rocce, minerali, fossili per comprendere la storia geografica ed elaborare idee e modelli interpretativi sulla struttura terrestre.

Considerare il suolo relativamente ai processi di erosione, trasporto e deposizione.

Correlare queste conoscenze alle valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la conseguente pianificazione della protezione da questo rischio.

Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso ed il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.

Biologia:

Riconoscere la dimensione storica della vita intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo.

Comparare le idee di storia naturale e storia umana.

Apprendere una gestione corretta del proprio corpo, interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; vivere la sessualità in modo equilibrato; attuare scelte per affrontare i rischi connessi ad una cattiva alimentazione, al fumo ed all'uso di droghe.

6 – Unità di lavoro

Questa parte è solo un suggerimento perché sono possibili variazioni in base alle scelte operate da ogni docente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Analisi delle proprietà di cose, oggetti, animali, materiali, attraverso attività di: riconoscimento e discriminazione di oggetti, per forma, colore, consistenza, funzione ecc. ..
- Manipolazione, esplorazione, classificazione, verbalizzazione e rappresentazione grafico-simbolica delle proprietà, caratteristiche morfologiche, funzioni ecc. ..
- Formulazioni di ipotesi sugli oggetti, sul loro uso, sugli animali sui loro comportamenti, sui materiali osservati e sperimentati.
- Studio e osservazione dei fenomeni naturali mediante la ricerca, l' esplorazione, la sperimentazione.
- Scoperta del proprio corpo e delle parti che lo compongono, studio di alcuni organi del corpo e del loro funzionamento.
- Raccolta, ordinamento e classificazione di prodotti naturali (frutti, ortaggi fiori piante, animali, insetti ecc...); coltivazione di piantine e rappresentazione dei cambiamenti della crescita.
- Sperimentazione dei fenomeni naturali della luce e del buio e delle ombre.
- Visita esplorativa negli ambienti naturali facilmente raggiungibili (giardino, parco, fattoria ecc. ..) con l'analisi degli aspetti della vita animale e vegetale.

- Rilevazione e documentazione dei mutamenti naturali nei cicli stagionali.
- Esperimenti con l'acqua (galleggiamento, trasformazione in ghiaccio, travasi,conservazione della quantità, impasti, usi e utilità, il ciclo dell'acqua ecc. ..).
- Esperienze di cucina con la preparazione di cibi come pane, biscotti, dolci,per scoprire la combinazione degli alimenti e cogliere i cambiamenti che si verificano impastando e lavorando con le mani.
- Esperimenti con la terra e la sabbia.
- Lavorazione con materiali diversi per coglierne proprietà e funzioni (carta,legno, pongo, cartone, creta pasta ecc. ..).
- Esame e rappresentazione dei rapporti fra le diverse forme di vita.

SCUOLA PRIMARIA

Classe prima

I cinque sensi
 Viventi e non viventi
 Abitudini alimentari di specifici animali
 Caratteristiche fisiche di specifici animali
 Gli ambienti di vita di specifici animali
 Le piante
 Aria e acqua

Classe seconda

Caratteristiche di viventi e non viventi
 Caratteristiche del mondo animale e vegetale
 I bisogni dei viventi
 La struttura della pianta
 Caratteristiche ambientali necessarie alla sopravvivenza di piante e animali
 Procreazione animale
 Trasformazioni degli elementi (solidi, liquidi e gas)

Classe terza

Il metodo sperimentale
 Concetto di materia
 I cambiamenti di stato
 Presenza dell'acqua in ambienti diversi
 Il ciclo dell'acqua
 Presenza dell'aria
 L'atmosfera
 La combustione
 Composizione del terreno

Permeabilità – impermeabilità
Ambiente naturale
Ecosistema e catena alimentare
Struttura della pianta
Fotosintesi clorofilliana
Vertebrati ed invertebrati

Classe quarta

Metodologia sperimentale
Aree d'intervento scientifico
L'ambiente ed i suoi elementi
La materia, il calore, la temperatura e il Sole
Ecosistema
L'ambiente
I viventi
L'habitat
La nicchia ecologica
La catena alimentare (il bosco...)
La fotosintesi
La luce
Il suono
La classificazione dei viventi
L'evoluzione
La selezione naturale
La classificazione delle piante e degli animali

Classe quinta

I corpi celesti
Il big - bang
Il sistema solare
La Terra, il Sole e la Luna
L'energia dell'universo
La combustione
Le fonti di energia
Le energie rinnovabili
Il concetto di organismo
Le funzioni vitali dei viventi
Le strutture e le funzioni del corpo
Le relazioni tra apparati
La relazione corpo/ambiente
L'alimentazione
La respirazione = trasformazione dell'aria

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1° anno

Unità 1: la materia e le sue proprietà: aria, acqua e suolo

- Unità 2: dalla cellula agli organismi più semplici

- Unità 3: gli organismi viventi: animali e piante

2° anno

- Unità 1: ecologia e ecosistemi
- Unità 2: primo approccio alla chimica: sostanze e trasformazioni
- Unità 3: sistemi ed apparati del corpo umano
- Unità 4: le forze, l'equilibrio ed il movimento

3°anno

Unità 1: corpo umano: alimentazione e sistema nervoso

Unità 2: riproduzione e genetica

Unità 3: geografia astronomica

Unità 4: elettricità e magnetismo

7 – Metodologie implicate

1. **lezione frontale**
2. **lezione frontale dialogata**
3. **attività pratiche e sperimentali**: osservazioni sul campo, con un carattere non episodico e inserendole in percorsi di conoscenza.
4. **team teaching**: collaborazione specializzata tra insegnanti, anche di curricula differenti, per affrontare un argomento scelto di comune accordo. Si può applicare anche con gli alunni.
5. **mastery learning**: insegnare mediante il controllo sistematico dell'apprendimento come diagnosi dell'appreso, in modo da poter operare continue ristrutturazioni dell'itinerario didattico, qualora fosse necessario.
6. **problem solving**: rendere esplicito, in forma scritta o verbale, il procedimento utilizzato per risolvere un problema (stato di coscienza iniziale del problema, le operazioni messe in atto per risolverlo, la ricerca delle soluzioni, i mezzi impiegati)
7. **brain storming**: tecnica mediante la quale, dato un argomento o un concetto, si lascia totalmente libera la mente degli alunni di esprimersi su di esso. I risultati vanno poi raggruppati e esaminati. Serve come libera visione panoramica sul modo di pensare della classe o per stimolare la creatività e il pensiero divergente.

8. **Peer teaching:** insegnamento fra pari: alunni spiegano ad altri alunni argomenti da loro esaminati, oppure motivano e dibattono collettivamente le proprie idee.
9. **Tecnica di Delphi:** ha lo scopo di far formulare agli alunni una previsione su un argomento o su un problema, attraverso la elaborazione di un giudizio personale espresso da tutti gli alunni individualmente e che è poi integrato e/o modificato attraverso discussioni successive per coppie, per piccoli gruppi, per due grandi gruppi e infine collettivamente. E' una tecnica qualitativa che consente previsioni, facendo convergere le opinioni di un gruppo.

STRATEGIE DIDATTICHE

Nell'esame delle strategie didattiche adottabili va tenuto presente come, nella **scuola dell'infanzia**, non esista una differenziazione specifica per "materia". Le strategie utilizzate ed elencate qui di seguito sono alla base della conoscenza, l'analisi e l'approfondimento di tutti gli apprendimenti.

- **il gioco** :rappresenta la risorsa privilegiata per tutti gli apprendimenti e per tutte le età;
- **l'esperienza o ricerca:** si basa sullo studio di esperienze che vivono quotidianamente gli alunni;
- **dialogo e discussione:** ciò permette il confronto di esperienze e punti di vista diversi degli alunni;
- **l'attività di routine:** consente l'apprendimento ed il consolidamento della scansione temporale e le attività strutturate con la costruzione di spazi i quali permettono la rappresentazione di percorsi esperienziali guidati e non.

Dove esiste una specifica differenziazione per materia (**I° ciclo**), s'indicano alcune strategie specifiche:

- **il gioco**
- **l'esperienza:** studio e confronto di esperienze quotidiane o meno, realmente vissute dagli alunni
- **il laboratorio:** inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati

interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive

- **il dialogo e il confronto**
- **collegamenti** tra le scienze e le altre discipline: matematica, tecnologia, informatica, e storia, etc.. quando possibile
- utilizzare tutte le **modalità comunicative** possibili: verbali, scritte, artistiche, teatrali, cinematografiche, ecc.
- utilizzare **materiale raccolto** dal giardino della scuola o durante uscite scolastiche o portato dagli alunni da casa
- utilizzare costantemente strumenti riassuntivi **grafici**, come le **mappe**
- specie per la scuola primaria, giungere gradualmente alla costruzione della **mappa concettuale** per scoperte successive, operate direttamente dagli alunni
- nell'operatività in classe, favorire la conversazione e il **lavoro per coppie o per gruppi**;

8 – Strumenti implicati

Anche gli strumenti di lavoro possono variare in base alle scelte operate dai singoli docenti.

- materiali strutturati e non
- fonti dirette e indirette
- fotografie, film, documentari e testi teatrali, drammatizzazioni
- supporti computerizzati e ipertesti
- favole, manuale e testi monografici
- schede di laboratorio
- strumenti di laboratorio
- esperti: guide ambientali, medici, tecnici di laboratorio, medici, infermieri,....
- Genitori o parenti che svolgono mestieri attinenti in qualche modo alle scienze
- Uscite guidate in musei e parchi naturali

9- Competenze attese

Competenze attese al termine della scuola dell'infanzia (tratte dai campi di esperienza)

- Il bambino utilizza semplici simboli per registrare.
- Compie misurazioni mediante semplici con strumenti.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Competenze attese al termine della scuola primaria

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.

- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

Competenze attese al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.
- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico sia nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, modernizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle

risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

- Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

TECNOLOGIA

1 – Alcuni aspetti preliminari

Secondo le *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, dettate dal Ministro dell'istruzione Giuseppe Fioroni, lo studio della *Tecnologia* rientra nell'area matematico-scientifico-tecnologica. Nella formazione di base, l'area matematico-scientifico-tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Nella presentazione dell'Area si afferma che **“Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva: è perciò necessario che la formazione si confronti in modo sistematico anche con l'esperienza comune (in senso lato) di ragazzi e adulti”**. Le conoscenze matematiche-scientifiche e tecnologiche mettono in stretto rapporto il pensare e il fare, offrendo strumenti adatti per sviluppare capacità critica nella comprensione dei fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo e gli eventi naturali. La tecnologia ha il compito di avvicinare all'esperienza tecnico-scientifica, favorendo l'acquisizione di un'attitudine alla sperimentazione.

Nuclei portanti della disciplina sono i linguaggi della tecnologia (schemi, simboli, grafici, convenzioni), i manufatti (strumenti, macchine, materiali, produzione, ambiente), l'energia (forma, trasformazioni, produzione ecc.), l'informatica quale tecnologia da conoscere e strumento per lavorare.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età. Nella scuola dell'infanzia è ancora prematuro parlare della *Tecnologia* come materia d'insegnamento, ma i bambini vengono a contatto diretto con tale disciplina nel momento in cui cominciano ad esplorare e a capire la realtà che li circonda, esattamente, quando scoprono le infinite varietà di materiali e forme che caratterizzano gli oggetti con cui vengono a contatto nella vita di ogni giorno. Quindi il primo approccio con la tecnologia riguarda il nucleo portante dei manufatti, ossia i materiali, gli strumenti e le macchine. I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Infatti i bambini, sin dal nido d'infanzia, esplorando, ricercando, scoprendo l'ambiente che li circonda, soddisfano un loro bisogno fondamentale, quello di fare esperienza, quindi di conoscere il mondo di cui fanno parte. Nelle loro prime esperienze, accanto a quelle motorie e affettive prevalgono gli aspetti sensoriali e percettivi, per questo la manipolazione dei diversi materiali, permette loro di entrare in contatto con le sensazioni attraverso l'esperienza diretta, così potranno crearsi con il tempo una memoria sensoriale. I bambini, oltre che con la manipolazione, possono esprimersi con altri linguaggi come la trasformazione dei materiali più diversi, la costruzione plastica e meccanica, queste pratiche li portano ad imitare, trasformare e interpretare la realtà che li circonda. Lo spazio in cui operano assume la dimensione di una piccola officina creativa dove i bambini associano, uniscono, assemblano elementi e materiali diversi messi a loro disposizione per costruire e dare forma alle loro idee. «[...] L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti. [...] Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti»¹ come quelli di carattere più tecnologico. L'esperienza della scuola dell'infanzia porta il bambino a confrontarsi anche con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative. La legge n.53 del 28 marzo 2003 definisce le linee della riforma del sistema scolastico italiano, con effetti sia sulla struttura sia sulle regole di funzionamento. In particolare, nell'articolo 1 vengono definite le norme generali relative alla scuola dell'infanzia, senza però che si riscontri un esplicito riferimento all'informatica, per il quale occorre attendere l'articolo 2 del Decreto Ministeriale n.61 del 22 luglio 2003, che generalizza su piano nazionale

¹ Cfr. *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, Roma, 31 luglio 2007, pp. 28-34.

l'alfabetizzazione informatica. L'elemento della generalizzazione viene ripreso dalla circolare 29 del marzo 2004, attuativa del decreto 59, dove si sostiene che «[...] nell'ambito degli obiettivi specifici di apprendimento costituiscono elementi di novità, per la loro generalizzazione, [...] l'alfabetizzazione tecnologica ed informatica». Questo tentativo di avvicinare il bambino a una prima alfabetizzazione informatica si concretizza negli obiettivi per il capitolo "Fruizione e produzione dei messaggi", che prevedono che i bambini siano in grado di riconoscere testi di letteratura per l'infanzia visti attraverso i mass-media, come TV e computer; altro obiettivo è la capacità di sperimentare nuove forme di espressione artistica attraverso strumenti anche multimediali, come CD-ROM e computer per produzioni singole o di gruppo. L'alfabetizzazione informatica è proposta, secondo lo spirito della Riforma, nella prospettiva dell'unità dell'educazione: «una persona unitaria non si può pensare di offrire, per crescere, una cultura parziale e separata [...] Gli interventi educativi e didattici a servizio della persona non si possono, quindi, immaginare improntati all'ottica della scomposizione e dell'estraneità»². Ne deriva che l'informatica, già riconosciuta dagli *Orientamenti della scuola dell'infanzia* del '91 come importante fonte di "stimolazione culturale" e di "opportunità cognitive di grande rilievo"³, deve entrare a far parte delle attività formative in modo interdisciplinare e trasversale, pensando a una scuola ologrammatica⁴, che rifiuta la tradizionale separazione tra teoria e pratica, tra *auditorium* e *laboratorium*⁵. L'informatica viene dunque intesa non già in quanto disciplina fine a sé stessa, ma piuttosto come un "differente spazio operativo e mentale"⁶ all'interno del quale affrontare le altre discipline.

L'introduzione graduale e controllata di strumenti informatici nella scuola materna trova motivazioni di diversa natura. Sul piano sociale corrisponde alla necessità di elaborare corrette indicazioni di uso, rispetto ad uno strumento la cui presenza nel contesto familiare appare ormai consolidata⁷. Sul piano pedagogico sembra assicurare una specifica valenza formativa sia perché consente attività di potenziamento degli apprendimenti relativi ai diversi campi di esperienza, sia perché propone modalità di elaborazione e comunicazione innovative, in grado di incentivare il potenziale creativo del bambino attraverso l'utilizzo di una pluralità di canali sensoriali. In definitiva, la progettazione e la conduzione di percorsi didattici che prevedono l'uso di strumentazioni informatiche e telematiche sembra poter contribuire in maniera significativa alla creazione di quella coscienza critica nei confronti dell'universo delle nuove tecnologie della

² Bertagna 2003.

³ D.M. 3 giugno 1991

⁴ Morin, 2000

⁵ Bertagna, 2003

⁶ Bertagna, 2004

⁷ L'innovazione tecnologica ed in particolare l'avvento degli strumenti della cosiddetta "rivoluzione informatica" costituiscono un fenomeno ormai consolidato non soltanto nei settori del terziario avanzato o del mondo della grande comunicazione, bensì nella quotidianità della vita di un numero sempre crescente di famiglie.

comunicazione che sola può rendere il bambino protagonista e non soltanto spettatore dei propri processi di conoscenza. Il “fare tecnologia” nella scuola dell’infanzia è la dimostrazione che gli estensori delle Indicazioni programmatiche⁸, hanno compreso l’importanza formativa di tale area disciplinare.

⁸ Vedi D.M. gennaio 2004

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

«Il primo ciclo d'istruzione comprende la *scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado*, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita»⁹.

Oggetto della *Tecnologia* è la realtà tecnologica, cioè l'insieme delle “cose artificiali” (come le abitazioni, il cibo, i mezzi di trasporto, ecc.) che l'uomo usa per soddisfare i propri bisogni (come ripararsi, mangiare, spostarsi, ecc.). La realtà tecnologica non ha risvolti solo tecnici, ma anche implicazioni di natura scientifica, economico-produttiva, sociale e ambientale. Per questo la *Tecnologia*, come disciplina, ha la funzione di far comprendere agli alunni i seguenti aspetti della realtà tecnologica:

aspetto tecnico-scientifico: come è fatta, come si costruisce e come funziona una “cosa artificiale”;

aspetto economico-produttivo: come essa viene realizzata nella realtà produttiva;

aspetto sociale: quali sono i suoi effetti sull'uomo e sulla società;

aspetto ambientale: quale impatto ha sull'ambiente naturale;

Nello stesso tempo la *Tecnologia* studia e progetta nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione (informatica in senso lato). «[...] La tecnologia esplora le potenzialità dell'informatica come strumento culturale transdisciplinare che introduce nuove dimensioni e nuove possibilità nella realizzazione, nella comunicazione e nel controllo di ogni tipo di lavoro umano, compreso l'insegnamento/apprendimento di tutte le discipline (matematico-scientifiche e non). In particolare il supporto informatico agisce sia facilitando diverse rappresentazioni della conoscenza, sia facilitando l'accesso ad ambienti di “realtà virtuale”. In tale contesto, attraverso la simulazione esplicita delle conseguenze di un modello interpretativo diviene possibile realizzare nuovi tipi di “esperienza” diretta, dando concretezza operativa, rappresentativa e comunicativa anche a concetti altrimenti recepiti come puramente astratti. [...] La graduale competenza nell'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione potrà consentire agli alunni di sviluppare le proprie idee presentandole con accuratezza a sé e a gli altri, di trovare, interpretare e scambiare informazioni, di organizzarle, di elaborarle, di ritrovarle, di archivarle e riutilizzarle. Lo sviluppo di capacità di critica e di valutazione, obiettivo di validità generale, sarà poi particolarmente importante anche rispetto alle informazioni che sono sempre più disponibili nella rete, ma che richiedono, per un loro uso significativo e pertinente, di essere inserite in adeguati

⁹ Cfr. *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, cit, p. 41.

quadri di riferimento e di organizzazione»¹⁰. Le nuove indicazioni per il curricolo scolastico firmate da Giuseppe Fioroni si inseriscono nella Legge 53/2003 conosciuta come Riforma Moratti, la quale indica la necessità di sostenere nella scuola: «[...] lo sviluppo delle tecnologie multimediali e della alfabetizzazione nelle tecnologie, nel pieno rispetto del principio del pluralismo delle soluzioni informatiche offerte dall'informazione tecnologica, al fine di incoraggiare e sviluppare le doti creative e collaborative degli studenti [...]»¹¹.

Quindi nell'ambito di studio della Tecnologia sono coinvolti:

- aspetti tecnici (relativi alla geometria descrittiva, al disegno geometrico e tecnico);
- aspetti tecnico-scientifico, economico produttivo, sociale e ambientale;
- aspetti relativi alle reti dell'informazione e della comunicazione (informatica in senso lato).

In questa tripla accezione «gli ambiti di applicazione della tecnologia sono potenzialmente assai vasti e i percorsi formativi che vi si possono riferire sono i più diversi. Infatti una selezione e un reciproco intreccio di fenomeni fisici e chimici di base permette di progettare e costruire strumenti e macchine, catene di produzione e di trasporto, e così via. Ma altrettanto si può dire rispetto alle strutture biologiche di base: queste infatti costituiscono l'ossatura concettuale e operativa di tutti i sistemi di agricoltura, allevamento e produzione alimentare, di mantenimento e cura della salute umana, di monitoraggio e controllo ambientale, e così via. Al tempo stesso è particolarmente rilevante, dal punto di vista didattico, il fatto che i primi, incisivi contatti-interazioni fra conoscenze comuni e conoscenze scientifiche organizzate vengano sempre più mediate da realizzazioni tecnologiche; e che queste tanto più incidono sull'immaginario dei ragazzi (come del resto degli adulti) quanto più oggettivamente complesse si presentano nella loro interpretazione e realizzazione (dai viaggi interplanetari agli organismi transgenici). È necessario perciò che anche in questo ambito siano compiute scelte di metodo e contenuto che facciano parte di progetti didattici e culturali ampi e a lungo termine, basati su esempi significativi e accessibili, coerentemente sviluppati, attraverso i diversi livelli di scolarità. Per esempio, è importante offrire agli alunni, fin dai primi anni, significative opportunità di progettazione, costruzione e utilizzazione di oggetti e procedimenti operativi, sottoposti a vincoli via via più stringenti di efficacia e funzionalità. All'inizio saranno coinvolti materiali e strumenti di lavoro di facile reperibilità, nell'ambito della vita quotidiana, e in questo modo i ragazzi saranno avviati all'uso della manualità, al passaggio continuo e non artificioso tra pratica e teoria, all'applicazione di competenze acquisite anche in contesti diversi dal lavoro in aula. È altrettanto importante avviare gli alunni a comprendere, anche

¹⁰ Cfr. *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, Roma, settembre 2007, pp.107, 108.

¹¹ Cfr. Legge 53/2003, art. 1, paragrafo 3, capoverso c.

in modo inizialmente semplice, i principi di funzionamento di apparecchiature di uso quotidiano, sulla base delle competenze “scientifiche” via via acquisite»¹².

La nuova normativa dettata dal Decreto n.139 del 22/08/2007 stabilisce una stretta connessione tra l'area scientifica e quella tecnologica definendo un asse scientifico-tecnologico che «ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservare i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che –al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo- ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera. Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate».¹³ Sarebbe tuttavia un grave errore pensare alla tecnologia come momento applicativo della scienza. Poiché in campo educativo le due aree sviluppano pensieri logici complementari: infatti nell'ambito scientifico il pensiero logico richiesto è di tipo analitico, in quello tecnologico si richiede un pensiero fortemente analogico e soprattutto un pensiero previsionale. Lo scienziato scopre e razionalizza quello che in natura già esiste, viceversa un tecnico produce un mondo di artefatti.

¹² Cfr. *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, cit, pp. 107, 108

¹³ Cfr. Decreto n. 139 del 22/08/2007.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, la *Tecnologia* è parte integrante di due ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi di due settori specifici di competenza nei quali egli conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro confini definiti e con il suo costante e attivo coinvolgimento. Ciascun campo d'esperienza presenta le sue peculiari finalità e si fonda su una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento.

LA CONOSCENZA DEL MONDO. ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA.

Il campo di esperienza relativo alla conoscenza del mondo, alla esplorazione, alla scoperta e alla prima sistematizzazione della realtà naturale e artificiale, ha come sistemi simbolici di riferimento tutti i domini della conoscenza scientifica nei quali entrano particolarmente in gioco l'intelligenza spaziale, quella logico-linguistica ed i collegamenti con il pensiero matematico. Le finalità specifiche riguardano la prima formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico, che potenziano e disciplinano quei tratti come la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta, la motivazione a mettere alla prova il pensiero, che già a tre anni caratterizzano nella maggioranza dei casi il comportamento dei bambini. I bambini sono dunque portati ad **esplorare il proprio ambiente, viverlo, percorrerlo, occuparlo, osservarlo, rappresentarlo, ricorrendo a modelli, schemi, disegni**. I bambini soddisfano i loro bisogni esplorativi e le loro possibilità conoscitive esercitandosi da soli o in piccoli gruppi, con oggetti, utensili ed elementi da costruzione, svolgendo attività che uniscono alla valenza scientifica un particolare carattere motivante come, ad esempio, le attività di cucina, le esperienze di fisica elementare con materiali diversi, le attività di interesse biologico (semine, coltivazioni di piante e, in particolare, osservazioni e riflessioni sugli animali, valorizzando con ciò la loro naturale tendenza affettiva). La costruzione plastica e meccanica, portano il bambino ad osservare, trasformare e interpretare la realtà. «Il bambino può interpretare qualunque macchina, meccanismo, strumento artefatto tecnologico che fa parte della sua esperienza mediante un contrappunto fra “come è fatto” e “cosa fa”. L'intreccio fra linguaggio e azione nell'attività di conoscenza del bambino favorisce la scoperta della varietà degli aspetti del mondo e, al tempo stesso, promuove l'organizzazione culturale». La finalità implicata in questo

campo d'esperienza è quella di «rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza; di assecondarli e sostenerli nel processo dello sviluppo della competenza e nei loro primi tentativi di simbolizzare e formalizzare le conoscenze del mondo»¹⁴ attraverso gli strumenti e le tecniche grafiche.

2. LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE. GESTUALITÀ, MULTIMEDIALITÀ.

Questo campo di esperienza considera tutte le attività inerenti l'esplorazione dei diversi materiali e i nuovi linguaggi della comunicazione e dei media, con cui il bambino si confronta come spettatore e come attore. Questo ambito disciplinare comprende contenuti ed attività verso i quali i bambini dimostrano una particolare propensione, questi hanno da sempre caratterizzato i progetti educativi della scuola dell'infanzia e sono venuti ad assumere una particolare rilevanza in relazione alle caratteristiche proprie della civiltà dell'informazione. La scuola si adopera affinché i linguaggi corporei, sonori e visuali più accessibili ai bambini vengano accolti ed usati il più consapevolmente e correttamente possibile, al fine di avviarli tempestivamente ad una fruizione attivamente critica dei messaggi diretti ed indiretti dai quali sono continuamente investiti, e di conseguenza, di attrezzarli ad una efficace difesa nei confronti dei rischi di omologazione immaginativa ed ideativa che la comunicazione mass-mediale comporta, in modo da porre le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva. La finalità è quella di portare i bambini ad avere la capacità di **produrre e comprendere messaggi, tradurli e rielaborarli** in un codice diverso. Per favorire un contatto attivo con i media, la scuola può aiutare il bambino a familiarizzare con il linguaggio multimediale. In una società in cui la continua e veloce evoluzione e diffusione delle tecnologie è entrata fortemente nella vita di ciascuno, la scuola come agenzia formativa che educa ed istruisce, si è posta il compito di promuovere la cultura tecnologica (ove il computer è uno strumento) fin dalla prima scolarizzazione ed aiutare ciascun utente ad interagire ed interpretare la realtà quotidiana. Le finalità sono dunque le seguenti:

¹⁴ Cfr. *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, cit. pp. 37, 38.

Rafforzare ed arricchire l'identità del singolo attraverso il linguaggio multimediale contribuendo alla crescita e formazione dell'individuo nella sua totalità.

Produrre un basilare approccio alla multimedialità di tipo ludico, creativo e/o tecnico-operativo, favorendo la familiarizzazione con il computer attraverso software, applicazioni e la pratica diretta.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La Tecnologia si occupa del rapporto tra l'uomo e il modo del costruito. Quasi l'intera realtà che viviamo rientra in questo campo di azione. L'insegnamento dell'area tecnologica intende contribuire a promuovere negli alunni una forma completa di cultura, che comprenda il possesso di capacità tali da rendere possibile la partecipazione al lavoro, la capacità di riflettere consapevolmente sui problemi produttivi e la capacità di individuare le strategie più adatte nelle varie situazioni, con l'iniziazione ai metodi della tecnica e alla riflessione tecnologica. La tecnica è da intendersi come l'insieme dei metodi e dei mezzi utilizzati in qualsiasi processo produttivo: in essa concorrono le capacità e gli strumenti del lavoro umano. La Tecnologia è la scienza che studia i processi produttivi, i metodi ed i mezzi in essi impiegati. I prodotti del lavoro umano, soddisfacendo i bisogni specifici dell'uomo in quanto individuo ed in quanto componente della società, realizzano un ambiente adeguato alla sua vita. Anche questi prodotti e questo ambiente entrano nel campo di interesse della tecnologia intesa come riflessione sistematica sui problemi suggeriti dalla tecnica e sui mezzi più idonei per conseguire soluzioni riproducibili su vasta scala.

Una forma completa di cultura deve comprendere il possesso di capacità produttive da rendere possibile la partecipazione al lavoro e la capacità di riflettere criticamente sui problemi produttivi e di risolverli al fine d'individuare fra le diverse soluzioni quella più rispondente sul piano costruttivo, produttivo, economico, sociale. La Tecnologia intende contribuire alla costruzione di questa cultura attraverso una iniziazione ai metodi della tecnica ed alla riflessione tecnologica.

In modo specifico la *Tecnologia* si propone di educare l'alunno:

all''*interpretazione critica della realtà tecnologica*, considerata nelle sue implicazioni di natura tecnica, scientifica, produttiva, sociale e ambientale. L'insegnamento della *Tecnologia* riguarda soprattutto i processi produttivi e i metodi in essi utilizzati, lo studio dei materiali, dei settori produttivi, dei linguaggi di comunicazione, delle professioni. Tutte queste tematiche porteranno allo sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione, alla conoscenza e alla stesura delle procedure necessarie per realizzare l'idea mentale da cui si è partiti.

Al *lavoro*, inteso « [...] come esercizio di operatività, unitamente all'acquisizione di conoscenze tecniche e tecnologiche. Il lavoro –che non si riconduce a manualità anche se la comprende– viene assunto come elemento didattico fondamentale. Esso ha un valore formativo se si escludono comportamenti puramente esecutivi e ripetitivi e se si favoriscono attività motivate, di tipo problematico, quali scaturiscono dalle esigenze individuali e collettive dell'uomo, nel suo ambiente di vita e di lavoro»¹⁵.

Alla *problematicità delle questioni tecnologiche* e ad un atteggiamento aperto alla ricerca di soluzioni alternative applicando un metodo di lavoro sperimentale: «[...] una forma completa di cultura deve comprendere il possesso di capacità produttive tali da rendere possibile la partecipazione al lavoro e la capacità di riflettere criticamente sui problemi produttivi e di risolverli al fine d'individuare fra le diverse soluzioni quella più rispondente sul piano costruttivo, produttivo, economico e sociale»¹⁶.

All'*interpretazione critica del mondo del lavoro* considerato nei rapporti con l'uomo, la società e l'ambiente naturale. In quest'attività d'indagine, grande importanza assume la conoscenza delle professioni attuali e future dei diversi settori produttivi, anche in vista del necessario orientamento scolastico e professionale. Per questo la Tecnologia contribuirà alla conoscenza delle caratteristiche delle diverse professioni offerte e richieste dalla società e dalla produzione, ha quindi una valenza formativa ed orientativa, perché i ragazzi acquisiscono una conoscenza delle loro capacità intellettuali ed operative, delle loro attitudini e dei loro interessi, in relazione al mondo del lavoro.

Pertanto la Tecnologia non promuove soltanto la conquista del sapere, ma anche la capacità d'interagire, di operare, di decidere personalmente e quindi di conquistare competenze di carattere tecnico e tecnologico finalizzate alla formazione integrale del pre-adolescente.

Punto di costante riferimento dell'educazione in generale, non può essere che l'alunno, considerato nei caratteri propri del suo stadio evolutivo e della sua individualità, la Tecnologia va intesa in vista non tanto dei risultati effettivi dell'attività, quanto dei risultati formativi in termini di sviluppo di capacità. Questo comporta per l'insegnante, una conoscenza e una sensibilità non soltanto relativa alle sue discipline, ma anche per gli aspetti psicologici dell'attività operativa proposta agli alunni con l'implicito rifiuto di esercitazioni superiori alle loro possibilità reali. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, provenienti dalla scuola primaria, con precedenti di educazione operativa (maturati nella scuola dell'infanzia), non dovranno raggiungere abilità professionali in senso proprio. Occorre quindi per gli alunni un insegnamento commisurato negli obiettivi e nella

¹⁵ Cfr. i programmi del 9 febbraio 1979.

¹⁶ Cfr. programmi del 9 febbraio 1979.

didattica. La Tecnologia contribuirà alla conoscenza delle caratteristiche delle diverse professioni offerte e richieste dalla società e dalla produzione.

Le finalità legate alla Tecnologia possono essere raggruppate in due grandi categorie: quella delle *finalità generali* e quella delle *finalità particolari*.

Finalità generali

Le seguenti finalità generali vengono proposte come centrali:

capacità di essere libero;

capacità di essere logico;

capacità d'integrarsi criticamente nell'ambiente

Queste permettono di conseguire la **capacità di fare cultura**, intesa come l'insieme delle capacità di donare, creare, costruire e modificare.

All'interno dei fini generali si possono identificare le seguenti

Finalità particolari

a. presa di coscienza della propria cultura tecnologica;

b. acquisizione dei linguaggi attraverso cui si esprime e comunica la cultura tecnologica;

c. acquisizione degli strumenti logici e delle capacità operative per l'intervento sull'ambiente.

d. sviluppo del pensiero metacognitivo.

3. I CONCETTI IMPLICATI.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I concetti legati alla Tecnologia comprendono tutte le conoscenze riferite allo *spazio*, ai *materiali* e alla *multimedialità*.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Scuola Primaria

I concetti riferiti alla *Tecnologia* possono essere raggruppati in sei aree tecnologiche: *Materiali*; *Ambiente*; *Energia*; *Reti di comunicazione*; *Informatica*; *Rappresentazioni grafiche*.

Scuola Secondaria di Primo grado

I concetti che articolano la *Tecnologia* possono essere raggruppati in due grandi categorie: quella dei *concetti generali* e quella dei *concetti settoriali*.

Concetti generali

I concetti generali comprendono tutte le conoscenze proprie del mondo del *lavoro*, della *produzione* e della *rappresentazione grafica*. Gli elementi di conoscenza e le capacità degli allievi devono comunque riferirsi a:

- i grandi settori della produzione (primaria, secondaria e terziaria) relativi ai bisogni fondamentali della società umana e le tecnologie in essi impiegati;
- alcuni principi generali che riguardano l'economia, la tecnica, la tecnologia e il loro rapporto con l'uomo e con l'ambiente.
- i diversi tipi di rappresentazione grafica per mezzo del disegno geometrico, tecnico e della geometria descrittiva.

Concetti settoriali

I concetti settoriali sono raccolti in nove aree tecnologiche: *Agro-bio-alimentare*; *Materiali*; *Ambiente*; *Energia*; *Elettricità*; *Informazione*; *reti di Comunicazione*, *Informatica*, *Meccanica*.

Gli elementi di conoscenza e le capacità degli allievi comunque devono riferirsi a: i metodi, gli strumenti, i procedimenti, i principi scientifici relativi ad alcune tecniche e tecnologie individuate senza pretesa di specializzazione.

4. I CONTENUTI (O ATTIVITÀ) IMPLICATI.

In tabella è riportata un'ipotesi di scansione dei contenuti¹⁷ per ciascuna classe¹⁸. Ogni contenuto viene affrontato in forma organica e secondo un suo proprio svolgimento in una data classe, con possibili *relazioni di sviluppo* (ampliamento e approfondimento nelle singole classi) e di collegamento fra concetti e conoscenze. Ogni contenuto è scandito in più nuclei tematici, ognuno dei quali consentirà di costruire specifici percorsi didattici, secondo diversi livelli di acquisizione.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

CLASSE	AREA TECNOLOGICA	UNITÀ DI LAVORO	CONTENUTI/ATTIVITÀ
<u>SEZIONE 3 ANNI</u>	DISEGNO	1 Alla scoperta dei materiali.	- Rappresentazioni grafiche libere e guidate realizzate con diversi materiali.
	TECNOLOGIA	1 Esplorare l'ambiente osservando. 2 Alla scoperta dei materiali.	- Giochi finalizzati alla conoscenza del mondo. - Attività legate alla manipolazione dei materiali.
	INFORMATICA	3 Il computer.	- Approccio visivo e manipolativo al computer.
<u>SEZIONE 4 ANNI</u>	DISEGNO	1 Giocare per scoprire.	- Rappresentazioni grafiche libere e guidate realizzate con diversi materiali.
	TECNOLOGIA	1 Giocare per scoprire. 2 Alla scoperta del proprio ambiente.	- Giochi rassicuranti, gioiosi di piccolo e grande gruppo per facilitare le scoperte. - Giochi finalizzati alla scelta di oggetti in base alla loro funzione. - Raccolta di elementi naturali nel giardino della scuola. - Predisposizione di scatole per disporre il materiale raccolto.
	INFORMATICA	1 La videografica	- Disegni con Paint.

¹⁷ Per la scuola dell'infanzia più che di contenuti possiamo parlare di attività basate sul gioco e sulle manipolazioni in cui i bambini possano agire e interagire attivamente, per esplorare la realtà, formulare ipotesi su di essa e auto correggersi attraverso il confronto con gli altri e le cose.

¹⁸ Nella scuola dell'infanzia è più giusto parlare di sezioni.

SEZIONE 5 ANNI	DISEGNO	1 Costruzione e destrutturazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Attività legate alla realizzazione di prodotti finiti attraverso l'utilizzazione di materiale strutturato. - Attività di assemblaggio di elementi e materiali non strutturati diversi per costruire e dare forma alle idee. - Attività di destrutturazione di oggetti specifici.
		2 Il linguaggio grafico: dai segnali ai simboli	<ul style="list-style-type: none"> - Attività legate alla conoscenza delle figure geometriche semplici che caratterizzano la segnaletica stradale. - La segnaletica: comunicazione visiva di informazioni. - Classificazione dei segnali stradali. - Realizzazione di percorsi.
		3 Mi piacerebbe progettare	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di cartelloni. - Rappresentazioni grafiche libere.
	TECNOLOGIA	1 Costruzione e destrutturazione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle caratteristiche e delle proprietà dei materiali continui. - Analisi del funzionamento del materiale strutturato.
	INFORMATICA	1 La videografica.	<ul style="list-style-type: none"> - Il computer e le sue parti principali, - Utilizzo del mouse e della tastiera - Osservazione delle lettere e dei numeri sulla tastiera e brevi esercitazioni di scrittura. - Presentazione dell'icona e dei comandi per aprire/chiedere i programmi di videoscrittura e Paint (o similari) ed avvio ad un loro primo utilizzo. - Costruzione di forme con Paint. - Giocare ed apprendere con alcuni software didattici. - Rielaborazioni libere o guidate a

<u>SEZIONE 5 ANNI</u>	INFORMATICA	livello grafico-pittorico. - Conversazioni con uso di termini appropriati. - Avvio alla navigazione in siti didattici su internet.
------------------------------	--------------------	--

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Scuola Primaria

CLASSE	AREA TECNOLOGICA	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<u>CLASSE PRIMA</u>	DISEGNO	1 Analisi di elementi del mondo artificiale	- Esame accurato di oggetti d'uso comune e annotazione delle osservazioni.
	TECNOLOGIA	1 La tecnologia attraverso i secoli. 2 I Materiali: Legno e Carta.	- Strumenti, macchine e materiali nella storia. - Il legno: struttura, classificazione e proprietà. - Utensili per lavorare il legno - La carta: fabbricazione, classificazione, caratteristiche e proprietà.
	INFORMATICA	1 Il Computer.	- Il <i>mouse</i> : tasti, gestione del cursore, velocità. - La <i>tastiera</i> : le lettere, i numeri, alcuni tasti/funzione. - Il procedimento di accensione del computer. - Il procedimento di spegnimento del computer. - Il monitor.
<u>CLASSE SECONDA</u>	DISEGNO	1 Sintesi della comunicazione tecnica. 2 Rappresentazione grafica semplificata di elementi del mondo artificiale. 3 Rappresentazione grafica semplificata del progetto di elementi del mondo artificiale.	- Identificazione di oggetti attraverso la compilazione di una tabella in cui vengono riportate i seguenti dati: <i>Nome</i> (dell'oggetto), <i>Funzione</i> , <i>Materiale</i> e <i>Caratteristiche</i> . - Il disegno a mano libera come strumento per rappresentare oggetti reali. - Il disegno a mano libera come strumento per dare forma a un'idea che si desidera realizzare.
<u>CLASSE SECONDA</u>	TECNOLOGIA	1 I materiali: Fibre tessili e Pelli.	- Le fibre tessili e le pelli: lavorazione, classificazione, caratteristiche e proprietà.
	INFORMATICA	1 La Videoscrittura e la videografica.	- Elementi e tecniche di videoscrittura e di disegno realizzato con il computer. - Uso dei programmi applicativi <i>Word</i> e <i>Paint</i> . - Le procedure informatiche (accensione-spegnimento del computer, salvataggio di un file, ecc.).

<u>CLASSE TERZA</u>	DISEGNO	1 La realizzazione di modelli tridimensionali.	- Modelli tridimensionali realizzati con diversi materiali.
	TECNOLOGIA	1 I materiali: Ceramiche e Vetro. 2 I materiali: Metalli e Plastiche.	- Le ceramiche e il vetro: proprietà, caratteristiche, classificazione e tecniche di lavorazione. - I metalli e le plastiche: proprietà, caratteristiche, classificazione e tecniche di lavorazione.
	INFORMATICA	1 Formattazione dei testi e gestione dei file.	- Gli strumenti di formattazione testuale: stile, carattere, colore, dimensione, ecc.
<u>CLASSE QUARTA</u>	DISEGNO	1 Le macchine semplici.	- Analisi del funzionamento di diverse macchine semplici attraverso schemi, sequenze logiche e disegni a mano libera.
	TECNOLOGIA	1 Le reti di comunicazione	- I trasporti via terra, via acqua e via aria e i sistemi di telecomunicazione unidirezionale (trasmissione radiofonica e televisiva), bidirezionale (via cavo –telefono-) e via etere (ponte radio e satelliti artificiali).
	INFORMATICA	1 Formattazione del testo ed elaborazione dei dati. 2 Navigare nella rete	- Stili e titoli; uso e creazione di modelli, tabelle, elenchi e rientri. - Gli strumenti di formattazione: conteggio, parole, sunto automatico, controllo - <i>Browser</i> e motori di ricerca.
<u>CLASSE QUINTA</u>	DISEGNO	1 Composizione e scomposizione di oggetti nei loro elementi. 2 La misurazione nella tecnica.	- Analisi degli elementi che compongono un oggetto e descrizione (attraverso schemi, sequenze logiche e disegni a mano libera) del funzionamento di ciascuna parte. - Determinazione del principio di funzionamento, dell'energia utilizzata e degli effetti che essa produce. - Gli strumenti di misura. - Esperienze di misurazioni.
	TECNOLOGIA	1 Le forme e le fonti di energia.	- Le forme di energia: meccanica, chimica, termica, radiante, elettrica, nucleare. - Le fonti di energia: esauribili (carbone, petrolio, gas naturale, uranio), rinnovabili (geotermia, sole, vento, acqua, biomasse).
	INFORMATICA	1 Essere <i>On line</i> .	- La ricerca in <i>Internet</i> . - L' <i>account e-mail</i> : scrivere, inviare, leggere messaggi di posta elettronica.

Scuola Secondaria di Primo grado

CLASSE	AREA TECNOLOGICA	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<u>CLASSE PRIMA</u>	DISEGNO	1 La misura.	<ul style="list-style-type: none"> - Che cosa significa misurare - Sistemi di misura - Strumenti di misura.
		2 Il disegno geometrico di figure piane.	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali e strumenti per disegnare. - Le costruzioni geometriche fondamentali. - Lo sviluppo dei solidi.
		3 La progettazione degli oggetti.	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di struttura. - Analisi tecnica. - Che cos'è il metodo progettuale. - Le fasi del metodo progettuale.
	TECNOLOGIA	1 Tecnologia dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse, materiali, tecnologia. - L'industria del legno e della carta. - L'industria ceramica e dei materiali per l'edilizia. - L'industria metallurgica e siderurgica - L'industria chimica: materie plastiche. - L'industria tessile.
		2 Economia e i settori produttivi	<ul style="list-style-type: none"> - L'impresa, la produzione, i settori produttivi. - Il lavoro.
	INFORMATICA	1 Il Computer.	<ul style="list-style-type: none"> - Il personal computer. - L'unità centrale di elaborazione. - Le periferiche di input e output. - Le memorie di massa. - Portatili e palmari.
2 Il sistema operativo.		<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema operativo. - Il desktop di Windows Vista. - Le finestre. - Le risorse del computer. - Apertura e ricerca di cartelle e file. - Eliminare cartelle e file: il Cestino. - Le copie di back up. - La masterizzazione. - Spegnerne il computer. - La guida in linea. 	
3 Grafica con <i>Paint</i> .		<ul style="list-style-type: none"> - I programmi di elaborazione grafica - L'ambiente di lavoro di Paint. - I menu. - La Guida in linea. - Disegnare con Paint. - Proiezioni ortogonali. - Le assonometrie. - La prospettiva. - Il fotoritocco. 	

<u>CLASSE PRIMA</u>	INFORMATICA	4 Scrivere con <i>Word</i>	<ul style="list-style-type: none"> - L'ambiente di lavoro di Word. - La Guida in linea la Ricerca libera. - Immettere il testo. - Salvare il documento. - Stampare il documento. - Chiudere Word. - Spostare e copiare blocchi di testo. - Trovare e sostituire testo. - Il controllo ortografico. - Formattare il testo. - Le tabelle. - Il Thesaurus. - Impaginare un documento.
<u>CLASSE SECONDA</u>	DISEGNO	1 Proiezioni ortogonali e assonometriche	<ul style="list-style-type: none"> - I metodi di rappresentazione grafica. - La teorie delle proiezioni ortogonali. - Le proiezioni ortogonali di poliedri. - Le proiezioni ortogonali di solidi di rotazione - Le proiezioni ortogonali di gruppi di solidi - Le proiezioni ortogonali di sezioni di solidi. - La teorie delle proiezioni assonometriche. - Assonometria cavaliere di solidi e gruppi di solidi. - Strutture architettoniche in assonometria.
		2 Disegno del territorio. 3 Rappresentazioni grafiche.	<ul style="list-style-type: none"> - La cartografia. - Carte catastali e geografiche - Rappresentazione del territorio. - Il linguaggio delle immagini. - Disegno di marchi grafici. - La statistica. - Il linguaggio della statistica.
	TECNOLOGIA	1 Abitazione, città, territorio. 2 Agricoltura e alimentazione.	<ul style="list-style-type: none"> - L'ambiente antropizzato. - Edilizia e impiantistica. - Abitazione. - Città, territorio, pianificazione. - Agricoltura oggi. - Agricoltura e ambiente. - Produzione agricole, zootecnia, pesca.
		1 Presentazioni con <i>PowerPoint</i> .	<ul style="list-style-type: none"> - L'ambiente di lavoro di PowerPoint. - Che cos'è una presentazione. - Applicare un modello struttura. - Creare una diapositiva contenente testo. - Modificare una diapositiva. - Modificare la sequenza. - Inserire file multimediali. - Stampare una presentazione. - Applicare transizioni e animazioni.

CLASSE SECONDA

INFORMATICA

- 2** Navigare e comunicare in rete
- Le reti di computer
 - Una rete di reti: Internet
 - Web e browsers
 - Collegarsi a Internet
 - Sicurezza in Internet
 - Cambiare la pagina iniziale
 - Connettersi a un sito
 - I pulsanti di navigazione
 - I Preferiti
 - Stampare pagine Web
 - I motori di ricerca
 - Criteri di ricerca
 - I portali
 - Il Web per approfondire
 - Scaricare materiale dalla Rete
 - I file compressi
 - Outlook Express e la posta elettronica
 - Comporre un messaggio
 - Leggere un messaggio
 - Allegare un file
 - Virus e antivirus
 - Rispondere e inoltrare un messaggio
 - La rubrica
 - Uso corretto e sicuro della posta elettronica
 - Discutere in Rete

CLASSE TERZA

DISEGNO

- 1** Proiezioni assonometriche e prospettiche
- Assonometria isometrica e monometrica di solidi e gruppi di solidi.
 - La teoria delle proiezioni prospettiche
 - La prospettiva centrale
 - La prospettiva accidentale.
- 2** Disegno tecnico
- Norme del disegno tecnico.
 - Pezzi meccanici quotati in proiezioni ortogonali.
 - Pezzi meccanici quotati in proiezioni assonometriche.
 - Le scale di proporzione.
 - Rilievo e disegni di oggetti.

TECNOLOGIA

- 1** Forme, fonti e produzione di energia.
- Forme di energia.
 - Fonti esauribili di energia.
 - Fonti rinnovabili di energia.
 - Le centrali elettriche.
 - Energia, risorse, ambiente.
- 2** Elettricità, elettronica, macchine, motori.
- Elettricità: corrente elettrica, circuito elettrico, magnetismo ed elettromagnetismo.
 - Elettronica: circuiti elettronici, componenti elettronici di uso comune.
 - Macchine: semplici e complesse.
 - Motori a scoppio.
 - Turbine a vapore e a gas.
- 3** Reti di comunicazione.
- Sistemi di telecomunicazione.
 - Mezzi di trasporto.

TECNOLOGIA

<u>CLASSE TERZA</u>	INFORMATICA	1 Calcolare con <i>Excel</i> .	<ul style="list-style-type: none"> - L'ambiente di lavoro di Excel. - Inserire i dati. - Modificare il contenuto di una cella. - Copiare e spostare i dati. - Inserire una formula. - Copiare una formula. - Operazioni matematiche di base. - Usare le funzioni. - Creare grafici. - Creare un elenco. - Ordinare un elenco. - Filtrare un elenco. - Formattare i fogli di lavoro.
		2 Iper testi e pagine Web.	<ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è un ipertesto. - Pagine web con word. - Inserire i link. - Inserire le immagini. - Visualizzare i documenti HTML.
		3 Programmare con VBA.	<ul style="list-style-type: none"> - Che cosa significa programmare. - Programmi e linguaggi. - Problemi e algoritmi. - Strutture di base della programmazione. - L'ambiente VBA in Excel. - Esempi di sub in VBA.

I contenuti sono stati determinati in maniera flessibile per ogni classe/sezione e sono perseguiti solo in quanto mezzi per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qui di seguito riportati.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'infanzia l'ordinamento degli obiettivi di apprendimento non « obbedisce a nessuna particolare teoria pedagogica e didattica da rispettare e da seguire, [...] né tantomeno costituisce una specie di “tabella di marcia” per la successione logica o cronologica delle *Unità di Apprendimento*¹⁹ da svolgere nei gruppi classe. Esso ha soltanto lo scopo di indicare i *livelli essenziali di prestazione* (intesi nel senso di standard di prestazione del servizio) che le scuole pubbliche della Repubblica sono tenute *in generale* ad assicurare ai cittadini per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale e di formazione, per impedire la frammentazione e la polarizzazione del sistema e, soprattutto, per consentire ai bambini la possibilità di maturare in termini adatti alla loro età tutte le dimensioni tracciate nel *Profilo educativo, culturale e professionale*»²⁰. Per rispettare il modo di conoscere dei bambini e per offrire situazioni motivanti, perché ricche di senso, vengono perseguiti gli obiettivi previsti nei due campi di esperienza attorno ai quali si sviluppano le conoscenze dell'area tecnologica.

LA CONOSCENZA DEL MONDO. ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA.

Questo campo di esperienza rientra nell'area *Esplorare conoscere e progettare* presente nelle *Indicazioni Nazionali*²¹. Quest'area è volta a formare delle abilità di tipo scientifico, rivolgendosi in modo specifico alle capacità di progettare, di inventare e di interpretare. Potenziando e disciplinando quei tratti come la curiosità, la spinta ad esplorare e a capire, il gusto della scoperta, la motivazione a mettere alla prova il pensiero, la scuola orienta i suoi interventi ad un vasto raggio di obiettivi:

Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie inclinazioni.

Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.

Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc.

¹⁹ Ridefinite nel nostro Istituto Comprensivo *Unità di Lavoro*.

²⁰ Cfr. l'Allegato A del Decreto Legislativo n.59 del 19 febbraio 2004 relativo alle *Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia*, pp. 3, 4.

²¹ Cfr. l'Allegato A del Decreto Legislativo n.59 del 19 febbraio 2004, *cit.* p. 5

Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.

Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto.

Manipolare, smontare, montare, piantare, legare ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.

Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.

Adoperare lo schema investigativo del “chi, che cosa, quando, come, perché?” per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.

Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.

Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla, le più persuasive e pertinenti.

Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, seguito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

Quindi le abilità da sviluppare riguardano: l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive; la messa in relazione, in ordine, in corrispondenza; la costruzione e l'uso di simboli e di elementari strumenti di registrazione; l'uso di misure non convenzionali sui dati dell'esperienza; la elaborazione e la verifica di previsioni, anticipazioni ed ipotesi; la formulazione di piani di azione tenendo conto dei risultati; l'uso di un lessico specifico come strumento per la descrizione e per la riflessione; il ragionamento conseguente per argomentare e per spiegare gli eventi. Il raccostamento educativo alle conoscenze scientifiche rispetta le caratteristiche proprie delle esperienze e delle riflessioni e si adegua alle modalità di comprensione ed ai bisogni evolutivi dei bambini.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE. GESTUALITÀ, MULTIMEDIALITÀ.

La scuola dell'infanzia non può ignorare una realtà come quella attuale ricca di stimoli e di grandi opportunità sia per gli insegnanti, sia per i bambini. Le nuove tecnologie contribuiscono ad arricchire l'ambiente cognitivo e ad aumentare la creatività dei bambini, nello stesso tempo rafforza gli apprendimenti specifici in alcuni ambiti didattici. Le *Indicazioni Nazionali*²² riferiscono un solo obiettivo di apprendimento legato alla *gestualità*, esattamente al punto 3 dell'area *Esplorare, conoscere e progettare* è riportato: «Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini»; quindi le abilità da sviluppare sono riferite all'esplorazione, alla manipolazione, all'osservazione con l'impiego di tutti i sensi. Anche per la *multimedialità*, nelle *Indicazioni Nazionali*²³, è riferito un solo obiettivo di apprendimento, esattamente al punto 9 dell'area *Fruizione e produzione di messaggi* è riportato: «Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive». A questo obiettivo d'apprendimento ne vanno aggiunti altri come:

Apprendere gradualmente il linguaggio delle nuove tecnologie attraverso l'approccio visivo e manipolativo.

Gestire correttamente il mouse ed avvicinarsi all'uso della tastiera.

Migliorare la capacità di osservare e di memorizzare.

Consolidare la coordinazione oculo-manuale e la capacità di ordinamento spazio-temporale.

Comprendere il concetto di causa-effetto.

Stimolare le capacità logiche.

Discriminare forme, colori, oggetti diversi

Avviare un rapporto creativo con l'informatica per disegnare, inventare e costruire.

Sviluppare forme di conoscenza più ricche e più complesse.

²² Cfr. l'Allegato A del Decreto Legislativo n.59 del 19 febbraio 2004, *cit.* p. 5

²³ Cfr. l'Allegato A del Decreto Legislativo n.59 del 19 febbraio 2004, *cit.* p. 5

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di Primo grado, nella prospettiva della maturazione del *Profilo educativo, culturale e professionale* dello studente alla conclusione del I ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi di apprendimento, indicati nella tabella sopra riportata, per progettare *Unità di Lavoro*. Queste si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto maturano le competenze personali di ciascun allievo.

Scuola Primaria

<u>CLASSE PRIMA</u>	DISEGNO	Conoscenze	- Caratteristiche proprie di uno strumento, di un oggetto e di una macchina e delle parti che li compongono.
		Abilità operative	- Osservare, analizzare e rappresentare graficamente gli strumenti, gli oggetti e le macchine che appartengono all'ambiente di vita del bambino classificandoli in base alle loro funzioni (di raccogliere, sostenere, contenere, distribuire, dividere, unire, dirigere, trasformare, misurare, trasportare).
	TECNOLOGIA	Conoscenze	- Gli strumenti, gli oggetti e le macchine che soddisfano i bisogni primari dell'uomo. - Proprietà e caratteristiche del legno e della carta.
		Abilità operative	- Denominare ed elencare le caratteristiche degli oggetti noti sottoposti all'analisi. - Individuare e spiegare gli usi e gli impieghi del legno e della carta.
	INFORMATICA	Conoscenze	- I principali componenti del computer.
		Abilità operative	- Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi didattici. - Accendere e spegnere la macchina con le procedure canoniche.
<u>CLASSE SECONDA</u>	DISEGNO	Conoscenze	- Caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono.
		Abilità operative	- Schematizzare semplici ed essenziali progetti per realizzare manufatti d'uso comune indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione.
	TECNOLOGIA	Conoscenze	- Proprietà e caratteristiche dei Tessuti e delle pelli.
		Abilità operative	- Individuare e spiegare gli usi e gli impieghi dei tessuti e delle pelli.
		Conoscenze	- La videoscrittura e la videografica.

	INFORMATICA	Abilità operative	<ul style="list-style-type: none">- Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura .- Disegnare a colori i modelli realizzati o altre immagini adoperando semplici programmi di grafica.
--	--------------------	--------------------------	--

CLASSE TERZA

	DISEGNO	Conoscenze	- La costruzione di modelli
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none">- Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.- Ricorrendo a schematizzazioni semplici ed essenziali, realizzare manufatti d'uso comune, indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione.- Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.- Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.- Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.- Raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.
	TECNOLOGIA	Conoscenze	- Proprietà e caratteristiche delle ceramiche, del vetro, dei metalli e delle plastiche.
		Abilità operative	- Individuare e spiegare gli usi e gli impieghi delle ceramiche, del vetro, dei metalli e delle plastiche.
	INFORMATICA	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- Concetto di algoritmo (procedimento risolutivo).- Programmi applicativi: <i>Word</i> e <i>Paint</i>
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere l'algoritmo in esempi concreti.- Disegnare a colori i modelli realizzati o altre immagini adoperando semplici programmi di grafica.- Inserire nei testi le immagini realizzate.- Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale.- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

<u>CLASSE QUARTA</u>	DISEGNO	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Le macchine semplici. - Le macchine e gli strumenti in grado di riprodurre testi, immagini e suoni.
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le funzioni di un artefatto e di una macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento. - Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazione grafica: grafico/iconico e modellistico tridimensionale. - Rappresentare (con schizzi e modelli tridimensionali), per ognuna delle tre categorie di trasporto, i mezzi corrispondenti. - Individuare, riconoscere e analizzare le macchine e gli strumenti in grado di riprodurre testi, immagini e suoni.
	TECNOLOGIA	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali vie di comunicazione utilizzate dall'uomo via terra, via acqua, via aria. - Le telecomunicazioni.
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare per ognuna delle tre categorie di trasporto, i mezzi corrispondenti. - Individuare, analizzare e riconoscere potenzialità e limiti dei mezzi di telecomunicazione.
	INFORMATICA	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Programma applicativo <i>Word</i> - I Browser e i motori di ricerca.
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura. - Utilizzare semplici algoritmi per l'ordinamento e la ricerca. - Utilizzare programmi didattici per l'insegnamento della geometria elementare. - Accedere a internet per cercare informazioni.
<u>CLASSE QUINTA</u>	DISEGNO	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Gli oggetti e le macchine semplici nei loro elementi.
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto ambientale. - Progettare e costruire modelli di macchine che utilizzano diverse forme di energia per scoprirne problemi e funzioni. - Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi. - Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto. - Riconoscere le caratteristiche dei dispositivi automatici.

CLASSE QUINTA

DISEGNO	Abilità operative	<ul style="list-style-type: none">- Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.- Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia dell'umanità.- Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farli.	
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- Il significato elementare di Energia, le sue diverse forme e le macchine che le utilizzano.- L'energia termica ed elettrica nella vita quotidiana.- Le regole di sicurezza nell'uso dell'energia termica ed elettrica.
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none">- Considerare le principali forme di energia e le loro proprietà.- Indicare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli delle fonti di calore e di energia elettrica.
	INFORMATICA	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- Internet.- Account e-mail.
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare semplici algoritmi per l'ordinamento e la ricerca.- Utilizzare programmi didattici per l'insegnamento del calcolo e della geometria elementare.- Creare semplici pagine personali o della classe da inserire sul sito web della scuola- Scrivere, inviare e leggere messaggi di posta elettronica.- Consultare opere multimediali.- Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.
	TECNOLOGIA		

<u>CLASSE PRIMA</u>	DISEGNO	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di misura di grandezze fisiche. - Sistemi di misura e strumenti per misurare. - Concetto di disegno geometrico e strumenti di base per il disegno. - Le costruzioni geometriche fondamentali e lo sviluppo dei solidi. - Concetto di scala di ingrandimento e di riduzione. - Concetto di struttura di un oggetto. - Analisi tecnica e suo procedimento. Metodo progettuale e sue fasi principali.
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire misurazioni di figure geometriche piane con l'uso di strumenti appropriati. - Costruire figure geometriche piane, applicando le regole della scala di proporzione. - Eseguire in maniera sistematica analisi tecniche di semplici oggetti
	TECNOLOGIA	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione, origine, provenienza e proprietà dei diversi materiali. - Caratteristiche, usi e impiego dei diversi materiali. - Il ciclo di vita dei materiali. - La raccolta differenziata dei rifiuti. - Concetto di economia: bisogni, beni, servizi. - I settori della produzione.
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e spiegare le caratteristiche fisiche, tecnologiche, meccaniche, gli usi e gli impieghi dei diversi materiali. - Applicare, per quanto sia possibile, la strategia delle 4R: ridurre, riutilizzare, riciclare, recuperare, all'interno del proprio nucleo familiare. - Identificare beni, bisogni e servizi. - Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame.
	INFORMATICA	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Componenti di base di un PC. - Caratteristiche di Windows e degli accessori, concetto di finestra. - I programmi applicativi <i>Word</i> e <i>Paint</i>.
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le Risorse del Computer, i supporti di memoria e operare con cartelle e file. - Scrivere, modificare, formattare e impaginare un testo con Word.

<u>CLASSE PRIMA</u>	INFORMATICA	Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Disegnare con Paint. - Utilizzare le risorse reperibili sia in Internet sia negli archivi locali.
<u>CLASSE SECONDA</u>	DISEGNO	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Le regole dell'assonometria. - Le regole delle proiezioni ortogonali. - La quotatura. - La grafica e la percezione visiva.
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente solidi e semplici oggetti reali o ideati con il metodo dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali. - Utilizzare simboli grafici per esprimere idee, trasmettere messaggi, informare. - Individuare i principali elementi della percezione visiva. - Applicare le fasi del metodo progettuale per definire la progettazione di un semplice modello da realizzare in laboratorio.
	TECNOLOGIA	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Come si costruisce una casa: strutture principali degli edifici. - Classificazione degli alloggi e spazi dell'abitazione. - Gli impianti degli edifici. - Gli elementi costitutivi della città. - La produzione agricola, le colture principali, la zootecnia. - Processi di trasformazione dei prodotti alimentari e metodi di conservazione. - L'etichetta alimentare.
		Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi strutturali fondamentali, le tecniche costruttive e la suddivisione degli spazi di un'abitazione. - Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico e sulla propria abitazione. - Eseguire prove di tipo sperimentale sui prodotti alimentari e sulle macchine semplici. - Leggere le etichette informative applicate direttamente sulle confezioni degli alimenti.
	INFORMATICA	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle funzioni dei diversi componenti del sistema operativo, della gestione dei file, della struttura logica di un calcolatore, del rapporto tra elaboratore e varie forme di periferiche. - I programmi applicativi: Word, Paint e Power Point.

<u>CLASSE SECONDA</u>	INFORMATICA	Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare programmi specifici per presentazioni e comunicazioni di idee, contenuti, immagini ecc. - Utilizzare computer e software specifici per approfondire o recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari. - Navigare e comunicare in rete.
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Le proiezioni assonometriche . - Le proiezioni prospettiche. - Disegno Tecnico.
<u>CLASSE TERZA</u>	DISEGNO	Abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente solidi complessi e pezzi meccanici con il metodo delle proiezioni assonometriche. - Rappresentare graficamente solidi e semplici oggetti reali o ideati con il metodo delle proiezioni prospettiche. - Utilizzare il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale (bricolage, modellismo ecc.) o riferibili all'energia e al suo uso. - Leggere e comprendere alcuni semplici disegni tecnici, in particolare planimetrie di manufatti ed assonometrie di componenti meccaniche.
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione, distribuzione, utilizzazione e trasformazione dell'energia elettrica. - Biomassa, biocombustibili, bioenergia. - Il risparmio energetico. - L'inquinamento delle matrici ambientali. - Il risparmio energetico. - Elementi fondamentali di un circuito elettrico. - Applicazione dell'induzione elettromagnetica. - Elettricità e sicurezza. - Concetto di elettronica e componenti elettronici. - Macchine semplici e complesse. - Reti di comunicazione.
	TECNOLOGIA		

CLASSE TERZA

TECNOLOGIA	Abilità operative	<ul style="list-style-type: none">- In relazione alla propria abitazione o all'edificio scolastico, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica,- Rappresentare con schemi grafici i processi di trasformazione di energia.- Leggere l'etichetta energetica riportata sui frigoriferi, lavatrici e altri apparecchi di uso domestico, al fine di scegliere elettrodomestici più efficienti.- Progettare, realizzare e verificare modelli di semplici impianti di illuminazione e di collegamenti in serie e in parallelo di utilizzatori e di generatori.- Osservare, descrivere e analizzare macchine semplici e complesse usate quotidianamente.- Eseguire prove di tipo sperimentale sulle macchine semplici.- In relazione alla propria esperienza, rilevare vantaggi e svantaggi dei vari mezzi di trasporto sul piano economico ed ecologico.- Individuare e spiegare le applicazioni pratiche delle telecomunicazioni.
	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione delle informazioni in strutture informative.- I programmi applicativi: Word, Paint, Power Point e Excell.
INFORMATICA	Abilità operative	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare gli ambienti operativi del computer e programmi di normale utilità.- Utilizzare un semplice linguaggio di programmazione per risolvere problemi concreti o attinenti altre discipline.- Utilizzare in modo approfondito ed estensivo i programmi applicativi per:<ul style="list-style-type: none">La gestione dei documenti e l'elaborazione dei testi.La raccolta, presentazione ed archiviazione dei dati.la realizzazione di ipertesti, l'uso delle reti.- Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.

6. LE POSSIBILI UNITÀ DI LAVORO IMPLICATE.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Unità di Lavoro <i>Disegno</i>						
Sezione		Alla scoperta dei materiali.	Giocare per scoprire	Mi piacerebbe progettare	Costruzione e destrutturazione	Il linguaggi grafico: dai segnali ai simboli
3 anni						
4 anni						
5 anni						

Unità di Lavoro <i>Tecnologia</i>						
Sezione		Esploro l'ambiente osservando	Alla scoperta dei materiali	Giocare per scoprire	Annuso e scopro il mio ambiente	Costruzione e destrutturazione
3 anni						
4 anni						
5 anni						

Unità di Lavoro <i>Informatica</i>						
Sezione		Il computer	La videografica			
3 anni						
4 anni						
5 anni						

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Scuola Primaria

Unità di Lavoro <i>Disegno</i>		Classi
	Analisi di elementi del mondo artificiale	Prima Seconda Terza Quarta Quinta
	Sintesi della comunicazione tecnica	
	Rappresentazione grafica semplificata di oggetti	
	Rappresentazione grafica semplificata del progetto di oggetti	
	Realizzazione di modelli	
	Le macchine semplici	
	Composizione e scomposizione di	
	La misurazione nella tecnica	

Unità di Lavoro <i>Tecnologia</i>		Classi
	La <i>Tecnologia</i> attraverso i secoli	Prima Seconda Terza Quarta Quinta
	I materiali: Legno e Carta	
	I materiali: Fibre tessili e Pelli	
	I materiali: Ceramiche e Vetro	
	I materiali: Metalli e Plastiche	
	Le reti di comunicazione	
	Le forme e le fonti di energia	

Unità di Lavoro <i>Informatica</i>		Classi
	Il computer	Prima Seconda Terza Quarta Quinta
	La videoscrittura e la videografica	
	La formattazione dei testi e gestione dei file	
	La formattazione dei testi ed elaborazione dati	
	La navigare nella rete	
	Essere <i>On Line</i>	

Unità di Lavoro <i>Disegno</i>		La misura
		Il disegno geometrico di figure piane
Classi	Prima	La progettazione degli oggetti
	Seconda	
Terza		Proiezioni ortogonali e assonometriche
		Disegno del territorio
		Rappresentazioni grafiche
		Proiezioni assonometriche e
		Disegno tecnico

Unità di Lavoro <i>Tecnologia</i>		Tecnologia dei materiali
		Economia e settori produttivi
Classi	Prima	Abitazione, città, territorio
	Seconda	
Terza		Agricoltura e alimentazione
		Forme, fonti e produzione di energia
		Elettricità, elettronica, macchine, motori
		Reti di comunicazione

Unità di Lavoro <i>Informatica</i>		Il Computer
		Il sistema operativo
Classi	Prima	Grafica con Paint
	Seconda	
Terza		Scrivere con Word
		Presentazioni con Powerpoint
		Navigare e comunicare in rete
		Calcolare con Excel
		Ipertesti e pagine web
		Programmare con VBA

Le Unità di Lavoro sopra esposte verranno sviluppate in un quadro di integrazione con le nuove indicazioni ministeriali.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le metodologie e le strategie didattiche che possono essere utili nell'approccio con la disciplina, si differenziano nei due campi di esperienza che meglio esprimono le caratteristiche della disciplina, qui di seguito riportati.

1. LA CONOSCENZA DEL MONDO. ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA.

Nella metodologia vengono riconosciuti come connotati essenziali:

1. La valorizzazione del gioco.
2. L'esplorazione e la ricerca.
3. La vita di relazione.
4. La mediazione didattica.
5. L'osservazione, la progettazione e la verifica.
6. La documentazione.

Le proposte esperienziali che vengono attuate sono programmate in modo da rispettare 3 fasi:

1. Iniziale momento della scoperta (caratteristiche e qualità del materiale) senza pensare a cosa rappresentare.
2. Classificazione dei materiali in varie categorie (legno, metallo, carta, tessuto...).
3. Chiedersi: "che cosa mi fa venire in mente?".

Inizialmente sarà cura dell'insegnante attenersi a suggerimenti operativi, lasciando i bambini liberi di sperimentare al di là di un obiettivo prestabilito. Solo dopo aver osservato insieme i risultati della sperimentazione, arricchiti e stimolati dal contributo creativo di ciascuno, si procede al creare, costruire, assemblare in modo autonomo o seguendo un progetto comune. Le varie attività didattiche saranno proposte sotto forma di gioco consentendo così il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, rispettando modalità e tempi individuali. L'insegnante si propone come una presenza interessata e affettuosa, ma non intrusiva. I suoi compiti sono quelli di:

predisporre con cura l'ambiente, renderlo stimolante e confortevole;

favorire l'articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate;

innescare processi individuali e collettivi di ricerca e di chiarificazione mediante l'osservazione, la sperimentazione e la discussione collettiva;

semplificare le situazioni e prospettare facili confronti in modi che abbiano senso per i bambini;

valorizzare la prospettiva personale ed il pensare con la propria testa, non penalizzare l'errore che, come espressione del proprio punto di vista ed occasione di autocorrezione, promuove il pensiero critico.

2. LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE. GESTUALITÀ, MULTIMEDIALITÀ.

L'orientamento metodologico fondamentale consiste nell'utilizzazione in forma educativa della stessa multimedialità, liberata dall'usuale approccio consumistico per essere ricondotta ad una vasta serie di esperienze dirette. La scuola stessa può dare luogo, a questo scopo, ad una propria multimedialità che comprenda sia esperienze fantastiche e narrative sia sollecitazioni derivanti dalla esplorazione di ambienti. È fondamentale ricordare la rilevanza culturale ed educativa dei linguaggi non verbali, per cui è della massima importanza impadronirsi delle forme codificate di ciascuno di essi.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

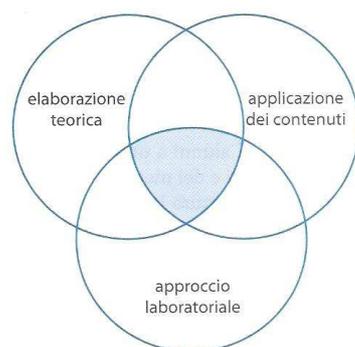
Il raggiungimento degli *obiettivi di apprendimento* della Tecnologia richiede necessariamente l'adozione di criteri metodologici e didattici fondati sul coinvolgimento motivato di ciascun alunno, attraverso una partecipazione diretta alle varie attività operative, di studio e di ricerca. Secondo tali criteri, appaiono fondamentali **tre i momenti didattici**, tra loro interdipendenti, ma non subordinati gerarchicamente o temporalmente.

L'**elaborazione teorica** dei concetti fondamentali e delle nozioni di base, inerenti ai vari ambiti tecnologici trattati.

L'**approccio laboratoriale**, attraverso il quale gli alunni *imparano facendo*, passano cioè dal *sapere* al *saper come fare* e al *saper fare*, partecipano al “progetto” e alla realizzazione del “prodotto”, verificando i risultati.

L'**applicazione dei contenuti** (conoscenze e abilità operative), attraverso una pluralità di attività operative e di esercitazioni.

Lo schema riportato qui di seguito evidenzia che ognuno dei tre momenti non realizza in pieno le sue potenzialità formative, se non in stretta correlazione con gli altri.



Il riferimento costante all'*attività operativa* con l'indicazione dettagliata delle operazioni tecniche da compiersi secondo un ordine logico, vuole evidenziare una verità basilare, cioè che il **sapere tecnologico** si identifica con il **saper fare tecnico** e viceversa.

Per quanto riguarda le metodologie legate all'insegnamento dell'informatica, le attività sono proposte per piccolissimi gruppi (massimo tre alunni), in questo modo ognuno, attraverso la collaborazione con i compagni, può essere artefice in prima persona della sua stessa formazione, conseguendo maggiore autonomia operativa con conseguente personalizzazione delle conoscenze. L'attività didattica è, inoltre, articolata in lezioni frontali con esercitazioni pratiche e mastery learning. Particolare attenzione è data all'aspetto interdisciplinare e globale dell'attività informatica.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono indispensabili alcune condizioni di carattere strutturale e strumentale come:

disporre di semplici strumenti e recipienti di vario tipo,
poter fruire di condizioni che permettano di manipolare materiali diversi,
spazi esterni per osservazioni ed esperienze,
uscite finalizzate alla ricerca nella realtà naturale, sociale e del lavoro,
laboratori di Informatica,
materiale di facile consumo (toner per stampanti),
software didattico.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Per rendere più agevole la comprensione degli argomenti trattati si utilizzeranno i seguenti mezzi, strumenti e materiali didattici:

libro di testo, integrato dai libri della biblioteca d'istituto e dai testi messi a disposizione dai docenti di Tecnologia, giornali, riviste, opuscoli e materiali vari messi a disposizione dagli allievi e dalla scuola;

attrezzi da disegno e apparecchiature in dotazione della scuola o in possesso dei ragazzi;

diapositive, film, registratori, televisione, video registratore, computer, scanner, stampanti e macchine fotografiche digitali;

visite didattiche e d'istruzione.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I traguardi per lo sviluppo delle competenze²⁴ relativi ai due campi di esperienza propri della *Tecnologia* sono:

1. LA CONOSCENZA DEL MONDO. ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA.

Il bambino

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e semplici usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

2. LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE. GESTUALITÀ, MULTIMEDIALITÀ.

Il bambino ...

Esplora i materiali che ha disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

²⁴ Cfr. INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, cit, pp. 35, 39.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Scuola Primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria²⁵

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.

Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Scuola Secondaria di Primo grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado²⁶

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.

²⁵ Cfr. *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, cit, p. 109.

²⁶ Cfr. *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, cit, p. 110.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppare le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

CATTOLICA

1 – Alcune osservazioni preliminari

L’Insegnamento della Religione Cattolica si inserisce nel quadro delle finalità della Scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, in modo originale e specifico alla formazione dell’uomo e del cittadino. Attraverso la gradualità delle mete educative l’IRC promuove l’accostamento oggettivo al fatto religioso, l’apprezzamento dei valori morali e la ricerca della verità, in vista di una personale maturazione della propria identità e in rapporto alle realtà culturali e sociali.

L’IRC favorisce l’attenzione al problema della ricerca del “divino”, il gusto di ciò che è vero e buono, il superamento di ogni forma di intolleranza e di fanatismo, la solidarietà con tutti e particolarmente con il “diverso”.

L’alunno è portato a comunicare sul piano dei valori fondamentali e ad esprimere la sua realtà interiore anche in dialogo con differenti credenze e culture.

Scuola d'infanzia

fase di sviluppo: formazione del linguaggio

Ci si riferisce a quanto indicato nei campi di esperienza. Il lavoro si fonda sull'ambiente vissuto dal bambino, sulla sua storia personale e familiare (percezione del sé in senso storico), utilizzando la verbalizzazione e il gioco come strumenti principali.

Scuola primaria

fase di sviluppo: formazione del linguaggio (I e II) – operazioni concrete (III, IV e V)

Promuovere un sapere pratico, operativo, manuale. L'operare, il fare, il tenere collegati mente e gesto, consentono il passaggio dal fare al sapere.

Organizzare delle situazioni di apprendimento per stimolare le capacità di osservazione, di costruzione e di spiegazione.

Costruire ambienti idonei: un'aula in cui ci siano dei materiali su cui i bambini possano mettere le mani, fare delle esplorazioni.

Leggere la disciplina come campo di significato. Il sapere non può essere enciclopedico. Limitare quindi le conoscenze ai nuclei essenziali e ai concetti funzionali alle acquisizioni successive.

Utilizzare una pluralità di strumenti metodologici, con implicazioni educative diverse: la ricerca che opera per problemi; il gioco che favorisce gli elementi motivazionali e relazionali; il lavoro di gruppo che favorisce la socializzazione.

Utilizzare il racconto biblico come narrazione storica del passato, utilizzando la periodizzazione, l’ambiente e personaggi più significativi della Bibbia.

Durante l'ultimo anno introdurre gradualmente una metodologia con maggiori agganci all'astrazione, con letture da testi biblici, biografie di personaggi importanti, visione di film a carattere religioso.

Scuola secondaria

fase di sviluppo: primi processi d'astrazione

Verificare in prima istanza se sono presenti gli elementi fondanti del senso religioso, cioè se alla scuola primaria sono stati costruiti i prerequisiti

Si andranno allora ad affrontare i concetti legati alla storia della religione e delle religioni.

E' necessario un approfondimento dello studio dei contenuti e una memorizzazione degli avvenimenti e dei personaggi, nella loro collocazione spazio-temporale

E' necessario un approccio organico all'uso del testo biblico, e alle altre fonti non cristiane fonti per la costruzione del senso critico e della capacità di sintesi .

2 – Capacità cognitive implicate

tematizzazione
generalizzazione
problematizzazione
temporalizzazione
orientamento nello spazio
lavoro con le fonti

Tematizzazione

Tematizzare significa saper circoscrivere un'area e/o un aspetto del passato, localizzandolo in un segmento temporale e in uno spazio precisi. In campo scolastico, è l'insegnante che introduce un tema, con lo scopo di provocare nell'alunno una ricerca delle informazioni ed indirizzando la sua attenzione verso fonti adatte

Generalizzazione

Il passo successivo consiste nel riuscire a collegare i vari temi, o elementi, che sono stati in precedenza presi singolarmente, generalizzando in grossi fili conduttori le vicende che legano il passato al presente con lo sguardo verso il futuro. Si tratta poi di trovare elementi simili, generalizzabili, in contesti spazio-temporali diversi.

Problematizzazione

Per comprendere che cosa significa problematizzare è bene rifarsi all'accezione matematica del termine problema: una relazione, o un sistema di relazioni, tra elementi noti ed altri elementi non noti, implicati in una questione specifica. Risolvere il problema significa chiarire gli elementi non noti. Attraverso le fonti, e facendo anche deduzioni e ipotesi si cercano di chiarire gli elementi non noti, per mettere in relazione i fenomeni. Si tratta insomma di capire che ad una eguale problematizzazione possono corrispondere interpretazioni diverse, date da fonti e documenti con interpretazioni diverse.

Temporalizzazione

La temporalizzazione si riferisce all'acquisizione di determinate capacità che servono ad ordinare gli eventi storici. E' costituita dai seguenti elementi:

successione
contemporaneità – sincronismo
durata

Fondamentale è anche la capacità di saper ordinare cronologicamente gli avvenimenti (datazione)

Orientamento nello spazio

Questa capacità si riferisce alla necessità di collegare sempre un avvenimento storico-religioso con il particolare settore geografico in cui è avvenuto e prelude ad uno stretto legame tra le discipline di storia, religione e geografia.

Lavoro con le fonti

Fondamentale, per uno studio attivo della religione, diventa saper selezionare ed utilizzare le fonti adatte ed introdurre gli alunni alla loro comprensione, attraverso l'esperienza diretta e il loro uso costante.

Operazioni Cognitive implicate

- attenzione
- memoria
- logiche generali (concrete, astratte, di tipo deduttivo/induttivo, inferenziale, analogico)
- costruzione di nessi spazio-temporali
- costruzione di nessi di causa-effetto

Le capacità cognitive e le relative operazioni sono da considerarsi come prerequisiti, nelle forme più semplici e adatte alle singole età degli alunni, ma vengono potenziate e consolidate, in una modalità di rapporto circolare, attraverso una adeguata azione didattica.

Es. E' necessaria una adeguata capacità di memoria di partenza per ricordarsi la datazione degli eventi più importanti di un determinato avvenimento storico-religioso, ma attraverso l'esercizio è possibile costruire capacità mnemoniche più vaste per proseguire nello studio.

3 – Finalità implicate

INFANZIA

Promuovere tra i bambini atteggiamenti di reciproca accoglienza
intuire la presenza di Dio nella natura e nella vita dell'uomo
intuire l'amore di Dio Padre come dono per tutti gli uomini
cogliere il messaggio cristiano espresso nella festa della Pasqua
prendere coscienza dell'esistenza di alcuni segni propri della vita della comunità cristiana

PRIMARIA

Classe prima

osservare con stupore e riconoscenza il mondo circostante
accostarsi gradualmente alla conoscenza del cristianesimo e della vicenda umana di Gesù
aprirsi alla comprensione dei segni religiosi della fede cristiana

Classi seconda e terza

attribuire senso e valore allo stare insieme
riconoscere gli insegnamenti ed i valori cristiani espressi da Gesù e narrati nel Vangelo
 porsi domande sulle origini del fenomeno religioso
 porsi domande sull'origine del mondo e dell'uomo e sul significato della sua esistenza

Classi quarta e quinta

- riflettere sulle radici giudaiche del cristianesimo e accostarsi gradualmente al testo biblico
- accostarsi al messaggio cristiano approfondendone la conoscenza
- riflettere sui grandi valori (rispetto, tolleranza, solidarietà, pace...)
- aprirsi al confronto costruttivo con gli altri
- conoscere i tratti essenziali ed alcune risposte delle grandi religioni

SECONDARIA I° GRADO

Classi prima e seconda

- riconoscere alcune situazioni della propria storia e del mondo che suscitano interrogativi profondi
- riferire, in ordine cronologico, le tappe principali della storia del popolo ebreo
- riconoscere luoghi, organizzazione e messaggio di salvezza della vita di Gesù
- identificare ed interpretare segni e caratteristiche della comunità umana e cristiana
- riconoscere i segni specifici dei Sacramenti ed il loro significato: incontro tra bisogno umano e salvezza di Cristo
- indicare gli atteggiamenti fondamentali che aiutano a superare le divergenze

Classe terza

- riconoscere alcuni tratti della propria personalità in relazione agli altri
- individuare nei testi biblici i tratti fondamentali della proposta di vita cristiana
- riconoscere in modo autonomo la positività o la negatività di esperienze vissute
- confrontare e valutare la propria esperienza con le proposte dell'ambiente e fare scelte consapevoli

4 – I concetti implicati

- ambiente
- edifici sacri
- simboli
- mestieri
- alimentazione
- organizzazione sociale
- istituzioni
- cultura e religione
- organizzazione familiare e ruolo della donna
- scuola e istruzione
- amicizia
- intercultura
- testi sacri
- lingue e dialetti
- le feste
- arte
- canti sacri
- i calendari
- dialogo

- la comunità e i gruppi
- personaggi significativi delle diverse epoche storiche
- rispetto della vita in tutte le sue forme

5 – I contenuti implicati

INFANZIA

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai Cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa

PRIMARIA

Prima classe

- Dio Creatore e Padre di tutti gli uomini
- Gesù di Nazaret, l'Emmanuele, il Dio con noi
- La Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli

Seconda Classe

- Gesù, il Messia compimento delle promesse di Dio
- La preghiera, espressione di religiosità
- La festa della Pasqua
- La Chiesa, il suo Credo e la sua missione

Terza classe

- L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni
- Gesù, il Messia compimento delle promesse di Dio
- La preghiera, espressione di religiosità
- La festa della Pasqua
- La Chiesa, il suo Credo e la sua missione

Quarta Classe

- La Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni
- Gesù il Signore, che rivela il Regno di Dio con parole e azioni
- La Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture

Quinta Classe

- Il cristianesimo e le grandi religioni: origine e sviluppo
- I segni e i simboli del cristianesimo anche nell'arte
- La Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture

SECONDARIA di I grado

Prima e seconda classe

Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni

Il libro della Bibbia, documento storico-culturale e parola di Dio

L'identità storica di Gesù e il riconoscimento di lui come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo

La preghiera al Padre nella vita di Gesù e nell'esperienza dei suoi discepoli

La persona e la vita di Gesù nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca medievale e moderna

L'opera di Gesù, la sua morte e risurrezione e la missione della Chiesa nel mondo: l'annuncio della Parola, la liturgia e la testimonianza della carità

I sacramenti, incontro con Cristo nella Chiesa, fonte di vita nuova

La Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità di fratelli, edificata da carismi e ministeri

Terza classe

La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita

Fede e scienza, letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo

Il cristianesimo e il pluralismo religioso

Gesù, via, verità e vita per l'umanità

Il decalogo, il comandamento nuovo di Gesù e le beatitudini nella vita dei cristiani

Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni

6 – Gli obiettivi di apprendimento implicati

PRIMARIA

Prima classe

- Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre
- Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua
- Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi
- Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio

Seconda classe

- Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna
- Identificare, tra le espressioni delle religioni la preghiera, e nel Padre nostro, la specificità della preghiera cristiana,
- Cogliere, attraverso alcune pagine degli Atti degli Apostoli, la vita della Chiesa delle origini
- Riconoscere nella fede e nel sacramento del battesimo gli elementi che costituiscono la comunità cristiana

Terza classe

- Comprendere attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo
- Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative
- Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica
- Riconoscere nella fede e nel sacramento del battesimo gli elementi che costituiscono la comunità cristiana

Quarta classe

- Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita
- Identificare nei segni espressi della Chiesa l'azione dello Spirito di Dio, che La costruisce una e inviata a tutta l'umanità
- Rendersi conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri
- Evidenziare l'apporto che con la diffusione del Vangelo, la chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona
- Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa

Quinta classe

- Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli
- Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni
- Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di Vita Cristiana

Prima e seconda media

- Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare dell'Ebraismo e dell'Islam
- Ricostruire le tappe della storia di Israele e della prima comunità cristiana e la composizione della Bibbia
- Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura
- Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica
- Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo, con riferimento particolare alle lettere di Paolo
- Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo
- Individuare lo specifico della preghiera cristiana e le sue diverse forme
- Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù, di Maria e dei santi nella letteratura e nell'arte
- Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti
- Individuare caratteristiche e responsabilità di ministeri, stati di vita e istituzioni ecclesiali
- Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna
- Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno delle Chiese e comunità cristiane per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato

Terza Media

- Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi biblici, mettendole anche a confronto con altre figure religiose
- Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita
- Rintracciare nei documenti della Chiesa gli atteggiamenti che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione
- Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita
- Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità
- Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi
- Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana
- Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose

7 – Le possibili unità di lavoro implicate

INFANZIA

- per i cristiani Dio è il creatore del cielo e della terra
- i cristiani credono che Dio ha mandato l'uomo a custodire il mondo e a collaborare con Lui per renderlo migliore
- i cristiani, leggendo il racconto di Noè, credono che Dio non abbandona gli uomini, neppure quando essi si comportano male, lo dimenticano e lo offendono
- Noè si fida di Dio e si impegna a collaborare con il suo "piano di salvezza"
- Dio vuole un "mondo nuovo" nel quale tutti si impegnano ad amarsi, a rispettarsi e a vivere nella pace.
- i cristiani credono nell'arcobaleno, il segno della pace e della continua assistenza di DIO verso gli uomini
- la festa è un momento di incontro, di amicizia, di fraternità
- i cristiani a Natale fanno festa perché è nato Gesù
- Gesù nasce in una famiglia come tutti i bambini
- i cristiani vedono nel bambino che nasce a Betlemme un bambino "speciale," il "figlio di Dio"
- Gesù è il segno più grande dell'amore di Dio per gli uomini
- Il libro che narra la vita di Gesù è il Vangelo
- Gesù ha vissuto per tanti anni in una famiglia come tutti i bambini
- il paese di Gesù
- la missione di Gesù
- il succedersi delle stagioni; l'arrivo della primavera il suo significato nella vita degli uomini
- a Pasqua i cristiani fanno festa perché Gesù ha vinto la morte
- i cristiani credono che come Gesù anche noi risorgeremo; la morte non è l'ultima parola nella vita degli uomini
- la chiesa è il luogo in cui i cristiani si radunano per pregare e per fare festa insieme
- la domenica i cristiani si trovano insieme nella loro chiesa per fare festa a Cristo risorto e per manifestare l'amicizia che li tiene uniti
- anche Gesù è nato in una famiglia ed ha avuto una mamma, Maria di Nazaret
- Maria è stata vicino a Gesù e gli ha voluto bene ed "era a lei sottomesso".
- i principali momenti della "vita" di Maria (l'annunciazione, la visita alla cugina Elisabetta, la nascita di Gesù, la visita al tempio con Gesù dodicenne, le nozze di Cana, Maria vicino a Gesù ai piedi della croce)
- figure di testimonianza d'amore universale (Madre Teresa - Roberto Angeli)

PRIMARIA

Classe prima

- I segni religiosi nel nostro ambiente
- Esplorare i segni, gli edifici, le persone, gli usi e i costumi legati alla Religione Cattolica (e ad altre tradizioni se presenti) dell'ambiente di vita del bambino.
- Il Natale di Gesù.
- La storia evangelica del Natale.
- Gesù è Figlio di Dio Creatore.
- La vita di Gesù Bambino e la sua missione da adulto
- Confronto tra la vita quotidiana dei bambini di oggi e al tempo di Gesù.
- La Pasqua di Gesù.
- Spiegazione degli avvenimenti che hanno caratterizzato la Pasqua di Gesù e il loro significato.
- La vita della comunità cristiana.
- Fare scoprire come i discepoli di Gesù vivono la loro fede.
- Far distinguere i diversi tipi di comunità a cui appartiene il bambino ed i ruoli al loro interno: la famiglia, la scuola, la chiesa....

Classi seconda e terza

- La Creazione, opera di Dio
- Lo stupore ed il senso di gratitudine di fronte alla meraviglia della creazione.
- Il Natale di Gesù
- Ripercorrere la storia del Natale di Gesù con racconti ispirati ai Vangeli.
- La storia del popolo ebraico da Abramo alla promessa del Messia.
- Gerusalemme al tempo di Gesù.
- La Palestina: Terra Promessa.
- L'itinerario di Gesù nella settimana che culmina con la sua morte e resurrezione.
- La Comunità cristiana
- La Chiesa Cattolica comprende tutti gli uomini di buona volontà ed ha come "colonne" gli apostoli Pietro e Paolo.

Classi quarta e quinta

- La Bibbia ed altri libri sacri
- Far conoscere la Bibbia, libro sacro fondamentale per ebrei e cristiani.
- Accenno ad altre tradizioni religiose e ai loro libri sacri.
- Il Natale e l'Anno Nuovo
- Il calendario civile e liturgico cristiano.
- Scoperta che ogni religione e civiltà conta il tempo in modo diverso.
- Il Regno di Dio
- Il Regno di Dio e la regalità di Gesù Cristo.
- Alcuni brani evangelici come documento e testimonianza.
- Il Vangelo annunciato e vissuto
- La Bibbia ed il Vangelo annunciato dagli apostoli, trasmesso nel tempo e soprattutto vissuto dai credenti.
- L'incontro ed il dialogo con altre religioni
- Le feste, i luoghi di culto, le figure religiose, i segni....
- Evidenziare la caratterizzazione "culturale" della nostra fede.

SECONDARIA DI 1°

Classe prima

Le domande dell'umanità: il senso religioso nella storia e nelle civiltà antiche

Il monoteismo: le religioni rivelate

- La Bibbia: una parola viva
- Gesù di Nazareth

Classe seconda

- Vivere in comunità: la Chiesa

La Chiesa delle origini e i sacramenti

Lo spazio sacro

Chiesa, Chiese ed Ecumenismo

Classe terza

- Conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, limiti e sogni, all'interno di un progetto di vita
- Le problematiche e i valori dell'umanità. La giustizia, la libertà, i diritti umani e la pace
- La risposta delle religioni alle grandi domande dell'umanità
- Fede e Scienza si confrontano

8 – Le metodologie implicate

Tecniche metodologiche

- lezione frontale
- lezione frontale dialogata
- team teaching: collaborazione specializzata tra insegnanti, anche di curricula differenti, per affrontare un argomento scelto di comune accordo. Si può applicare anche con gli alunni.
- mastery learning: insegnare mediante il controllo sistematico dell'apprendimento come diagnosi dell'appreso, in modo da poter operare continue ristrutturazioni dell'itinerario didattico, qualora fosse necessario.
- problem solving: rendere esplicito, in forma scritta o verbale, il procedimento utilizzato per risolvere un problema (stato di coscienza iniziale del problema, le operazioni messe in atto per risolverlo, la ricerca delle soluzioni, i mezzi impiegati)
- brain storming: tecnica mediante la quale, dato un argomento o un concetto, si lascia totalmente libera la mente degli alunni di esprimersi su di esso. I risultati vanno poi raggruppati e esaminati. Serve come libera visione panoramica sul modo di pensare della classe o per stimolare la creatività e il pensiero divergente.
- Peer teaching: insegnamento fra pari: alunni spiegano ad altri alunni argomenti da loro esaminati, oppure motivano e dibattono collettivamente le proprie idee.
- Tecnica di Delphi: ha lo scopo di far formulare agli alunni una previsione su un argomento o su un problema, attraverso la elaborazione di un giudizio personale espresso da tutti gli alunni individualmente e che viene poi integrato e/o modificato attraverso discussioni successive per coppie, per piccoli gruppi, per due grandi gruppi e infine collettivamente. E' una tecnica qualitativa che consente previsioni, facendo convergere le opinioni di un gruppo.

Strategie didattiche

Nell'esame delle strategie didattiche adottabili va tenuto presente come, nella scuola dell'infanzia, non esista una differenziazione specifica per "materia". Le strategie utilizzate ed elencate qui di seguito sono alla base della conoscenza, l'analisi e l'approfondimento di tutti gli apprendimenti.

- il gioco (che rappresenta la risorsa privilegiata per tutti gli apprendimenti)
- la ricerca (che parte dall'analisi del campo esperienziale stimolando la curiosità sugli eventi)
- la conversazione (che permette il confronto di esperienze e punti di vista)
- l'attività di routine (che consente l'apprendimento ed il consolidamento della scansione temporale) e le attività strutturate con la costruzione di spazi (che permettono la rappresentazione di percorsi esperienziali guidati e non)

Là dove esiste una specifica differenziazione per materia, si indicano alcune strategie specifiche:

- fare riferimento costante al mondo contemporaneo, quello vissuto dagli alunni, per favorire la comprensione delle differenze
- utilizzare temi trasversali (l'acqua e l'olio nella Bibbia) e verticali (l'acqua e l'olio nelle religioni e nel tempo)
- specie per la scuola primaria, attenuare la rigidità cronologica: meglio operare sul concetto di generazione, per consolidare il concetto di periodo; sottolineare la diversità dei periodi, nella durata, tra una civiltà e l'altra
- introdurre salti spazio-temporali frequenti per stimolare i collegamenti tra un periodo e l'altro e tra una civiltà e l'altra
- creare costanti collegamenti tra la religione e le altre discipline
- utilizzare tutte le modalità comunicative possibili: verbali, scritte, iconiche, artistiche, manifatturiere, teatrali, cinematografiche, ecc.
- utilizzare la storia locale come vera e propria fonte antologica di reperti, verificabili sul campo
- utilizzare costantemente strumenti riassuntivi grafici, come le mappe concettuali o le linee del tempo, con l'aggiunta dei selettori di informazioni: dove – quando – come – perché
- specie per la scuola primaria, giungere gradualmente alla costruzione della mappa concettuale per gli elementi fondanti della religione
- nell'operatività in classe, favorire la conversazione e il lavoro per coppie o per gruppi; fare esperienze dirette.

9 – Gli strumenti implicati

Anche gli strumenti di lavoro possono variare in base alle scelte operate dai singoli docenti.

- materiali strutturati e non
- fonti dirette e indirette
- fotografie, film, documentari e testi teatrali, drammatizzazioni
- supporti computerizzati e ipertesti
- bibbia, testi sacri, parabole, favole, manuale e testi monografici

10 – Le competenze attese

All'interno del PECUP inserito nella DL 59/2004 sono state scelte per ciascun alunno le seguenti competenze, considerate prioritarie in riferimento alla situazione di partenza:

Riflettere su se stessi e gestire il proprio processo di crescita
 Comprendere per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali
 Maturare il senso del bello
 Conferire senso alla vita
 Avere consapevolezza delle radici storico-giuridiche e artistiche, che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano
 Riflettere sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana
 Avvertire interiormente la differenza tra bene e male
 Porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di noi, sul destino di ogni realtà

		RELIGIONE		
		COMPETENZE		
Programma Base	Conoscenze	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di primo grado
Uomo e Dio	La Religione	Osserva il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.	Legge ed interpreta i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli antichi.	Comprende che da sempre l'uomo è alla ricerca di Dio. Comprende a grandi linee la storia delle religioni primitive ed antiche.
	Intercultura		E' consapevole delle radici di alcune religioni del mondo. Rispetta le convinzioni religiose degli altri.	Comprende i principi delle più importanti religioni del mondo. Individua comportamenti e atteggiamenti che favoriscano il dialogo tra di esse. Individua l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose.
Gesù Cristo Signore	La Bibbia	Inizia a scoprire la personalità di Gesù di Nazareth come una persona speciale e come questa viene celebrata nelle feste cristiane.	E' consapevole che nella Bibbia è il testo sacro dei cristiani. Si orienta nella ricerca e nella lettura dei testi biblici.	Interpreta la struttura della Bibbia. Individua il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico- letterarie.
	Antico Testamento		Ricostruisce le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso personaggi significativi.	Ricostruisce le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso personaggi significativi.

	Gesù		Identifica la figura di Gesù inquadrandola nel tempo e nello spazio. Cogliere attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di pace, perdono.	Identifica i tratti fondamentali della figura di Gesù nei Vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica.
	La Palestina		Descrive l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.	Descrive l'ambiente di vita di Gesù in tutti i suoi aspetti.

Programma Base	Conoscenze	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di primo grado
-----------------------	-------------------	----------------------	-----------------	----------------------------------

La Chiesa	La Chiesa	Individua i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell' amore testimoniato dalla Chiesa.	Individua la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.	Documenta come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo.
	Natale Pasqua		Coglie i segni cristiani del Natale e della Pasqua. Comprende che la storia della nascita, morte e risurrezione di Gesù è testimoniata dal Vangelo.	Comprende l'importanza della nascita di Gesù in campo religioso e storico. Comprende che l'evento della Pasqua è il nucleo fondante della fede e della religione dei cristiani.
L'agire cristiano	Etica	Apertura alla capacità di interazione nel gruppo piccolo ed in quello più allargato della scuola.	E' cosciente del proprio valore nella comunità scolastica. Rispetta gli altri e collabora con essi.	Motiva le risposte del Cristianesimo ai problemi della società di oggi. Sa individuare alcuni dei problemi che affliggono l'uomo e ipotizzare i comportamenti concreti per superarli.

INSEGNAMENTO ALTERNATICO

ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per questa disciplina il collegio dei docenti stabilisce ogni anno una serie di attività che vengono sviluppate, di volta in volta, da docenti diversi.

Come indirizzo generale, il collegio ha stabilito che le Unità di lavoro afferiscano alla disciplina di Cittadinanza e costituzione ed abbiano come intento speciale quello di sviluppare competenze sociali. In questo caso le Unità di Lavoro diventano il titolo dell'attività da svolgere e riguardano la scuola primaria e la secondaria di I grado.

Facciamo pertanto alcuni esempi di U. di L. messe in atto negli anni passati o proposte per l'a.s. 2009/2010.

Possibili unità di lavoro

- Aprirsi agli altri
- Conoscere se stessi per rispettare gli altri
- L'organizzazione dello stato italiano
- La comunità europea
- Le associazioni tra stati a livello mondiale
- Il quartiere
- Leggende metropolitane
- Agenzia viaggi Michelangelo

Come per tutte le altre discipline, anche in questo caso le modalità di pianificazione annuale delle attività sono:

1. gli obiettivi educativi
2. le tematiche (i contenuti) da trattare
3. il metodo da seguire
4. le attività da svolgere
5. i tempi di attuazione
6. gli strumenti da utilizzare
7. verifiche e valutazione (attribuita con giudizio)

**PER VERIFICARE LE ATTIVITÀ
EDUCATIVO-DIDATTICHE**

Si riporta di seguito il testo utilizzato per introdurre l'argomento verifica e valutazione durante gli incontri in verticale del collegio dell'istituto. La parte sulla verifica può essere un'utile guida generale per stabilire le modalità di osservazione e verifica che i docenti sono chiamati a scegliere. Naturalmente, eccettuate le decisioni prese dal collegio riguardo alle prove di passaggio da un ordine di scuola all'altro, le modalità, la periodicità e gli oggetti di verifica sono totalmente affidati alla libera scelta dell'insegnante, che li adotta e li usa in base alla situazione specifica in cui si trova ad operare.

Per riuscire a verificare se l'attività di insegnamento, con tutte le sue articolazioni descritte nella pianificazione, ha ottenuto i risultati sperati, è necessario fissare alcuni punti fermi.

1. *Stabilire che cosa si vuol misurare* (obiettivi, conoscenze, abilità, competenze)
2. *Costruire un percorso* didattico-educativo che permetta una valutazione obiettiva e affidabile (cioè che sia possibile riproporre in situazioni diverse) che parta obbligatoriamente dalla situazione iniziale di ogni alunno, quindi analizzare prima di tutto i prerequisiti. Si consiglia l'uso di una tassonomia, come ad esempio quella che segue, scelta tra le tante proposte dagli studiosi: verifica dei prerequisiti, definizione degli obiettivi, scelta delle attività, modalità di svolgimento, tempi, strumenti, verifiche, valutazione.
3. *Scegliere lo strumento per la verifica*.

Premesso che le prove di verifica possono essere:

- **d'ingresso**, tendenti a verificare i prerequisiti adatti a svolgere un lavoro futuro,
- **formative**, nel senso che insieme alla verifica dei contenuti trattati si introducono elementi che contribuiscono a formare competenze,
- **sommative**, che tendono cioè a testare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite in un lasso di tempo a scelta del docente (a fine unità di lavoro, a fine quadrimestre, a fine anno scolastico),

gli strumenti di verifica possono essere divisi in due grossi gruppi: prove non strutturate, libere, aperte, soggettive e prove strutturate, guidate, chiuse, oggettive. Mentre le prime consentono all'alunno, seguendo magari solo una traccia iniziale, di esprimere liberamente il proprio pensiero e la propria creatività e di dare maggior risalto alle proprie reali inclinazioni (è il caso del tema, del disegno libero, degli esercizi a corpo libero, della creazione ed esecuzione di brani musicali, della recitazione, della danza, ecc.) ma danno la possibilità di verificare abilità, conoscenze e competenze solo in modo indiretto, le seconde sono particolarmente indicate per verificare le stesse abilità, conoscenze e competenze in modo diretto.

Mentre le prime sono soggette a forme di valutazione del tutto personali (chiedendo di correggere lo stesso tema a due diversi insegnanti di Lettere, si potrebbe correre il rischio di ottenere due giudizi diametralmente opposti, due modi diversi di attribuire peso agli stessi errori, ecc.) e quindi arbitrarie, le seconde consentono di evitare gli errori tipici della valutazione intuitiva, (non obiettiva e non affidabile) come l'effetto alone, o la tendenza centrale o l'errore sistematico.

Scegliere una prova di verifica oggettiva, che ha la caratteristica di offrire a soggetti diversi (ma con livelli di partenza simili) identici stimoli (test, i cui elementi costitutivi sono gli item), consente una immediata ricognizione di abilità, conoscenze, competenze. Quindi si presta meglio ad assumere il ruolo di prova parallela, tra alunni della stessa classe ma di sezioni diverse, e prova di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per questo motivo di seguito vengono analizzati con più cura alcuni tipi di prova oggettiva.

Le prove oggettive possono presentare diversi tipi di stimoli e prevedere altrettanti diversi tipi di risposte:

- stimolo chiuso – risposta chiusa: prevede soluzioni di problemi a percorso obbligato (ad esempio: camminare su una riga stracciata in terra)
- stimolo chiuso – risposta aperta: la richiesta è una sola, ma le risposte possono essere diverse (es: costruire la sagoma di corpo umano con clavette)

- Stimolo aperto – risposta aperta: la richiesta è ampia, così come le possibili risposte (es: partendo dal centro del campo di pallacanestro, avendo di fronte un unico avversario attivo, cercare di fare canestro)
- Stimolo aperto – risposta chiusa: anche se la richiesta sembra ampia, la risposta è una sola (es: raggiungere il punto centrale della palestra, con il minor numero possibile di passi, seguendo percorsi preferiti)

Ecco un elenco di possibili prove strutturate oggettive (test) che consentono di predisporre una misurazione valida e affidabile:

- prove vero/falso: l'affermazione posta è solo giusta o sbagliata, quindi: stimolo chiuso-risposta chiusa
- prove di complementari: viene confezionato uno stimolo chiuso, costituito da un testo in cui alcuni termini particolarmente significativi sono sostituiti da puntini e sono scritti in calce al testo, insieme ad altri che hanno la funzione di distrarre (distrattori). Il soggetto deve scegliere la parola giusta per il posto giusto, quindi: stimolo chiuso-risposta chiusa
- prove di corrispondenza: si confeziona uno stimolo chiuso in forma di tabella a due colonne, chiedendo come risposta il collegamento, mediante freccia, di termini della prima con termini della seconda colonna. Possono essere presenti distrattori sovrabbondanti anche in questo caso, che rendono la prova più complessa. Anche qui, la corrispondenza può essere una sola, quindi: stimolo chiuso-risposta chiusa
- prove a scelte multiple: ad uno stimolo chiuso, vengono fatte corrispondere diverse risposte: es: scegli la risposta esatta tra le cinque che seguono alla domanda posta – oppure – scegli la risposta errata tra le cinque risposte alla domanda. Prove particolarmente utili per verificare le competenze, più che le conoscenze, in quanto le cinque risposte devono essere credibili e più è sottile la differenza tra di loro e più è elevato il livello di competenza che si vuole verificare. Ci sono perciò vari possibili livelli di questo tipo di prova: oltre a quello detto sopra c'è anche il livello per cui tra le cinque risposte se ne possono scegliere due, complementari tra di loro. Questo caso è stimolo chiuso-risposta aperta.

4) *Prima della somministrazione della prova di verifica oggettiva, stabilire con esattezza:*

- la calibratura, cioè il rapporto tra la difficoltà della prova e il livello di conoscenze e competenze degli alunni in quel momento
 - la corrispondenza adeguata rispetto all'obiettivo da verificare
 - la durata precisa per lo svolgimento della prova, adeguata alla situazione in cui la prova si svolge
 - porre le parti più facili della prova all'inizio (quando l'alunno deve "orientarsi" nella prova) e alla fine (quando l'alunno è più stanco)
 - stabilire il punteggio per ogni parte della prova e quello complessivo con precisione e comunicarlo agli alunni
- Solo così la prova risulta rispondere ai criteri di affidabilità, validità, pertinenza.

5) *Somministrata e corretta la prova, scegliere una adeguata scala di misurazione.*

Le scale di misurazione possono essere di 4 tipi (ma solo 3 sono usabili in ambito scolastico).

- scale nominali: si individua un descrittore (es: sa discriminare i colori primari dai secondari), si eseguono le prove e si incasellano i risultati, dividendoli in si o no; in seguito si organizzano i risultati in percentuali, anche con l'aiuto di areogrammi e/o istogrammi; serve per stabilire solo se la prova è stata superata
- scale ordinali: si parte dal descrivere con precisione 5 possibili livelli o ranghi (A-B-C-D-E, oppure INF, SUFF, BUONO, DISTINTO, OTTIMO, oppure voti numerici da 1 a 5, nel nostro caso da 4 a 10), poi si inseriscono i risultati delle prove nel rango giusto; qui possiamo stabilire

non solo se la prova è stata superata, ma anche a che livello è giunto il singolo alunno, cioè se i risultati di ciascuno sono superiori o inferiori rispetto alla media, (che devo stabilire calcolando il punteggio medio) rispetto agli altri alunni e rispetto ai risultati precedenti dello stesso alunno.

- scale a intervalli: attribuire un punteggio ad ogni item superato del test; verificare poi la distanza tra la somma dei risultati più alta e quella più bassa, stabilendo 4 tipi di valori:

la media: somma degli elementi, diviso per il numero degli stessi (deviazione dalla media: differenza tra il punteggio reale conseguito da un solo alunno e la media ottenuta da tutti.)

La moda: l'elemento più ricorrente

La mediana: la somma dei due elementi centrali, diviso 2

La gamma: la differenza tra il punteggio ottenuto più alto e quello più basso

La più utile per la scuola risulta senz'altro la scala ordinale.

I docenti sceglieranno di volta in volta il tipo di prova più adatto alla situazione ed agli "oggetti" da testare (conoscenze, abilità, competenze), ricordando che la scelta può essere operata tra una vasta gamma di modalità:

Prove soggettive: temi, saggi brevi, riassunti, lettere, relazioni, prove grafico/pittoriche, prove pratiche sportive o musicali, interrogazioni, osservazioni diretta del comportamento, ecc.

Prove oggettive: problemi, operazioni, test, questionari, dettati ortografici, analisi morfologica e sintattica di un testo, comprensione del testo scritto, tutte le prove elencate sopra (vero/falso, complementari, corrispondenza, ecc.).

Il collegio ha stabilito che alcune prove sono necessarie, rendendole perciò obbligatorie, per verificare l'esatta situazione di un bambino/ragazzo al momento del passaggio da uno ordine di scuola all'altro ed ha deciso di basarsi su:

- un dettato grafico alla fine della scuola d'infanzia
- una prova di comprensione del testo alla fine della scuola primaria
- una prova di matematica alla fine della scuola primaria
- una prova di comprensione del testo alla fine della classe prima della secondaria di I grado
- per la fine della scuola secondaria di I grado, fanno fede i risultati delle prove nazionali, che vengono conservati e monitorati.

Ogni anno, durante gli incontri per gruppi disciplinari che si svolgono a primavera, vengono riconfermate, o eventualmente modificate, le prove sopra elencate e vengono scelti i testi da somministrare agli alunni.

**PER VALUTARE LE ATTIVITÀ
EDUCATIVO-DIDATTICHE**

Si riporta di seguito il testo utilizzato per introdurre l'argomento verifica e valutazione durante gli incontri in verticale del collegio dell'istituto. La parte relativa alla valutazione inizia con la normativa in vigore attualmente, introduce i criteri generali e le modalità che il collegio si è dato per valutare. Infatti il regolamento ultimo sulla valutazione conferma quanto già stabilito dal Regolamento per l'autonomia: il collegio di ogni istituzione scolastica ha il compito di stabilire criteri e modalità per garantire alla valutazione omogeneità, equità e trasparenza (art. 1 comma 5 DPR 122/2009). Questa parte del curriculum d'istituto risponde a quanto richiesto.

NORMATIVA

Le disposizioni che regolano la valutazione, ultime in ordine di tempo, sono le seguenti:

- art. 4 e 9 L. 4 agosto 1977 n. 517,
- art. 144 e 177 del Testo Unico D.L. 297/1994, rispettivamente per la scuola primaria e per la secondaria di I grado: stabilivano, a carico del Ministero, modalità, tempi e criteri di valutazione; stabilivano altresì un modello unico per la scheda personale di valutazione e per l'attestato con giudizio finale;
- art. 4 del DPR 8 marzo 1999 n. 275 (regolamento per l'autonomia), stabilisce che le scelte in ordine a modalità, criteri e tempi di valutazione sono assegnati alle istituzioni scolastiche;
- art. 8 del medesimo DPR stabilisce che gli indirizzi generali sulla valutazione degli alunni spettano al Ministero;
- artt. 8 e 11 del DL 59/2004 che fissano le regole generali per valutare gli alunni nel I ciclo d'istruzione
- gli artt. 17 del DPR 275/99 e 19 del DL 59/2004 demandano alle singole istituzioni scolastiche la predisposizione di un modello di scheda di valutazione.

Artt. 2 e 3, L. 30 ottobre 2008 n. 169 (e successivo regolamento attuativo DPR 22/06/2009 n. 122): introducono la valutazione in decimi per gli apprendimenti e per il comportamento, con giudizio anche sul comportamento per la primaria e senza giudizio per la secondaria di I grado, lasciano inalterate tutte le altre disposizioni (indirizzi generali centrali; modalità, tempi e criteri e modello di scheda in regime di autonomia). Stabiliscono che nella primaria la decisione per la non ammissione sia presa dal docente titolare o all'unanimità dai docenti contitolari di classe, mentre nella secondaria può essere presa a maggioranza del C. di C.

COMPITI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Pertanto l'istituzione scolastica ha l'obbligo di stabilire, in ordine alla valutazione:

- criteri (che cosa si valuta)
- modalità (come si valuta)
- tempi (divisione dell'a.s.)
- modalità di comunicazione dei risultati alle famiglie (che tipo di scheda si sceglie).

Dunque, in base alle ultime disposizioni di legge, possiamo ordinare i compiti valutativi dei docenti di ogni istituzione scolastica del primo ciclo d'istruzione come segue:

Chi valuta?

- Scuola d'infanzia: i docenti della sezione, che osservano e descrivono gli apprendimenti e le competenze dei bambini
- Scuola Primaria: il docente responsabile o, collegialmente, i docenti contitolari della classe
- Scuola Secondaria di I grado: i docenti responsabili degli insegnamenti, riuniti nel consiglio di classe

Che cosa si valuta?

- Scuola d'infanzia: vengono osservati e descritti apprendimenti e competenze in base ai campi d'esperienza (integrati in verticale nei curricoli)
- Scuola primaria e Secondaria di I grado: apprendimenti – competenze – comportamento in base agli obiettivi di formazione disciplinari (integrati in verticale nei curricoli)

Quando si valuta?

- Scuola d'infanzia: al momento del passaggio alla scuola primaria, la descrizione delle competenze viene documentata con una prova di passaggio e una scheda di osservazione
- Scuola primaria e secondaria di I grado:
 - valutazione in itinere (propria di chi impartisce l'insegnamento)
 - valutazione periodica (collegiale, tri/quadrimestrale)
 - valutazione finale (collegiale, alla fine di ogni anno)

Come si valuta?

- Scuola d'infanzia: si stabiliscono modalità e criteri per osservare, descrivere e raggruppare le competenze
- Scuola primaria e secondaria di I grado: si stabiliscono modalità e criteri per la valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti; si stabiliscono le modalità di comunicazione alle famiglie dei risultati, si stabiliscono le modalità di certificazione delle competenze finali.

Perché valutare?

La valutazione ha come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno (art. 1 comma 3 DPR 122/2009), quindi è anche la verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento dei livelli adeguati di apprendimento di ciascun alunno (art.1 regolamento attuativo L. 169).

Ha perciò due scopi:

verificare l'apprendimento da parte dell'alunno;

verificare l'efficacia dell'azione didattica usata dal docente.

PRIMO SCOPO

Potremmo dire che valutare significa usare strumenti e attuare strategie adeguate a misurare, in modo valido ed affidabile, la differenza tra il livello di partenza negli apprendimenti di un alunno (e la loro incidenza sulla sua maturazione complessiva) e il suo livello di arrivo.

Ciò comporta sicuramente fissare alcuni punti fermi (cfr. capitolo sulla verifica).

- *Stabilire che cosa si vuol misurare*
- *Costruire un percorso didattico-educativo*
- *Scegliere lo strumento per la verifica*
- *Scegliere una adeguata scala di misurazione*
- *Procedere all'attribuzione di una valutazione dei risultati*

SECONDO SCOPO

Verifica dei risultati da parte del docente. Qui entra in gioco il secondo aspetto della valutazione detto all'inizio: quello per cui i risultati ottenuti dagli alunni sono la prova dell'efficacia dell'azione didattica dell'insegnante. Qualora i risultati ottenuti dalle prove fossero generalmente scadenti, è logico supporre che qualche passaggio, di quelli elencati sopra, non abbia funzionato, che qualche elemento non sia stato calibrato a dovere, che qualche scelta operata dal docente non si sia rivelata quella giusta.

Ne consegue che quello è il momento per aggiustare il tiro alla propria pianificazione, rivedere qualche passaggio, modificare la metodologia d'insegnamento, introdurre stimoli nuovi, ecc.

A questo punto è necessario tenere presenti alcuni fattori che si collegano alla sfera emotivo-relazione degli alunni.

La valutazione concorre alla costruzione dell'autostima e dell'autonomia.

La valutazione deve stimolare la costruzione della motivazione all'impegno, quindi deve essere formativa: partire dalla correzione degli errori per migliorare.

Il docente deve stimolare nell'alunno una lettura della valutazione in modo oggettivo (ho preso 5 quindi i miei risultati non sono ancora sufficienti, rispetto alla media) e in modo soggettivo (ho preso 5, ma prima avevo preso 4, quindi sono migliorato)

Qui entra in gioco la relazione educativa docente/alunno, il cui fine deve essere la crescita complessiva dell'alunno e la sua formazione culturale.

A tale scopo la valutazione deve anche essere vera, basata su dati oggettivi e criteri conosciuti dall'alunno; se sopravvalutato o sottovalutato, l'alunno rischia di non divenire cosciente delle proprie competenze reali. Solo eliminando i sospetti di imparzialità nella valutazione, si incoraggia il feedback autocorrettivo.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Come dovrebbe essere la valutazione per rispondere alle esigenze di crescita dell'alunno e alla complessità dei processi d'apprendimento?

Riportiamo i criteri che il collegio ha ritenuto validi per attuare una valutazione omogenea, equa e trasparente:

La valutazione:

1. si propone e consente di valutare gli apprendimenti, intesi come acquisizione e applicazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti e quindi come sviluppo di competenze personali
2. è inevitabilmente relativa, dinamica, diacronica; tiene conto dei livelli di partenza, delle situazioni contestuali
3. è autentica, si basa sull'osservazione continua e sulla raccolta di indicatori molteplici, che forniscono informazioni sul progressivo sviluppo di competenze degli allievi, coinvolti in apprendimenti significativi e impegnati in prestazioni e azioni riconoscibili e coerenti con la vita reale
4. porta a sintesi l'osservazione e la rilevazione dei processi e la verifica e la misurazione anche quantitativa di singole prestazioni o compiti, che va comunque accompagnata da elementi descrittivi che la legittimino e la spieghino
5. è formativa, ha funzione di feed-back, favorisce il dialogo e la valutazione tra pari, stimola e guida le riflessioni e le autovalutazioni da parte dell'allievo sui propri processi di apprendimento, favorendo il controllo delle procedure, la riflessione metacognitiva, l'intenzionalità responsabile
6. è coerente con una dinamica laboratoriale, costruttivista, cooperativa, che impegna e stimola il protagonismo attivo dei discenti, all'interno di un ambiente funzionale all'apprendimento
7. concentra l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato ed è coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è importante imparare
8. si affida a criteri trasparenti e condivisi, che favoriscono un orientamento alla progressiva padronanza delle competenze personali
9. richiede un profondo rinnovamento delle pratiche valutative, tale da sostenere sia il rilevamento e la documentazione che la restituzione dei dati raccolti
10. produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione sui processi di insegnamento/apprendimento e quindi in buona misura coincide con la riflessione e la crescita professionale dei docenti
11. dà luogo a descrizioni esaurienti degli esiti dei processi di apprendimento nelle quali gli allievi e le famiglie possano individuare quanto e che cosa è stato effettivamente valutato, che cosa e come ciascun allievo può impegnarsi a migliorare

12. è compatibile con le procedure di valutazione e certificazione delle competenze in uso in contesti diversi, inevitabilmente qualitative e descrittive, anche quando vengono corredate da indicazioni di livello
13. si esprime anche in formulazioni sintetiche, trasparenti e comparabili degli esiti raggiunti e delle competenze acquisite alla fine dei lunghi cicli di istruzione
14. è coerente con le raccomandazioni e gli indicatori valutativi elaborati nell'ambito dell'Unione Europea, che costituiscono un riferimento condiviso per il sistema di istruzione italiano
15. è potenzialmente inclusiva e emancipatoria poiché coinvolge e accompagna il soggetto nei processi di apprendimento, responsabilizzandolo, aumentandone la capacità di riflessione critica su di sé, il senso di autostima, quindi l'autonomia individuale.

MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

Le linee guida per stabilire come valutare possono essere le seguenti:

- Scuola d'infanzia: prevalenza dell'osservazione e descrizione delle competenze, senza intento valutativo
- Scuola primaria: prevalenza della valutazione formativa, tendente a costruire e rinforzare conoscenze, abilità e competenze, ma anche l'autostima
- Scuola secondaria di I grado: prevalenza della valutazione dei risultati, tendente a misurare le oggettive conoscenze, abilità e competenze.

Con la gradualità che i docenti sapranno attuare nei tre ordini di scuola e nei momenti delicati del passaggio da un ordine all'altro, anche in base alle reali situazioni in cui si trovano ad operare, le tre modalità sopra descritte rappresentano lo strumento adeguato per testare la reale crescita degli allievi.

Anche alla luce della recente reintroduzione dei voti decimali come strumento di valutazione e alla decisione di stabilire per tutti il voto di 6 come valutazione legata al concetto di sufficienza nelle performances degli alunni, il collegio ritiene opportuno stabilire le ulteriori seguenti modalità:

- Ciascun docente, quando predispone prove di verifica oggettive, deve avere a disposizione una griglia di correzione con il totale dei punteggi attribuiti alle risposte esatte, con un numero pari a 100, o rapportabile a 100 con proporzione.
- In seguito farà corrispondere un voto, da 1 a 10, per ogni 10 punti in positivo totalizzati dall'alunno, comprendendo anche i mezzi voti: ad es. : da 50 a 59 il voto sarà 5 (da 50 a 54 sarà 5 - da 55 a 59 sarà 5 e ½).
- Infatti tutti i voti concorrono alla formazione della valutazione quadrimestrale e finale, che deve essere calcolata in forma di media numerica.
- La prova di verifica risulta positiva (sufficiente) da 6/10 in su, mentre è negativa (insufficiente) al di sotto dei 6/10. Lo stesso vale per le valutazioni che compariranno sulla scheda per le famiglie
- nei documenti di valutazione da consegnare alle famiglie, la valutazione minima non potrà scendere sotto il voto di 4: con una valutazione più bassa non è possibile pensare ad un reale recupero da parte dell'alunno e, specie alla scuola primaria, una valutazione al di sotto del 4 può contribuire alla sua demotivazione, invece che alla sua formazione; inoltre, com'è noto, nella scuola dell'obbligo non è prevista alcuna forma di debito scolastico e quindi non sono state stabilite forme di recupero obbligatorio con esame di passaggio alla classe successiva; ciò ovviamente avviene in rispetto dell'età degli alunni, che ancora devono completare un percorso verso l'autonomia e la responsabilità personali;
- al momento della valutazione finale, qualora dovessero rilevarsi discipline con valutazioni inferiori al 6 ma si decidesse ugualmente per il passaggio alla classe successiva, i docenti redigono una scheda di informazione per i genitori, nella quale sono registrate quelle discipline le cui valutazioni sono insufficienti ed eventuali suggerimenti per un'azione di recupero da mettere in atto per superarle; ciò sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.
- Va da sé che i docenti nel corso dell'anno metteranno in atto tutte le strategie possibili per tentare di recuperare il maggior numero di alunni con valutazioni inferiori al 6. Tutto il curriculum fin qui esposto ha infatti proprio lo scopo di costruire conoscenze e competenze mediamente elevate per tutti gli alunni che frequentano il nostro istituto.
- Per la valutazione delle prove di verifica soggettive, si suggerisce ai docenti di costruire una griglia di valutazione il più possibile trasparente e informare gli alunni circa gli elementi che saranno presi in considerazione e che concorrono alla formazione del voto.

Come esempio, si propone la griglia utilizzata dal collegio per la valutazione della produzione scritta di Italiano durante le prove dell'esame di stato:

Contenuto: rispetto della traccia (topic)
coerenza del testo
ricchezza “ “
originalità “ “

Forma: coesione all'interno dei periodi
uso vario e appropriato del lessico
correttezza ortografica
adeguato uso della punteggiatura

- Modalità simili per costruire una valutazione possono essere usate per valutare un colloquio orale, una performance sportiva o musicale, l'analisi di un'opera d'arte o la produzione di un disegno, ecc.
- I documenti che riportano le valutazioni e che vengono consegnati alle famiglie con cadenza quadrimestrale sono quelli suggeriti dal MIUR, che il collegio ha fatto propri. Le schede per l'Insegnamento della Religione Cattolica e di Alternativa all'IRC costituiscono documento separato.
- Ogni anno il collegio dei docenti approva i criteri per la correzione delle prove scritte dell'esame di stato e per la conduzione del colloquio.

Valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti ha stabilito quali aspetti del comportamento tenere presenti per definire il voto del comportamento:

Condotta

Puntualità nel portare giustificazioni, firme, avvisi, ecc.

Diligenza nel portare il materiale didattico

Livelli di apprendimento nell'ambito della cittadinanza e conv. civile

Rispetto delle regole della vita scolastica, delle persone, degli oggetti

Consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri

Si riporta il patto educativo di corresponsabilità stipulato tra le famiglie degli alunni e la nostra istituzione scolastica

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

L'Istituzione scolastica stipula con gli alunni e le loro famiglie il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale le parti si assumono gli impegni di seguito precisati.

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, che rispetti e valorizzi l'identità e le inclinazioni di ciascun studente;
- garantire un ambiente educativo sereno, rispettoso dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun studente;
- offrire occasioni concrete per il recupero di situazioni di ritardo o svantaggio, per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
- promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili;
- promuovere iniziative di accoglienza degli alunni stranieri;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni, che avranno anche lo scopo di attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente a individuare i propri punti di forza e di debolezza, in funzione orientativa;
- favorire un rapporto costante e costruttivo con le famiglie, nel rispetto della privacy;
- rispettare lo studente e favorirne la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, anche mediante un'adeguata informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente si impegna a:

- seguire regolarmente le lezioni, garantendo la propria attenzione e partecipazione e svolgere i compiti assegnati con costanza e senso di responsabilità, cercando di mettere a frutto le sue doti e capacità;
- accettare e aiutare i propri compagni, specialmente i diversi da sé, cercando di capire e rispettare le opinioni di ognuno;
- contribuire alla funzionalità della scuola, rispettando gli oggetti propri, altrui, della collettività, gli ambienti, le attrezzature e gli arredi;
- tenere un comportamento corretto nei confronti di tutto il personale che opera nella scuola, rispettando le regole della convivenza e il regolamento della scuola;
- non utilizzare a scuola telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici, se non diversamente disposto.

La famiglia si impegna a:

- instaurare un positivo clima di dialogo con l'Istituzione scolastica e di reciproca collaborazione con i docenti;
- favorire una assidua frequenza alle lezioni;
- fornire agli alunni i libri e il materiale didattico necessario per seguire le lezioni e svolgere i compiti assegnati;
- controllare le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- risarcire alla scuola i danni provocati dai propri figli.

Si riporta un esempio di scheda informativa per i genitori degli alunni, prodotta quando le valutazioni finali non sono tutte sufficienti. Ne sono state costruite 3: una per la scuola primaria, una per la secondaria di I grado, per il passaggio dalla classe I alla II e da questa alla III, una per l'ammissione all'esame di stato. Ciò perché i suggerimenti dati alle famiglie sono di tipo diverso. Quella sotto riportata è la seconda in elenco.

SCHEDA INFORMATIVA

Si informa che suo/ figlio/a _____

frequentante nell'a.s. _____ la classe _____ sez. _____

è stato ammesso/a alla classe successiva nonostante presentasse una valutazione non sufficiente nelle seguenti discipline:

disciplina	Valutazione prima dello scrutinio

Tale ammissione è stata deliberata in quanto il Consiglio di Classe ritiene importante che il processo di maturazione dell'alunno/a prosegua all'interno della classe attualmente frequentata.

Si ritiene però indispensabile suggerire un approfondimento degli elementi più importanti delle discipline non sufficienti, da affrontare nei mesi di sospensione delle attività didattiche, secondo le indicazioni che gli insegnanti interessati sapranno dare, all'atto della consegna della scheda finale.

Al rientro dalle vacanze estive l'alunno/a potrà essere sottoposto ad una serie di prove, mirate a individuare gli eventuali miglioramenti conseguiti.

Livorno _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Manuela Mariani)

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

In attesa di decisioni nazionali, si riportano le certificazioni dei descrittori delle competenze elaborate dai docenti dell'istituto per i passaggi da un ordine di scuola all'altro e finale, dopo l'esame di stato. Per ciascuna disciplina le competenze attese, esposte nel curriculum, vengono qui divise in tre livelli, corrispondenti ad altrettante fasce di voto, in modo da rappresentare una descrizione dettagliata delle competenze di ciascun alunno. I documenti sono 3: scuola d'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Per le ultime due sono stati predisposti anche i certificati riassuntivi da consegnare alle famiglie.

SCUOLA D'INFANZIA

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE FINALE ANNI 5				
AREA DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	SI	NO	INC.
IL SE' E L'ALTRO	Si inserisce nel gruppo			
	Relaziona coi compagni			
	Collabora con gli adulti			
	Partecipa con interesse alle attività			
	Conclude una attività			
	Rispetta le regole			
	Rispetta il turno			
CORPO in MOVIMENTO	Denomina le parti del proprio corpo			
	Disegna la figura umana in modo completo			
	Si muove nello spazio coordinando i movimenti			
	Si muove nello spazio seguendo consegne topologiche e temporali			
	Usa lo spazio grafico in modo adeguato			
	Controlla la motricità fine e oculo-manuale			
LINGUAGGI, CREATIVITA' ED ESPRESSIONE. DISCORSI E PAROLE	Pronuncia correttamente le parole			
	Formula frasi di senso compiuto			
	Partecipa alle conversazioni esprimendo le proprie emozioni			
	Descrive oggetti, situazioni e riassume esperienze vissute			
	Ascolta e comprende le narrazioni			
	Racconta una storia in successione			
	Individua i personaggi principali in un racconto			
	Inventa brevi storie			
	Formula ipotesi con l'aiuto dell'insegnante			
	Usa e conosce i colori primari e derivati			
	Manipola e dà forma ai materiali plastici			
	Usa e riconosce diversi strumenti grafico-pittorici			
	Sa eseguire un dettato grafico			
CONOSCENZA DEL MONDO	Riconosce e riproduce le forme (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo)			
	Ha acquisito i concetti topologici e spaziali			
	Individua primo ed ultimo			
	Ordina almeno una serie di 4 oggetti			
	Contribuisce a piccoli progetti			
	Percepisce la ciclicità del tempo			
	Distingue ieri, oggi e domani			
<i>NOTA: Il dettato grafico costituirà elemento principale per l'osservazione e la rilevazione dell'acquisizione degli obiettivi raggiunti dai bambini</i>				

SCUOLA PRIMARIA

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti,

SI CERTIFICA

che l'alunnnat. a.....il.....

ha conseguito, al termine del suo percorso nella scuola primaria, i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio:

- *competenze in lingua italiana*.....
- *competenze in lingua inglese*.....
- *competenze matematiche*.....
- *competenze scientifiche*.....
- *competenze tecnologiche*.....
- *competenze storiche*.....
- *competenze geografiche*.....
- *competenze artistiche*.....
- *competenze musicali*.....
- *competenze motorie*.....

L'alunno ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

.....

Data

Per il team

Il Dirigente scolastico

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO	LIVELLI DI COMPETENZE
Livello Avanzato 9-10	L'alunno partecipa sempre a scambi comunicativi con compagni e docenti (scambi epistolari, conversazioni, discussioni, ecc.) attraverso messaggi chiari, pertinenti e adeguati alla situazione. Comprende testi di tipo diverso, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi. Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura per l'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali. Produce sempre testi corretti e coerenti (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura, rielabora con stile personale testi per mezzo di manipolazioni, parafrasi, completamenti e trasformazioni. Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica. E' in grado di riflettere sulla lingua e di svolgere pienamente attività di classificazione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, individuando le diverse scelte determinate dalle varietà di situazioni in cui la lingua si usa.
Livello Intermedio 7-8	L'alunno partecipa spesso a scambi comunicativi con compagni e docenti (scambi epistolari, conversazioni, discussioni, ecc.) attraverso messaggi abbastanza chiari e pertinenti. Spesso individua il senso globale e le informazioni di testi di tipo diverso, utilizzando strategie di lettura abbastanza funzionali agli scopi. Legge testi di facile comprensione appartenenti alla letteratura per l'infanzia, con lettura silenziosa e ad alta voce, riuscendo a formulare qualche parere personale. Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di lettura, rielabora testi per mezzo di manipolazioni, parafrasi, completamenti e trasformazioni. Mette in atto con molta gradualità abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi scritti informazioni essenziali su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la memorizzazione. E' in grado di riflettere su alcuni aspetti della lingua e di svolgere attività di classificazione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, individuando le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.
Livello Elementare 5-6	L'alunno talvolta partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (scambi epistolari, conversazioni, discussioni, ecc.) attraverso messaggi molto semplici. Non sempre comprende testi di tipo diverso e individua con difficoltà il senso globale e le informazioni principali. Ha difficoltà a leggere testi appartenenti alla letteratura per l'infanzia e la lettura ad alta voce non sempre è scorrevole e espressiva. Produce testi semplici (di invenzione, per lo studio, per comunicare) non sempre corretti e coerenti, rielaborandoli con difficoltà. Sviluppa con fatica abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi scritti poche informazioni su un dato argomento. Svolge con molte incertezze ed errori attività di riflessione e classificazione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.

MATEMATICA	LIVELLI DI COMPETENZE
Livello Avanzato 9-10	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e intuisce come gli strumenti matematici che ha acquisito siano utili per operare nella realtà. Legge, scrive, confronta numeri decimali ed esegue le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto. Utilizza con accuratezza numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e ne ricava informazioni. Descrive e classifica analiticamente le figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso e squadra). Riesce a risolvere problemi di aritmetica e di geometria mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito. Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni, iniziando a usare le espressioni "è più probabile" e "è meno probabile".
Livello Intermedio 7-8	L'alunno sa utilizzare il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Legge, scrive, confronta numeri decimali, eseguendone le quattro operazioni. Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Riesce a ricavare informazioni dalle rappresentazioni di dati. Descrive e classifica le figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso e squadra). Riesce a risolvere problemi di aritmetica e di geometria. Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni, iniziando a usare le espressioni "è più probabile" e "è meno probabile".
Livello Elementare 5-6	L'alunno utilizza sommariamente il calcolo scritto, sia con i numeri naturali che con i numeri decimali e presenta difficoltà nel calcolo mentale. Riesce a ricavare qualche informazione dalle rappresentazioni di dati. Descrive e classifica sinteticamente le figure in base alle loro caratteristiche geometriche. Non sempre riesce a risolvere semplici problemi di aritmetica e di geometria. Individua gli eventi elementari, per assegnare ad essi una probabilità.

STORIA		LIVELLI DI COMPETENZE
Livello Avanzato 9-10	L'alunno sa riferire gli elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria e della storia antica. Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (cultura, difesa, alimentazione). Produce semplici testi storici, comprende i testi e i documenti storici proposti, sa usare carte geo-storiche. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	
Livello Intermedio 7-8	L'alunno sa riferire gli aspetti fondamentali della preistoria e della storia antica. Sa usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce le società studiate come quella greca e romana, analizzandole in modo sufficientemente critico. Produce semplici testi storici e sa verbalizzare con codice appropriato avvenimenti storici.	
Livello Elementare 5-6	L'alunno sa riferire alcuni aspetti fondamentali della preistoria e della storia antica. Non sempre è in grado di orientarsi autonomamente anche su semplici testi storici. A volte verbalizza semplici argomenti usando un codice sostanzialmente appropriato.	

GEOGRAFIA		LIVELLI DI COMPETENZE
Livello Avanzato 9-10	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici, legati tra loro da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani. E' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture,...) dell'Italia. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).	
Livello Intermedio 7-8	L'alunno sa orientarsi nello spazio circostante con i punti cardinali. Sa sufficientemente individuare e riconoscere sulla carta gli elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani (di montagna, collina, pianura, costieri...). Riesce a stabilire semplici relazioni tra caratteristiche fisiche, sviluppo economico e vie di comunicazione di un dato territorio.	
Livello Elementare 5-6	L'alunno sa orientarsi sufficientemente nello spazio circostante. Conosce gli elementi fondamentali del territorio italiano, ma trova difficoltà nell'interpretazione delle carte geografiche e nel ricavare informazioni da una pluralità di fonti.	

SCIENZE		LIVELLI DI COMPETENZE
Livello Avanzato 9-10	L'alunno ha buone capacità operative che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai problemi. Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza. Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio-temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. Ha atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.	
Livello Intermedio 7-8	L'alunno ha capacità operative che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai problemi. Riesce a individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza. Osserva, descrive, confronta, correla elementi della realtà circostante cogliendone somiglianze e differenze e operandone classificazioni. Riesce ad analizzare e a raccontare ciò che ha fatto e imparato. Ha atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.	
Livello Elementare 5-6	Le capacità operative dell'alunno per un approccio scientifico ai problemi non sono del tutto efficaci, riuscendo solo talvolta ad individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza. Osservazioni, descrizioni e confronti sono essenziali. Ha atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale ed ha cura del proprio corpo.	

INGLESE**LIVELLI DI COMPETENZE**

Livello Avanzato 9-10	L'alunno comprende messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera. Stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera. Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari; comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzati, in scambi di informazioni semplici e di routine. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi relativi ai bisogni immediati.
Livello Intermedio 7-8	L'alunno comprende messaggi verbali orali e semplici testi scritti; svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera. Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari, e comunica con espressioni e frasi memorizzati, in scambi di informazioni semplici e di routine. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto ed elementi relativi ai bisogni immediati.
Livello Elementare 5-6	L'alunno comprende messaggi orali molto semplici e brevi testi scritti; svolge i compiti secondo indicazioni supportate dalla lingua madre. Comprende alcune frasi ed espressioni di uso frequente; trova difficoltà nel memorizzare correttamente frasi ed espressioni utili per una semplice comunicazione. E' ancora incerto nel descrivere aspetti del proprio vissuto ed elementi relativi ai bisogni immediati.

MUSICA**LIVELLI DI COMPETENZE**

Livello Avanzato 9-10	L'alunno discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti. Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive.
Livello Intermedio 7-8	L'alunno sa distinguere eventi sonori in riferimento alla loro fonte. Gestisce possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. Esegue, da solo o in gruppo, brani vocali molto semplici, appartenenti a generi e culture diverse. Riconosce in generale gli elementi costitutivi di un brano musicale.
Livello Elementare 5-6	L'alunno distingue in alcune occasioni eventi sonori in riferimento alla loro fonte. Gestisce alcune possibilità espressive della voce e di oggetti sonori. Esegue a volte, da solo o in gruppo, brani vocali molto semplici.

ARTE E IMMAGINE**LIVELLI DI COMPETENZE**

Livello Avanzato 9-10	L'alunno utilizza molto bene gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, ecc.). Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo e originale le immagini attraverso molteplici tecniche, con materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e di artigianato provenienti da paesi diversi dal proprio. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.
Livello Intermedio 7-8	L'alunno utilizza abbastanza bene gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini. Usa discretamente le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo abbastanza corretto le immagini attraverso alcune tecniche, con materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici). Apprezza opere d'arte e di artigianato provenienti da paesi diversi dal proprio.
Livello Elementare 5-6	L'alunno utilizza in modo superficiale gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini. Conosce ed applica in modo elementare strumenti e tecniche espressive.

SCIENZE MOTORIE**LIVELLI DI COMPETENZE**

Livello Avanzato 9-10	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. Utilizza il linguaggio motorio e corporeo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali. Sperimenta una pluralità di esperienze che gli permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive, sperimentando diverse gestualità tecniche. Si muove nell'ambiente di vita e di scuola, rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
Livello Intermedio 7-8	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. Utilizza il linguaggio motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Conosce varie discipline sportive, sperimentando diverse gestualità tecniche. Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Ha cura del proprio corpo e segue un corretto regime alimentare. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
Livello Elementare 5-6	L'alunno non ha ancora acquisito la completa padronanza degli schemi motori e posturali e solo talvolta riesce ad adattarsi alle variabili spaziali e temporali. La comunicazione ed espressione dei propri stati d'animo attraverso il linguaggio motorio è essenziale. Anche se conosce le varie discipline sportive, utilizza con fatica le diverse gestualità tecniche. Conosce e rispetta le regole scolastiche.

TECNOLOGIA E INFORMATICA**LIVELLI DI COMPETENZE**

Livello Avanzato 9-10	L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza. Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale, cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego. Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato. E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline. Utilizza efficacemente strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.
Livello Intermedio 7-8	L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza. Realizza oggetti secondo una definita metodologia progettuale e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego. Osservando oggetti del passato, rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi. E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali. Utilizza strumenti informatici e di comunicazione.
Livello Elementare 5-6	L'alunno riesce a individuare le funzioni di un artefatto o di una semplice macchina, usando gli oggetti e gli strumenti in base alle loro funzioni. Non sempre riesce a realizzare oggetti secondo una definita metodologia progettuale. Osservando gli oggetti del passato, talvolta riesce a rilevare trasformazioni di utensili e di processi produttivi. Ha difficoltà a utilizzare strumenti informatici e di comunicazione.

SCUOLA SECONDARIA

Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

L'alunnnat.. a.....il.....
ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di.....

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative:

- competenze in lingua italiana.....*
- competenze in lingua inglese.....*
- competenze nella seconda lingua comunitaria (.....).*
- competenze matematiche.....*
- competenze scientifiche.....*
- competenze tecnologiche.....*
- competenze informatiche.....*
- competenze storiche.....*
- competenze geografiche.....*
- competenze artistiche.....*
- competenze musicali.....*
- competenze motorie.....*

Anche con riferimento a prove d'esame sostenute con esito molto positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

.....

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:
tempo scuola (settimanale complessivo):.....
attività opzionali facoltative (quali e quante ore):

.....
.....
.....

altre attività significative:.....

Data

Il Dirigente scolastico

Il Presidente di Commissione

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

ITALIANO

LIVELLI DI COMPETENZE

Livello avanzato 9-10	L'alunno ricorda e sa riferire il significato di una comunicazione verbale. Comprende le intenzioni del mittente; fa interventi in modo pertinente, prende appunti con regolarità e li sa rielaborare. Comunica esperienze e conoscenze, rielaborandole in chiave personale. Esprime giudizi esplicitando il proprio punto di vista, portando argomentazioni appropriate, utilizzando un lessico corretto e adeguando il registro all'argomento e alla situazione. Di un testo letto identifica sia l'informazione centrale che gli elementi analitici; riesce a individuare inferenze e a fare deduzioni. Riconosce le unità logiche e lo scopo del brano. Legge con scorrevolezza e intonazione. Produce testi chiari e corretti, secondo modelli appresi, con proprietà lessicale e rielaborazione personale, sviluppando tutti i punti richiesti dalla consegna. Sa analizzare frasi semplici e complesse; utilizza le conoscenze per esprimersi correttamente nella lingua scritta e parlata; amplia progressivamente il lessico
Livello intermedio 7-8	Sa ripetere il significato di una comunicazione. Chiede informazioni e chiarimenti, prende appunti. Comunica esperienze e conoscenze con lessico corretto e vario, adeguando il registro all'argomento. In un testo letto identifica l'informazione centrale ed eventualmente chiede chiarimenti per identificare gli elementi analitici. Legge scorrevolmente. Produce testi chiari e corretti, sia dal punto di vista grammaticale che sintattico, utilizzando modelli appresi e sviluppando tutti i punti richiesti dalla consegna. Sa analizzare frasi semplici e articolate.
Livello elementare 5-6	L'alunno comprende il senso globale delle informazioni. In un messaggio riconosce il significato dei termini più usati. Interviene in modo abbastanza pertinente, prende sporadicamente appunti. Comunica esperienze e conoscenze con un lessico non sempre corretto e deve essere guidato ad attenersi al tema, ai tempi e alle modalità richieste. In un testo letto ha bisogno di domande-guida per identificare l'informazione centrale e gli elementi analitici. La lettura non è sempre scorrevole. Produce testi parzialmente corretti dal punto di vista grammaticale e sintattico, secondo modelli appresi. Pur con incertezze ed errori, dimostra di saper analizzare la frase nelle sue parti fondamentali

STORIA

Livello avanzato 9-10	Usa in modo sicuro il linguaggio proprio della disciplina; sa riferire gli eventi storici che conosce, comprendendo i legami tra i fatti e ponendoli in relazione con cause e conseguenze; sa usare fonti, avvalendosi in modo semplice della metodologia della ricerca storica.
Livello 7/8 intermedio	Usa il linguaggio proprio della disciplina; sa riferire gli eventi storici che conosce e sa porre in relazione cause e conseguenze; sa usare semplici fonti .
Livello elementare 5-6	Usa, in modo talvolta improprio e limitato, il linguaggio della disciplina; sa riferire solo gli eventi storici fondamentali; deve essere guidato per porre in relazione cause e conseguenze; usa in modo parziale semplici fonti

GEOGRAFIA

Livello avanzato 9-10	Riconosce in modo approfondito l'ambiente fisico e umano; stabilisce con sicurezza relazioni tra ambiente, cultura ed economia; comprende ed utilizza con proprietà il linguaggio e gli strumenti della disciplina
Livello intermedio 7/8	Riconosce l'ambiente fisico e umano; stabilisce relazioni tra ambiente, cultura ed economia; comprende ed utilizza il linguaggio e gli strumenti della disciplina
Livello elementare 5-6	Riconosce parzialmente l'ambiente fisico e umano; se guidato, stabilisce le relazioni essenziali tra ambiente, cultura ed economia; utilizza in modo non sempre appropriato il linguaggio e gli strumenti della disciplina

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Livello avanzato 9-10	L'alunno è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari, relativi alla scuola, alla famiglia, al tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi brevi e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, progetti futuri e di esporre brevemente ragioni.
Livello intermedio 7-8	L'alunno riesce a comprendere frasi isolate, espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro) e sa comprendere testi scritti, cogliendone le informazioni principali e specifiche. Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa scrivere testi semplici relativi al proprio vissuto e al proprio ambiente.
Livello elementare 5-6	L'alunno riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di porre e rispondere a domande su dati personali (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede), in maniera non sempre corretta dal punto di vista grammaticale. È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente. Sa scrivere testi brevi relativi a bisogni immediati.

MATEMATICA

Livello avanzato 9-10	Usa un linguaggio specifico e appropriato e traduce in termini matematici situazioni proposte. Individua e applica in modo autonomo, completo o abbastanza completo, i procedimenti risolutivi e verifica i risultati ottenuti.
Livello intermedio 7-8	Usa un linguaggio specifico essenziale e traduce nei termini matematici fondamentali le situazioni proposte. Individua e applica in modo corretto o abbastanza corretto i procedimenti risolutivi.
Livello elementare 5-6	Usa solo parzialmente il linguaggio specifico e traduce in termini matematici semplici situazioni. Applica i procedimenti risolutivi essenziali.

SCIENZE

Livello avanzato 9-10	Utilizza con correttezza e proprietà i linguaggi specifici. Osserva e descrive analiticamente anche nei dettagli i fenomeni scientifici. E' in grado di porsi dei problemi e di prospettare soluzioni corrette.
Livello intermedio 7-8	Utilizza i linguaggi specifici semplici. Osserva e descrive i fenomeni scientifici nei loro aspetti essenziali. Progetta percorsi risolutivi di semplici problemi. Formula ipotesi e soluzioni in modo abbastanza corretto.
Livello elementare 5-6	Utilizza i linguaggi specifici semplici. Osserva e descrive in modo frammentario i fenomeni scientifici. Formula ipotesi e di soluzioni in modo incerto.

TECNOLOGIA e INFORMATICA

Livello avanzato 9-10	<u>Geometria descrittiva</u> : comprende ed esegue rappresentazioni grafiche di gruppi di solidi in proiezione ortogonale, assonometrica e prospettica. Utilizza il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale, mettendo in relazione forma/funzione/materiali. <u>Tecnologia</u> : confronta le varie forme di energia e ne riconosce i vantaggi e gli svantaggi, formula ipotesi per il risparmio energetico e analizza le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo. Descrive classifica utensili e macchine cogliendone le diversità, in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. <u>Informatica</u> : utilizza in modo approfondito ed estensivo i programmi applicativi per la gestione dei documenti, l'elaborazione dei testi, la raccolta, la presentazione e l'archiviazione dei dati, la realizzazione di ipertesti. Naviga e comunica in una rete di computer.
Livello intermedio 7-8	<u>Geometria descrittiva</u> : Esegue rappresentazioni grafiche di solidi in proiezione ortogonale, assonometrica e prospettica. <u>Tecnologia</u> : distingue i problemi legati alla produzione d'energia e ha la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale, sulla salute e sull'economia, dovuti alle varie forme e modalità di produzione. <u>Informatica</u> : utilizza gli ambienti operativi del computer e i programmi applicativi di normale utilità per risolvere problemi concreti attinenti alle altre discipline.
Livello elementare 5-6	<u>Geometria descrittiva</u> : esegue semplici rappresentazioni grafiche in proiezioni ortogonale, assonometrica e prospettica. <u>Tecnologia</u> : distingue le varie forme e le modalità di produzione e di trasformazione di energia, ma ha sviluppato parzialmente il riconoscimento delle problematiche relative allo sfruttamento delle fonti di energia, al risparmio energetico e allo sviluppo sostenibile. <u>Informatica</u> : utilizza i programmi applicativi di normale utilità.

ARTE

Livello avanzato 9-10	Osserva in modo dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà. Riconosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive. Sa esprimersi con un linguaggio grafico-pittorico preciso, sicuro ed originale. Legge un messaggio visivo ed un'opera d'arte in modo dettagliato e sa collocarla nel giusto contesto storico-culturale. Sa operare confronti e collegamenti con altri prodotti artistici.
Livello intermedio 7-8	Osserva in modo abbastanza dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà. Conosce ed applica in modo abbastanza corretto strumenti e tecniche espressive. Si esprime con un linguaggio grafico-pittorico accettabile, anche senza apporti originali.
Livello elementare 5-6	Osserva in modo superficiale messaggi visivi ed elementi della realtà. Conosce ed applica in modo elementare strumenti e tecniche espressive. Si esprime con un linguaggio grafico-pittorico limitato.

MUSICA

Livello avanzato 9-10	Conosce e usa con sicurezza la notazione musicale. Sa eseguire con lo strumento una melodia complessa per lettura. Sa riprodurre vocalmente una melodia rispettando il fraseggio, con intonazione sicura. Individua all'ascolto gli elementi costitutivi di un brano e lo sa collocare nell'epoca e nello stile appropriato. Sa elaborare il linguaggio musicale in modo personale.
Livello intermedio 7-8	Conosce e usa la notazione musicale. Sa eseguire per lettura una melodia con lo strumento. Sa riprodurre vocalmente una melodia rispettando il fraseggio. Individua all'ascolto gli elementi costitutivi essenziali di un brano.
Livello elementare 5-6	Conosce i più semplici elementi della notazione. Sa eseguire una semplice melodia, sia vocalmente che con lo strumento, ma solo per imitazione. Individua all'ascolto solo i più semplici elementi costitutivi di un brano.

ED. MOTORIA

Livello avanzato 9-10	Realizza efficaci gesti motori controllandoli in situazioni complesse; agisce in sicurezza rispettando i propri limiti, risolve in modo personale problemi motori e sportivi. Rispetta le regole nei giochi di squadra, utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche. Stabilisce rapporti corretti all'interno del gruppo.
Livello intermedio 7-8	Realizza gesti motori, controllandoli in situazioni da semplici a complesse; agisce in condizioni di sicurezza, rispetta le regole nei giochi sportivi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un risultato sportivo
Livello elementare 5-6	Realizza gesti motori in situazioni dinamiche semplici, conosce le regole fondamentali dei giochi sportivi applicandole in parte; all'interno del gruppo collabora solo in parte al raggiungimento degli obiettivi